



Comune di Cologno al Serio

(Provincia di Bergamo)

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Allegata a DCC di approvazione del Bilancio di Previsione 2024-2026

Il Segretario Generale

-Stefano Valli-

Il Responsabile dell'Area
Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

INDICE

1 Nota integrativa al bilancio	1
1.1 Quadro normativo di riferimento	
1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
2 Eredità contabile del consuntivo precedente	2
2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio	
2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
2.3 Consistenza patrimoniale	
2.4 Parametri di deficit strutturale	
3 Situazione contabile del nuovo bilancio	8
3.1 Equilibri finanziari e principi contabili	
3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
3.4 Previsioni di cassa	
4 Aspetti della gestione con elevato grado di rigidità	16
4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni	
4.2 Spesa per il personale	
4.3 Dinamica della forza lavoro	
4.4 Livello di indebitamento	
4.5 Esposizione per interessi passivi	
4.6 Partecipazioni in società	
4.7 Disponibilità di enti strumentali	
4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale	
4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati	
5 Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	30
5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
5.2 Risultato di amministrazione presunto	
5.3 Avanzo di amministrazione presunto applicato al bilancio di previsione	
5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato	
5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità	
5.8 Accantonamenti in fondi rischi	
5.9 Obiettivo di finanza pubblica	
6 Criteri di valutazione delle entrate	46
6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni	
6.2 Tributi	
6.3 Trasferimenti correnti	
6.4 Entrate extratributarie	
6.5 Entrate in conto capitale	
6.6 Riduzione di attività finanziarie	
6.7 Accensione di prestiti Anticipazioni	

7 Criteri di valutazione delle uscite

64

-
- 7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni
 - 7.2 Spese correnti
 - 7.3 Spese in conto capitale Incremento di attività finanziarie
 - 7.4 Rimborso di prestiti
 - 7.5 Chiusura delle anticipazioni

8 Fenomeni che necessitano di particolari cautele

73

-
- 8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito
 - 8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti
 - 8.3 Garanzie prestate
 - 8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati
 - 8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

9 Conclusioni

77

-
- 9.1 Considerazioni finali e conclusioni

1 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

1.1 Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/2011 e smi). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia con riguardo ai contenuti sostanziali che agli aspetti formali della documentazione redatta.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/2014 e smi).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- ✓ la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del **principio n.13 - Neutralità e imparzialità**);
- ✓ il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per tale ragione, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del **principio n.14 - Pubblicità**);
- ✓ il bilancio di previsione, come gli inerenti ulteriori documenti di programmazione, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante vs l'aspetto puramente formale (rispetto del **principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma**).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- ✓ i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del **principio n.1 - Annualità**);
- ✓ il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del **principio n.2 - Unità**);
- ✓ il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del **principio n.3 - Universalità**);
- ✓ tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Al contempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del **principio n.4 - Integrità**).

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sul nuovo bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (*efficienza*), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (*efficacia*) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (*economicità*) devono essere compatibili con la conservazione dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto nella gestione e poi conseguito, compatibilmente con le variabili che contraddistinguono l'attività gestionale e finanziaria, anche a consuntivo. Il risultato di ogni esercizio non è peraltro un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo. Esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficitarietà strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio; pertanto la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito si espongono spunti riflessivi e valutazioni su ciascuno degli aspetti in trattazione.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile (**Rendiconto 2022 approvato con DCC n. 23 del 24.05.2023**) e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Muovendo dalle **risultanze di segno finanziario attivo al termine dell'esercizio 2022**, si può affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi sul il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio. L'ente, qualora tale condizione dovesse venire meno per il sopravvenire di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti (situazioni allo stato attuale non emerse), dovrà intervenire con tempestività, ricorrendo, ove la situazione lo richiedesse, alle azioni di salvaguardia degli equilibri di previsione legislativa (art. 193 TUEL).

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2022		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	3.285.091,38	-	3.285.091,38
Riscossioni	(+)	2.220.876,43	10.588.197,46	12.809.073,89
Pagamenti	(-)	1.371.010,90	8.417.791,42	9.788.802,32
Situazione contabile di cassa				6.305.362,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				6.305.362,95
Residui attivi	(+)	2.829.596,33	2.226.872,73	5.056.469,06
Residui passivi	(-)	727.779,02	2.322.452,40	3.050.231,42
Risultato contabile				8.311.600,59
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			220.356,70
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.476.110,24
Risultato effettivo				6.615.133,65

Il risultato di amministrazione 2022 è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (parte accantonata, vincolata, destinata agli investimenti, disponibile), nel rispetto delle previsioni della normativa di armonizzazione dei sistemi contabili, al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi costituenti.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2022, formalmente accertato con approvazione del rendiconto di pari esercizio (DCC n. 23/2023), risultava composto come di seguito:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2022	3.018.430,93
Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e smi e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	42.000,00
Altri accantonamenti	283.956,64
B) Totale parte accantonata	3.344.387,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	378.771,94
Vincoli derivanti da trasferimenti	395.055,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	38.963,14
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	812.790,44
Parte destinata agli investimenti	126.109,87
D) Totale destinata agli investimenti	126.109,87
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.331.845,77

Quanto all'analisi di ulteriore dettaglio della **composizione tipologica dell'avanzo di amministrazione 2022**, la stessa viene opportunamente individuata nel prospetto a seguire (*abstract Nota Integrativa*):

Voce vincolo di cui ad allegato 5/2 D.Lgs 118/2011	oggetto specifico vincolo	rif.all. 5/2 D.Lgs 118/2011	AVANZO a CONSUNTIVO 2021 (residuo disponibile al 31.12.2022)	variazioni incrementative	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. CORR)	variazioni compensative (SVINCOLO PARTE ACCANT/VIN C di p. INV)	variazioni decrementative (RIDUZ. AV.ACC.TO e VINCOLATO da MIN E)	AVANZO di AMM.NE a CONSUNTIVO 2022
A) FCDE		(l.1)	2.865.298,32	624.803,99	(363.351,46)	-	(108.319,92)	3.018.430,93
B) accantonamento indennità fine mandato Sindaco		(l.3.1)	830,00	3.700,00	-	-	-	4.530,00
fondo passività potenziali	FONDO CONTENZIOSO	(l.3.2)	54.000,00	4.000,00	(16.000,00)	-	-	42.000,00
fondo passività potenziali	FONDO RISCHI CONTENZ.	(l.3.2)	-	-	(0,00)	-	-	-
fondo passività potenziali	FONDO SPESE LEGALI	(l.3.2)	5.521,11	-	(0,00)	-	-	5.521,11
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo revisione passività fiscale Ente)	(l.3.2)	15.000,00	25.000,00	(0,00)	-	-	40.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo adeguamento oneri attività accertamento tributario)	(l.3.2)	30.000,00	40.000,00	(0,00)	-	-	70.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. eccedenza rimb. Pref su acc.to erogato spese Referendum 2020)	(l.3.2)	7.075,87	-	-	-	-	7.075,87
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (retoces. A GSE extra-profitti imp. Fotovoltaico - art. 15 bis DL 4/22)	(l.3.2)	-	15.000,00	-	-	-	15.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (fondo a potenziale conguaglio tariffe TARI su PEF futuro)	(l.3.2)	-	30.000,00	-	-	-	30.000,00
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do rinnovi CCNL segr e personale)	(l.3.2)	78.300,00	10.200,00	-	-	-	88.500,00

fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CORRENTE (f.do acc.to su DRRR)	(I.3.2)	7.048,45	2.620,31	-	-	-	9.668,76	
fondo passività potenziali	ALTRI DI PARTE CAPITALE (da INS U 7684 res 2011, per conclusiva verifica debenza)	(I.3.2)	-	13.660,90	-	-	-	13.660,90	
C) FONDO PASSIVITA' POTENZIALI TOTALE			(I.3.2)	196.945,43	140.481,21	(16.000,00)	-	321.426,64	
TOTALE PARTE ACCANTONATA (A+B+C)			(I)	3.063.073,75	768.985,20	(379.351,46)	(0,00)	108.319,92	3.344.387,57

VINCOLI di LEGGE	Fondo Funz. fondamentali (art. 106 DL 34/2020)	(L.1)	-	73.579,73	-	-	-	73.579,73
VINCOLI di LEGGE	Spese di cui all'articolo 208, c. 4 lettera a) CDS da proventi CDS	(L.1)	462,54	6.288,63	-	-	-	6.751,17
VINCOLI di LEGGE	10% proventi da alienazioni vinc a riduzione debito (DL 78/2015)	(L.1)	14.679,92	36.564,75	-	-	-	51.244,67
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (solidarietà alimentare 1^ 2^ 3^)	(L.2)	-	1.948,28	-	-	-	1.948,28
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (straordinario PL sanificazione art. 154 DL 18/2020)	(L.2)	-	1.204,74	-	-	-	1.204,74
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Comuni zona rossa art. 112 DL 34/2020-corr)	(L.2)	-	6.027,73	-	-	-	6.027,73
Vincoli da TRASFERIMENTI	Altri Fondi Covid (Sanificaz. seggi elettorali)	(L.2)	7.095,71	2.244,10	-	-	-	9.339,81
Vincoli da TRASFERIMENTI	su quote vincolate FSC 2022 serv.soc-nidi-trasp. Studenti dvs abili (E 200 qp-E 202-204) in pendenza esiti rendicontazione	(L.2)	-	52.314,73	-	-	-	52.314,73
Vincoli da TRASFERIMENTI	Fondo accoglienza profughi Ucraina	(L.2)	-	12.478,08	-	-	-	12.478,08
Vincoli da TRASFERIMENTI	da Trasf.corr - Fondo Ministero I.T.T.D. PNRR transizione digitale	(L.2)	-	7.804,00	-	-	-	7.804,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	Rimborso Istat per operazioni censuarie	(L.2)	442,81	10,00	-	-	-	452,81
Vincoli da TRASFERIMENTI	REG.LOB. (LR 62/00 Riparto straord.)	(L.2)	8.072,00	1.428,77	-	-	-	9.500,77
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2020	(L.2)	4.510,00	-	-	-	-	4.510,00
Vincoli da TRASFERIMENTI	R.LOMB. Da contr. di parte corrente su bando DID 2022	(L.2)	-	2.052,64	(0,00)	-	-	2.052,64
Vincoli da TRASFERIMENTI	Donazioni COVID (privati e imprese)	(L.2)	-	848,07	-	-	-	848,07
Vincoli da TRASFERIMENTI	Sponsor attività culturali	(L.2)	-	1.664,79	-	-	-	1.664,79
Vincoli attribuiti da ENTE	ECONOMIE CCDI anno n per finanz. CCDI anno n+1	(L.4)	1.311,99	3.043,23	1.311,99	-	-	3.043,23
Vincoli attribuita da ENTE	Rinuncia a IND.PRESENZA CC per finalità sociali	(L.4)	1.148,95	672,03	-	-	-	1.820,98
Vincoli attribuita da ENTE	a PEF TARI es. successivi	(L.4)	-	10.480,83	-	-	-	10.480,83
Vincoli attribuita da ENTE	Intervento contrib. Conclusivo a copertura TOSAP/CM anno 2020	(L.4)	-	23.618,10	-	-	-	23.618,10
TOTALE VINCOLI DI PARTE CORRENTE			(L.1-4)	37.723,92	244.273,23	(1.311,99)	(0,00)	280.685,16
VINC. di LEGGE	Barr. ARCHITETTONICHE	(L.1)	7.980,48	42.966,68	-	-	-	50.947,16
VINC. di LEGGE	Opere URB. 1^ E 2^	(L.1)	690,71	113.884,36	-	-	-	114.575,07
VINC. di LEGGE	FONDO AREE VERDI RL	(L.1)	75.749,64	5.924,50	-	-	-	81.674,14
vinc. da TRASFERIMENTI	Mininterno per OOPP L.BIL 145/2018	(L.2)	171,48	-	-	-	-	171,48
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ.edifici (art. 30 DL 34/2019)	(L.2)	716,00	-	-	-	-	716,00
vinc. da TRASFERIMENTI	MIUR - Fondo 0-6 anni D.Lgs 65/2017 (da ec. inve)	(L.2)	600,14	-	-	-	-	600,14
vinc. da TRASFERIMENTI	Effic.energ. E sic. Edifici-territorio (comma 29 L. 160/2019) (da Ec. Inve)	(L.2)	343,00	2.452,20	-	-	-	2.795,20
vinc. da TRASFERIMENTI	Legge regionale n. 9/2020 (da Ec. Inve)	(L.2)	-	4.105,60	-	-	-	4.105,60

vinc. da TRASFERIMENTI	Contrib. PNRR Transizione digitale	(L.2)	-	117.174,00	-	-		117.174,00	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2020 contrib a imprese	(L.2)	19,69	-	-	-		19,69	
vinc. da TRASFERIMENTI	R.Lomb. Per Bando DID 2022 contrib c.to capitale per opere	(L.2)	-	159.326,80	-	-		159.326,80	
TOTALE VINCOLI DI PARTE CAPITALE			(L.1-4)	86.271,14	445.834,14	(0,00)	(0,00)	532.105,28	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DI LEGGE (CORR+INV)	(L.1)	84.883,37	242.643,90	(0,00)	(0,00)		327.527,27	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA TRASFERIMENTI (CORR+INV)	(L.2)	36.650,75	405.083,78	(0,00)	(0,00)		441.734,53	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI DA CONTRAZIONE DI MUTUI (INV)	(L.3)	-	-	(0,00)	(0,00)		-	
Sub-Tot. Parte Vincolata	VINCOLI ATTRIBUITI DA ENTE (CORR+INV)	(L.4)	2.460,94	42.379,69	(1.311,99)	(0,00)		43.528,64	
TOTALE PARTE VICOLATA			(L)	123.995,06	690.107,37	(1.311,99)	(0,00)	812.790,44	
↓									
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			(M)	6.962,83	119.147,04	(0,00)	(0,00)	126.109,87	
↓									
v. ACCANTONATO - VINCOLATO - DESTINATO A INVESTIMENTI			(I+L+M)	3.194.031,64	1.578.239,61	(380.663,45)	(0,00)	(108.319,92)	4.283.287,88
↓									
TOTALE AVANZO DISPONIBILE			(N)	977.414,45	973.767,87	380.663,45	-	2.331.845,77	
↓									
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al al 31.12.2022			(I+L+M+N)	4.171.446,09	2.552.007,48	(761.326,90)	(0,00)	(108.319,92)	6.615.133,65

Nel corso dell'esercizio 2023 l'avanzo di amministrazione è stato applicato al bilancio secondo i valori di e nei comparti gestionali di seguito:

Parte accantonata	
Altri accantonamenti (spese potenziali e future) → in gestione corrente	92.910,00
B) Totale parte accantonata applicata al bilancio 2023	92.910,00
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili → in gestione capitale	160.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti → in gestione corrente	14.530,72
Vincoli derivanti da trasferimenti → in gestione capitale	169.326,80
Vincoli attribuiti dall'Ente → in gestione corrente	26.661,33
C) Totale parte vincolata applicata al bilancio 2023	371.018,85
D) Totale parte destinata agli investimenti applicata al bilancio 2023	118.500,00
Parte disponibile	
parte disponibile → in gestione corrente	413.450,00
parte disponibile → in gestione capitale	808.436,72
E) Totale parte disponibile applicata al bilancio 2023	1.221.886,72
Totale avanzo di amministrazione 2022 applicato al bilancio 2023	1.804.315,57

Si segnala infine che la tardiva emanazione del **DM attuativo della c.d. "regolazione finale dei fondi Covid"** previsto dall'art. 106, comma 1, del DL 34/2020 (prevista per ottobre ed allo stato attuale non ancora intercorsa), ha comportato la **traslazione al Rendiconto 2023 della rideterminazione delle quote di avanzo di amministrazione vincolato a tali fondi connesse.**

Lo schema di DM, reso recentemente disponibile dal MEF in uno con gli inerenti allegati, conferma, per questo

Ente, **l'intercorso pressochè totale utilizzo delle risorse attribuite, l'assoluta coerenza e correttezza della certificazione finale Covid-19/2022** (resa nel mese di maggio 2023), **in assenza di rettifiche ad alcun titolo** da parte degli organi centrali deputati al controllo.

Le quote di avanzo vincolato 2022, prudenzialmente quantificate dall'Ente in sede di Rendiconto, sulla scorta delle risultanze provvisorie da "pre-certificazione" allora disponibili, **verranno pertanto "svincolate" in sede di rendiconto 2023**, a speculare incremento (**per ca 79mila euro**) della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione.

L'eliminazione dei vincoli in trattazione, è già ritraibile **nell'Allegato A** (avanzo di amministrazione presunto 2023) – **Prospetto A2 – Quote vincolate –colonna E**, al bilancio di previsione 2024-2026.

2.3 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazioni i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro.

Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo evidenzia il **patrimonio netto**, e quindi la ricchezza netta dell'ente locale.

Quest'ultimo valore risulta di segno ampiamente positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile, approvato con DCC n. 23 del 24.05.2023.

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00	Fondo di dotazione	2.932.405,29
Immobilizzazioni immateriali	239.175,34	Riserve	15.480.040,29
Immobilizzazioni materiali	30.467.919,77	Risultato economico d'esercizio	342.374,31
Immobilizzazioni finanziarie	1.160.508,78	Risultato economico esercizi precedenti	1.744.853,56
Rimanenze	93.148,43	Riserve negative per beni indisponibili	-314.080,41
Crediti	1.913.789,08	Patrimonio netto	20.185.593,04
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	6.429.611,90	Fondo per rischi ed oneri	325.956,64
Ratei e risconti attivi	10.092,50	Trattamento di fine rapporto	0,00
		Debiti	10.832.782,77
		Ratei e rsconti passivi	8.969.913,35
		Passivo (al netto PN)	20.128.652,76
Totale	40.314.245,80	Totale	40.314.245,80

✓ La **situazione patrimoniale**, anche sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, **non richiede alcun intervento correttivo** e quindi non incide né condiziona il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

2.4 Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

✓ Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti
✓ Incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente
✓ Anticipazione chiuse solo contabilmente
✓ Sostenibilità debiti finanziari
✓ Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio
✓ Debiti riconosciuti e finanziati
✓ Debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento

Gli indicatori sintetici sono inoltre integrati da un unico indicatore di tipo analitico, e precisamente:

✓ Effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.
--

La situazione di deficitarietà strutturale, se presente, può ridurre i margini discrezionali richiesti per formare il nuovo bilancio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

✓ La situazione dell'Ente , come di seguito riportata e sulla base delle informazioni disponibili allo stato attuale, non richiede alcun intervento correttivo , e quindi non incide né condiziona il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.
--

Denominazione indicatore	Rendiconto 2022	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati	✓	
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

3 SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e la determinazione di un fondo di cassa finale attivo, quest'ultimo nel primo esercizio triennio. Tale corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del **principio n.15 - Equilibrio di bilancio**).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del **principio n.16 - Competenza finanziaria**).

Nel predisporre i documenti si è tenuto conto che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Peg), pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del **principio n.17 - Competenza economica**).

Le previsioni sui primi due anni sono state quantificate, muovendo ed aggiornando in modo anche significativo, in funzione dell'evoluzione delle circostanze gestionali, finanziarie e normative, le corrispondenti poste definitive del secondo e terzo anno dell'ultimo documento di programmazione triennale approvato.

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato all'iscrizione delle stesse negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata scrupolosamente effettuata, sulla scorta di ogni valutazione retrospettiva e prospettica consentita in base alla programmazione gestionale formulata e delle informazioni disponibili allo stato attuale.

- ✓ La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio, onde garantire che nel corso della gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano mantenuti e garantiti gli equilibri di bilancio. Il prospetto riporta **la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza**.

Equilibrio di bilancio 2024 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	9.835.507,10	9.835.507,10	0,00
Investimenti	7.005.592,84	7.005.592,84	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.108.000,00	2.108.000,00	0,00
Totale	18.949.099,94	18.949.099,94	0,00
Equilibrio di bilancio 2025 (Stanziamenti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	10.157.634,81	10.157.634,81	0,00
Investimenti	2.732.936,93	2.732.936,93	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.108.000,00	2.108.000,00	0,00
Totale	14.998.571,74	14.998.571,74	0,00

Equilibrio di bilancio 2026 (Stanziamanti)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	8.850.030,00	8.850.030,00	0,00
Investimenti	1.014.000,00	1.014.000,00	0,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto di terzi	2.108.000,00	2.108.000,00	0,00
Totale	11.972.030,00	11.972.030,00	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Questo effetto va ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non siano riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo. Sussiste, infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppure con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della **competenza potenziata** il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente sono stati i seguenti:

- ✓ lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ per le sole spese riferite al personale dipendente, nonché per quelle finanziate da entrate a specifica destinazione, ove si stimi che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Con riguardo al conseguimento dell'**equilibrio di parte corrente**, questo va determinato anche valutando, dove la norma lo consente e ove se ne ravvisi l'esigenza, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti per personale e/o finanziate da entrate a specifica destinazione, anche lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Il *criterio di imputazione* riferito alla gestione corrente è talvolta soggetto a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno affrontati nella sezione della Nota che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Nello specifico, **l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2024-2026 dell'Ente è stato conseguito** con iscrizione e destinazione al finanziamento del fabbisogno di parte corrente delle poste di seguito:

a) ESERCIZIO 2024:

- ✓ Fondo Pluriennale di Entrata (di parte corrente), pari ad € 216.441,42, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2023 ed imputate al 2024 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente – altre spese ad esigibilità differita finanziate da entrate vincolate*)

- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 200.000,00, in ragione del 52,63% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 3.000, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;

b) ESERCIZIO 2025:

- ✓ Fondo Pluriennale di Entrata (di parte corrente), pari ad € 168.020,00, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2024 ed imputate al 2025 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente – altre spese ad esigibilità differita finanziate da entrate vincolate*);
- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 160.000,00, in ragione del 49,23% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 1.000,00, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;

c) ESERCIZIO 2026:

- ✓ Fondo Pluriennale di Entrata (di parte corrente), pari ad € 150.330,00, destinato alla copertura delle spese finanziate nell'esercizio 2025 ed imputate al 2026 secondo esigibilità (*salario accessorio personale dipendente*);
- ✓ Proventi per permessi a costruire, per € 160.000,00, in ragione del 49,23% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione al finanziamento di parte delle spese correnti di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in ossequio alle previsioni introdotte a regime dall'art. 1, commi 460-461, della L. 232/2016;
- ✓ Proventi per alienazioni immobiliari, per € 1.000,00, in ragione del 10,00% dell'inerente gettito complessivo, con destinazione vincolata a riduzione del debito (fondo estinzione anticipata prestiti) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015;

Il prospetto a seguire **mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente**, così come ulteriormente articolato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, al quale pertanto si pone ulteriore rinvio.



Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	6.123.000,00	6.090.900,00	5.857.900,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	481.065,68	426.500,00	428.300,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.812.000,00	2.293.500,00	2.252.500,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		9.416.065,68	8.810.900,00	8.538.700,00
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	216.441,42	168.020,00	150.330,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		419.441,42	1.346.734,81	311.330,00
Totale		9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	9.534.907,10	8.834.520,00	8.542.030,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	300.600,00	1.323.114,81	308.000,00
Impieghi ordinari		9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Uscite bilancio corrente	(-)	9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio di parte investimenti sono state individuate separatamente da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole.

Le spese di investimento, una volta conseguita la copertura finanziaria, saranno poi registrate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione (*principio della competenza potenziata*).

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono i seguenti:

- ✓ l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- ✓ se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- ✓ sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di pari periodo.

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti*, **l'elaborato previsionale 2024-2026** prevede:

- ✓ **Il finanziamento integrale del programma investimenti con ricorso:**
 - **a risorse proprie e trasferite di parte capitale (Titolo 4 – 8,4 mln € complessivi nel triennio);**
- ✓ la contestuale applicazione di quota del presunto avanzo di amministrazione 2023 (parte VINCOLATA da

trasferimenti di parte capitale) per € 148.462,89, nel primo esercizio;

- ✓ l'iscrizione in **Entrata del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (2.210.670,08€ complessivi nel triennio)**.

Il prospetto che segue mostra in termini sintetici le poste che compongono l'equilibrio in C/capitale.



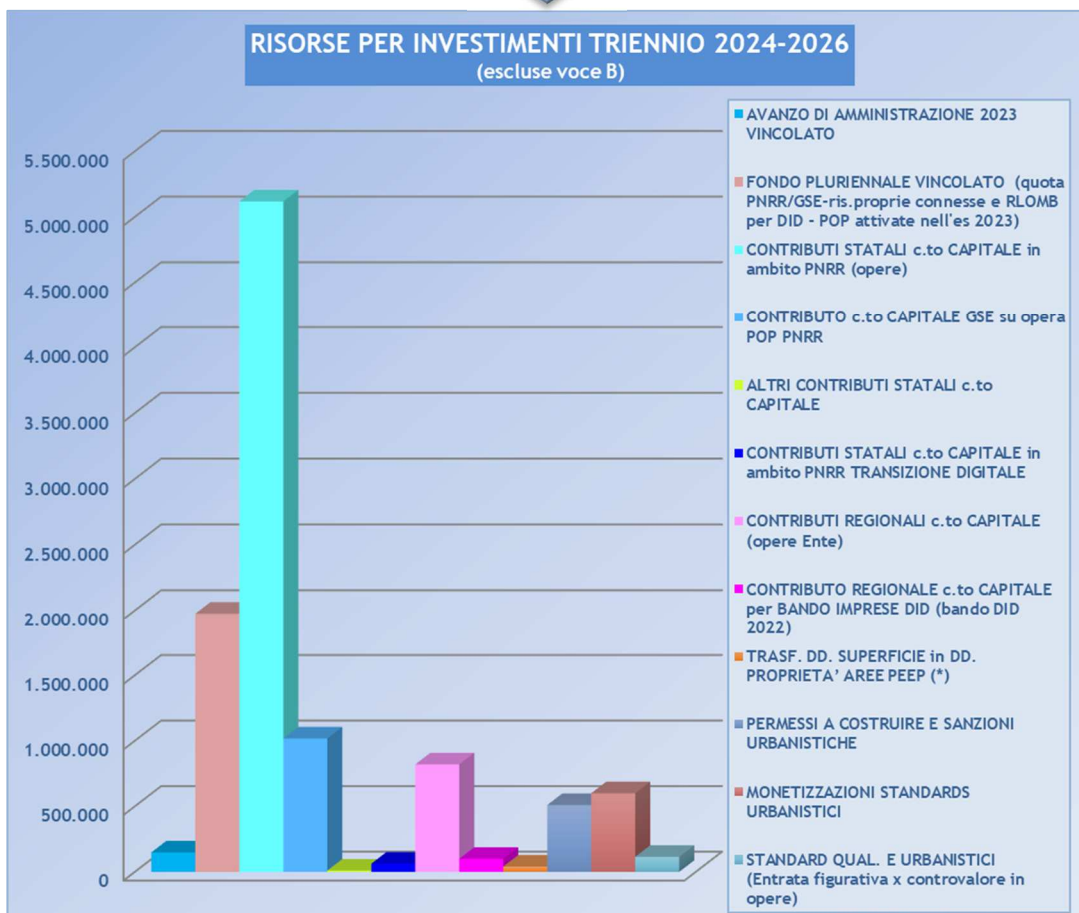
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	5.048.259,87	2.715.136,93	1.155.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
		4.845.259,87	1.536.422,12	994.000,00
Risorse ordinarie				
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.011.870,08	178.800,00	20.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	148.462,89	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	0,00	1.017.714,81	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
		2.160.332,97	1.196.514,81	20.000,00
Totale		7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
		7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Impieghi ordinari				
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari				
Totale		7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

Nello specifico, il **quadro delle risorse disponibili e programmate dall'Ente per la realizzazione degli Investimenti nel triennio 2024-2026** risulta articolato nelle tipologie individuate nel seguente quadro di sinottico:



RISORSE PER INVESTIMENTI nel TRIENNIO 2024-2026			
risorsa	2024	2025	2026
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023 VINCOLATO	148.463	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota PNRR/GSE - opere POP attivate nell'esercizio 2023)	1.212.326	158.800	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie - opere connesse a PNRR e DID, attivate nell'esercizio 2023)	488.620	-	-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da CONTR.R.LOMB per DID - opere attivate nell'esercizio 2023)	116.327	-	-

risorsa	2024	2025	2026
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR (opere)	3.755.606	1.362.422	-
CONTRIBUTO c.to CAPITALE GSE su opera POP PNRR	-	1.017.715	-
ALTRI CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE	9.699	-	-
CONTRIBUTI STATALI c.to CAPITALE in ambito PNRR TRANSIZIONE DIGITALE	62.455	-	-
CONTRIBUTI REGIONALI c.to CAPITALE (opere Ente)	-	-	820.000
CONTRIBUTO REGIONALE c.to CAPITALE per BANDO IMPRESE DID (bando DID 2022)	100.000	-	-
TRASF. DD. SUPERFICIE in DD. PROPRIETA' AREE PEEP (*)	22.500	9.000	9.000
PERMESSI A COSTRUIRE E SANZIONI URBANISTICHE	180.000	165.000	165.000
MONETIZZAZIONI STANDARDS URBANISTICI	600.000	-	-
STANDARD QUAL. E URBANISTICI (Entrata figurativa x controvalore in opere)	115.000	-	-
TOTALE A) RISORSE per NUOVI INVESTIMENTI	6.810.995	2.712.937	994.000
B) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (quota da risorse proprie, opere reimputate)	194.598	20.000	20.000
TOTALE	7.005.593	2.732.937	1.014.000



Come già evidenziato, l'analisi tipologica delle risorse finanziarie di parte capitale denota **l'integrale autofinanziamento del piano degli investimenti**, con ricorso a risorse proprie e trasferite.

Il ricorso, di carattere *"eventuale e solo potenziale"*, all'indebitamento è infatti previsto esclusivamente in relazione al **"PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO"**, quale **"forma alternativa"** al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado, da attivare altrettanto esclusivamente in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione "ex post", a collaudo e certificazione energetica conseguiti, peculiari di tale risorse trasferita.

In tale premessa, il piano previsionale si connota per il particolare rilievo delle **CONTRIBUZIONI DI PARTE INVESTIMENTI da EEP:** **7,1 MILIONI DI EURO NEL TRIENNIO**, di cui:

▶ 5,18 milioni di € per CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR (OLTRE AD FPVE ED AVANZO VINCOLATO)
5,12 milioni di € per opere, prioritariamente in ambito edilizia scolastica, oltre al nuovo finanziamento ex c. 139 per Messa in sicurezza del sistema viario e pedonale di Piazza Agliardi – L. 2B
62 mila € per interventi in ambito PNRR – Transizione digitale
▶ 1 milione di € per CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SALDO 60%, OLTRE AD FPVE)
plesso scuola secondaria di 1° (intervento connesso a finanziamento PNRR)
▶ 10 mila € per ALTRI CONTRIBUTI ERARIALI IN CONTO CAPITALE
Progetto Scuole Sicure 2023-2024 (Fondo per la Sic. Urbana 2023 - art. 35q DL 113/18 - DM 02.08.23)
▶ 920 mila di € per CONTRIBUTI REGIONALI (OLTRE AD FPVE ED AVANZO DI AMM.NE VINCOLATO)
2024 → BANDO Imprese DID (Bando 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - DDUO n. 17508/2022) – saldo 100 mila €
2026 → Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive – 500 mila €
2026 → Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L – 320 mila €

Ulteriori risorse trasferite vengono inoltre rappresentate nell'elaborato previsionale in termini di **"FPVE" e "Avanzo vincolato da trasferimenti"**.

Nello specifico, con riguardo alle opere ed agli interventi di parte capitale attivati nel 2023 e di prevista realizzazione, secondo cronoprogrammi, nel biennio 2024-2025 (opere PNRR e DID), risultano infatti iscritti:

FPVE DI PARTE CAPITALE per:

✓ 1,4 milioni di € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR E GSE (2024-2025)
✓ 488 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da RISORSE PROPRIE A COO-FINANZIAMENTO OPERE IN AMBITO PNRR E DID (2024)
✓ 116 mila € per FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN ENTRATA da CONTRIBUTI REGIONALI IN AMBITO BANDO DID 2022 (DDUO n. 17508/2022 – A COO-FINANZIAMENTO INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE)

OLTRE A 235 MILA EURO NEL TRIENNIO PER ULTERIORI OPERE AD "ESIGIBILITA' DIFFERITA" (CON FINANZIAMENTO IN C.TO RISORSE PROPRIE)

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022 DI PARTE VINCOLATA per:

✓ 121 mila € per AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022 VINCOLATO da CONTRIBUTO PNRR EX C. 139 (MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI – L. 2B)
✓ 27 mila € per AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2022 VINCOLATO da CONTRIBUTO IN C.TO CAPITALE REGIONE LOMBARDIA per INVESTIMENTI in ambito DID (Bando 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" -DDUO N. 17508/2022)

Con riguardo alle risorse "proprie" dell'Ente:

- ✓ Nel piano finanziario di breve e medio periodo trovano allocazione le tradizionali risorse del comparto **EDILIZIA E URBANISTICA**. I valori previsionali del triennio 2024-2026 si connotano per particolare rilievo, in ragione di **1,1 MILIONI DI EURO COMPLESSIVI**, (780k€ nel 2024, di cui 180k da PDC e sanzioni e 600k da convenzioni urbanistiche e 165k€ annui nel biennio 2025-2026). Per parte dei proventi, relativi a specifiche convenzioni urbanistiche, è previsto inoltre il c.d. "scomputo in opere", per **115k€ (anno 2024)**, nel contesto dell'intervento di "RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE", coo-finanziato da R.Lombardia).
- ✓ Quanto, infine, alle **RISORSE DA ALIENAZIONI**, nel presente triennio previsionale in fase iniziale sono iscritte esclusivamente le risorse connesse ai proventi da Trasformazione BDSS in DD di proprietà Aree PEEP (L. 448/1998 e smi) **40,5k€ COMPLESSIVI**, al netto del 10% vincolato alla riduzione del debito ex DL 78/2015.

Il prospetto a seguire individua la **situazione complessiva**, evidenziando il pareggio obbligatorio relativo alle previsioni di competenza, integrato con l'**indicazione dei flussi di cassa previsti** (incassi e pagamenti).



Confronto tra competenza e cassa (Stanzamenti)		Competenza 2024	Cassa 2024
Entrate			
Tributi e perequazione	(+)	6.123.000,00	5.698.800,00
Trasferimenti correnti	(+)	481.065,68	592.500,00
Extratributarie	(+)	2.812.000,00	2.614.600,00
Entrate in conto capitale	(+)	5.048.259,87	5.852.700,00
Riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	2.600,00
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	2.108.000,00	2.108.800,00
Totale		16.572.325,55	16.870.000,00
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	2.228.311,50	-
Avanzo applicato in entrata	(+)	148.462,89	-
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	6.119.775,74
Totale		18.949.099,94	22.989.775,74
Uscite			
Correnti	(+)	9.534.907,10	8.812.531,04
In conto capitale	(+)	7.005.592,84	7.322.868,96
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	300.600,00	300.600,00
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	2.108.000,00	2.164.000,00
Totale		18.949.099,94	18.600.000,00
Disavanzo applicato in uscita	(+)	0,00	-
Totale		18.949.099,94	18.600.000,00
Risultato			
Totale entrate	(+)	18.949.099,94	22.989.775,74
Totale uscite	(-)	18.949.099,94	18.600.000,00
Risultato competenza		0,00	
Fondo di cassa finale			4.389.775,74

- ✓ Come previsto dal legislatore, la **situazione di cassa finale presunta al 31.12.2024 evidenzia un fondo cassa di segno positivo**, anche se in stimata decrescita rispetto a quello iniziale (-30%, peraltro dimensionato in senso prudenziale), in ragione, in particolare, del previsto progressivo assolvimento delle obbligazioni di parte capitale assunte nell'esercizio trascorso ed imputate secondo esigibilità al 2024, a suo tempo finanziate da avanzo di amministrazione o da altre risorse di bilancio di parte investimenti i cui corrispondenti flussi di cassa in entrata si sono già manifestati nell'esercizio 2023 e precedenti.

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale ed altresì incidenti sulle scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (significatività).

In coerenza con questo approccio, si è operato affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (rilevanza).

Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio **n.6 - Significatività e rilevanza**).

Con riguardo a quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel costo del personale, nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento.

Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito gli spunti riflessivi e le valutazioni riferite agli aspetti in esame.

4.2 Spesa per il personale

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno.

Dal punto di vista operativo, l'attività è invece svolta da una struttura articolata e composta da personale di diversa qualifica e specializzazione. Con un'organizzazione come questa, comune a tutte le aziende che operano nel ramo dei servizi, il costo del fattore umano assume particolare rilievo rispetto all'acquisto degli altri mezzi di produzione. La spesa per il personale, infatti, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente, posto che il margine di manovra nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere.

✓ La **previsione di spesa per il personale dipendente** elaborata per il triennio 2024-2026, in ragione della programmazione **in materia di personale dipendente per il triennio, come delineata nel DUP e come di seguito formalizzata nel contesto del PIAO 2024-2026, che verrà approvato entro 30 gg. successivi all'approvazione del bilancio di previsione**, evidenzia, pur nel rilievo dell'entità degli oneri per rinnovi CCNL, **un equilibrato e contenuto indice di incidenza** (macroaggregato 1) **sul totale della spesa corrente** (rispettivamente in ragione del **18,66% – 18,97% – 19,54%** negli esercizi 2024-2025-2026), come emerge dal prospetto di seguito:



Personale (Spesa corrente e personale a confronto)	2024	2025	2026
Spesa per il personale complessiva	1.779.740,42	1.676.050,00	1.669.560,00
Spesa corrente complessiva	9.534.907,10	8.834.520,00	8.542.030,00

Il **“quadro sinottico delle risorse finanziarie complessivamente programmate nel triennio 2024-2026 in materia di fabbisogno di personale”** risulta elaborato nell'articolazione per missioni e programmi di seguito:

esercizio		2024					2025				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR (incl. t. det) - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.		RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1	2	307.908,55	16.650,00			324.558,55	305.600,00	16.490,00			322.090,00
	3	177.732,23	11.900,00			189.632,23	179.490,00	11.990,00			191.480,00
	4	119.350,29	5.910,00			125.260,29	120.200,00	5.980,00			126.180,00
	6	296.730,98	17.670,00	4.500,00		318.900,98	293.830,00	17.410,00			311.240,00
	7	169.060,00	11.400,00			180.460,00	162.710,00	10.970,00			173.680,00
	10	24.720,00	1.700,00			26.420,00	16.380,00	1.140,00			17.520,00
3	1	313.926,18	20.580,00			334.506,18	276.000,00	18.010,00			294.010,00
	2	560,00	40,00			600,00	0,00	0,00			0,00
4	2	32.001,64	2.160,00			34.161,64	30.560,00	2.050,00			32.610,00
5	2	84.301,37	5.690,00			89.991,37	80.360,00	5.410,00			85.770,00
9	2	38.859,81	2.630,00			41.489,81	36.980,00	2.500,00			39.480,00
12	7	130.516,01	8.700,00			139.216,01	133.800,00	8.930,00			142.730,00
14	2	39.559,81	2.730,00			42.289,81	37.680,00	2.600,00			40.280,00
	4	44.513,55	3.090,00	15.000,00		62.603,55	2.460,00	180,00			2.640,00
20	3				71.300,00	71.300,00				117.900,00	117.900,00
TOTALE		1.779.740,42	110.850,00	19.500,00	71.300,00	1.981.390,42	1.676.050,00	103.660,00	0,00	117.900,00	1.897.610,00

esercizio		2026				
Missione	Programma	macro 1	macro 2	macro 3	macro 10	TOTALE
		RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	IRAP su RETR - SAL. ACCESSORIO e inerenti OORR	LAVORO FLESSIBILE	ACCANTON. a RINN. CCNL - altri accanton.	
1	2	305.600,00	16.490,00			322.090,00
	3	181.960,00	12.160,00			194.120,00
	4	120.200,00	5.980,00			126.180,00
	6	293.830,00	17.410,00			311.240,00
	7	162.710,00	10.970,00			173.680,00
	10	16.380,00	1.140,00			17.520,00
3	1	269.500,00	16.610,00			286.110,00
	2	0,00	0,00			0,00
4	2	30.560,00	2.050,00			32.610,00
5	2	80.360,00	5.410,00			85.770,00
9	2	36.980,00	2.500,00			39.480,00
12	7	133.800,00	8.930,00			142.730,00
14	2	37.680,00	2.600,00			40.280,00
	4	0,00	0,00			0,00
20	3				112.900,00	112.900,00
TOTALE		1.669.560,00	102.250,00	0,00	112.900,00	1.884.710,00

Note di lettura

valori espressi secondo esigibilità ex art. 183 TUEL e principio contabile Allegato 4.2 a D.Lgs 118/2011 e smi

Tale previsione risulta altresì pienamente rispettosa dei **vincoli di previsione legislativa** (art.1, commi 557 e 557 quater della L. 269/2006 e smi – parametri e budget assunzionali integralmente ridefiniti dal DM 17.03.2020, attuativo delle previsioni ex art. 33, comma 2 del DL. 34/2019 – limiti lavoro flessibile ex art. 9, c. 28 DL 78/2010), come ulteriormente di seguito ritraibile dai quadri sinottici inerenti:

Verifica rispetto riduzione della spesa per personale dipendente in termini di "valore assoluto" (art. 1, commi 557-557 quater, L. 296/2006 e s.m.i) ⁽¹⁾⁽²⁾							
	(A) ⁽¹⁾				(B)		
	2011 CONSUNTIVO	2012 CONSUNTIVO	2013 CONSUNTIVO	MEDIA TRIENNIO 2011-2013	2024	2025 BILANCIO INIZIALE	2026 BILANCIO INIZIALE
	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2011)	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2012)	(dato riparametrato ante increm. CCNL dvs, come da rendicontazione 2013)	CONSUNTIVO	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)	(dati previsionali da CCNL vigenti, depurati da increm.contrat. nella voce a dedurre ad hoc)
A) spesa personale dipendente							
(aa) MACRO 1 (ex interv. 1) al netto voci (ac) e (ad) (retribuzioni, salario accessorio netto (ac), lav.straordinario, incl. oo.rr., escl)	1.649.916,01	1.639.877,47	1.558.433,10	1.616.075,53	1.711.990,42	1.603.250,00	1.601.360,00
(ab) MACRO 2 (ex interv. 7) al netto voce (ac) (irap su retribuzioni, salario accessorio netto (ac), lav.straordinario)	109.579,42	116.812,75	109.112,23	111.834,80	107.040,00	99.500,00	98.090,00
(ac) MACRO 1+2 (ex interv. 1+7) (altre spese personale: incentivo ICI/IMU - progettazione/funz.tecniche art. 113/45 - Istat - straord. eletta carico Stato - DD rogito/STR Prog.Sic.)	-	36.016,69	30.286,13	22.100,94	58.060,00	63.460,00	63.460,00
(ad) MACRO 1 (ex interv. 1) (mensa personale dipendente)	5.800,00	5.400,00	4.600,00	5.266,67	13.500,00	13.500,00	13.500,00
(ae) MACRO 3 (ex interv. 3) (altre spese personale: missioni - formazione)	2.370,00	6.588,05	4.612,84	4.523,63	5.690,00	5.640,00	5.640,00
(af) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo PEO da CCDI anno n-1)				-	8.900,00	8.900,00	8.900,00
(ag) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo istituti CCDI anno n, esig. anno n+1)				-	-	5.000,00	-
(ah) MACRO 10 - Missione 20 - Progr. 3 (fondo RINNOVI CCNL dipendenti-quota anno n)				-	62.400,00	104.000,00	104.000,00
totale A) spesa personale dipendente	1.767.665,43	1.804.694,96	1.707.044,30	1.759.801,56	1.967.580,42	1.903.250,00	1.894.950,00
B) altre spese comma 557, L. 296/2006 e s.m.i							
MACRO 3+2 (ex Interv. 3+7) (incarichi assimilati e lavoro flessibile)	-	-	-	-	15.000,00	-	-
totale B) altre spese	-	-	-	-	15.000,00	-	-
totale A) + B)	1.767.665,43	1.804.694,96	1.707.044,30	1.759.801,56	1.982.580,42	1.903.250,00	1.894.950,00
C) voci di spesa "a dedurre" (art.1,c.198 e 204ter fin.2006-circ.9/06 RGS e s.m.i.)							
(c1) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (personale appartenente alle CATEGORIE PROTETTE ex L. 68/1999)	7.953,19	28.490,70	28.490,70	21.644,86	29.483,92	27.624,05	27.624,05
(c2) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (personale CONVENZIONATO-IN COMANDO - quota a carico di Ente terzo convenz.)	-	-	1.069,80	356,60	83.036,31	57.223,71	52.061,19
(c3) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (oneri RINNOVI CONTRATTUALI precedenti e di nuova previsione nel triennio)	212.145,15	213.386,07	206.311,73	210.614,32	326.500,00	351.400,00	351.100,00
(c4) MACRO 1+2 (ex interv.1+7) (altre spese personale escluse: incentivo ICI/IMU - progettazione/funz.tecniche art. 113 - Istat - straord. eletta carico Stato - DD rogito)	2.370,00	36.016,69	30.286,13	22.890,94	58.060,00	63.460,00	63.460,00
(c5) MACRO 3 (ex interv.3) (altre spese personale escluse: MISSIONI - FORMAZIONE)		6.588,05	4.612,84	3.733,63	5.690,00	5.640,00	5.640,00
totale C) voci di spesa "a dedurre"	222.468,34	284.481,51	270.771,20	259.240,35	502.770,22	505.347,76	499.885,24
Totale spesa personale: aggregato netto ex art.1, c.557-557bis L. 296/2006 e s.m.i. (A+B+C)	1.545.197,09	1.520.213,45	1.436.273,10	1.500.561,21	1.479.810,20	1.397.902,24	1.395.064,76
					(col. B-A)	(col. B-A)	(col. B-A)
VARIAZIONE SPESA PERSONALE DIPENDENTE 2024 - 2026 (previsione iniziale) su media triennio 2011-2013 (consuntivo) in termini di valore assoluto (art.1, commi 557-557quater L. 296/2006 e s.m.i.)					- 20.751,02	- 102.658,97	- 105.496,45
<i>MAGGIORE SPESA ASSUNZIONI "IN DEROGA al COMMA 557" ex art. 7 comma 1 DM 17.03.2020</i>					<i>dato prudenzialmente non valorizzato, con riserva di approfondimento interpretativo della portata applicativa della deroga introdotto ex art. 7, comma 1 del DL 17.03.2020</i>		
MARGINE EFFETTIVO SPESA PERSONALE DIPENDENTE 2024-2026 vs limite ex art.1, commi 557- 557quater L. 296/2006, tenuto conto della spesa per nuove assunzioni in "deroga"					20.751,02	102.658,97	105.496,45
(1) dal 2014 la verifica del rispetto del vincolo di riduzione della spesa per personale dipendente in termini di valore assoluto va effettuata con riferimento alla media della spesa del triennio antecedente (art.1, comma 557 QUATER, L. 296/2006, come introdotto dall'art.3, comma 5 BIS del DL 24.06.2014, N. 90, convertito in L. 114/2014)							
(2) L'art. 16, comma 1 del DL. 113/2016 (convertito in L. 160/2016) ha abrogato la lett. a) del comma 557 della L. 296/2006 e smi, sancendo così il venir meno dell'obbligo di riduzione della spesa per personale dipendente in termini di rapporto percentuale vs spesa corrente							

CALCOLO PARAMETRI ASSUNZIONALI TRIENNIO 2024-2026
 [art. 33, comma 2, DL 34/2019 (L. 58/2019) e smi e DM 17.03.2020]

DATI DI RIFERIMENTO		
abitanti al 31.12.2018	11.184	
fascia demografica di appartenenza (art. 3)	F	
valore SOGLIA MASSIMA (su media E CORRENTI ultimi tre rendiconti, netto FCDE) - art. 4 TAB 1	27%	
Percentuali massime annule di incremento del personale in servizio (in sede di prima applicazione e sino al 2024) (articolo 5, comma 1 - TABELLA 2 - lettera F)	Anno 2020	9%
	Anno 2021	16%
	Anno 2022	19%
	Anno 2023	21%
	Anno 2024	22%

□□□□□

A1	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022 (art.2 - lettera b) (accertamenti a rendiconto 2020-2021-2022)			
Titolo	2020	2021	2022	media 2020/2022
tit. 1	5.124.393,91	5.781.965,52	5.781.965,52	5.562.774,98
tit. 2	1.278.993,05	441.114,86	441.114,86	720.407,59
tit. 3	1.941.925,93	2.436.395,51	2.436.395,51	2.271.572,32
Totale A1	8.345.312,89	8.659.475,89	8.659.475,89	8.554.754,89

A2	STANZIATO DI BILANCIO A FCDE def 2022 (art. 2 - lettera b) (stanziato definitivo bilancio 2022-2024 - esercizio 2022)	
	Titolo 1 - missione 20 - programma 2	2022 DEF
		596.300,00



A3	MEDIA ENTRATE CORRENTI 2020-2022 NETTO FCDE (art. 2 - lettera b) (rendic. 2020-2022 al NETTO FCDE 2022 DEF)	
	A3 = A1 - A2	VALORE
		7.958.454,89



B	SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2022 (art. 2 - lettera a) (impegni esigibili a rendiconto 2022, l.do OORR e netto IRAP, NETTO arretr. CCNL 2019/21 ex DL 36/2022)		
Titolo	macro 1 - PDC	descrizione	impegni 2022
1	U.1.01.01.01.000	retribuzioni in denaro	1.242.795,20
1	U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	9.578,55
1	U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	328.656,43
1	U.1.01.02.02.000	Contributi sociali	3.551,32
1	U.1.03.02.12.000	Lavoro flessibile	22.588,34
TOTALE B			1.607.169,84



C	RAPPORTO percentuale SPESA PERSONALE A RENDICONTO 2022 vs MEDIA ENTRATE CORRENTI A RENDICONTO TRIENNIO 2020-2022, netto FCDE STANZIATO DEF 2022 [(C / A3)%]	20,19%
---	---	--------



D	SOGLIA MASSIMA SPESA PERSONALE (art. 4 - TABELLA 1 lett. F, comuni da 10.000 a 59.999 abitanti)	27 % di A3 pari ad € 2.148.782,82
---	---	---



E	Verifica VIRTUOSITA' = Spesa personale a Rendiconto 2021 vs Soglia massima spesa personale = C vs D (% e valore equivalente)	- 6,81% pari ad € - 541.612,98
		E = ENTE VIRTUOSO

F	CALCOLO VALORE MASSIMO INCREMENTO SPESA PERSONALE (Art. 5, c. 1, TABELLA 2 - lettera F)	F1] 22% F1] pari ad € 313.786,88	2024	
	valore calcolato con riferimento alla spesa per Personale dipendente (calcolata ai sensi Art. 2 - lettera a) a rendiconto 2018 (sino a 2024, da 2025 spesa max a regime)	DA 2025 SPESA MASSIMA A REGIME (LETT D)	2025	
	Spesa personale dipendente a rendiconto 2018 1.426.303,99	DA 2025 SPESA MASSIMA A REGIME (LETT D)	2026	
G	VALORE MASSIMO SPESA PERSONALE comprensiva previsioni PTFP 2024-2026 (Art. 4, c. 2)	G1] = C + F1] pari ad € 1.920.956,72	2024	< di D
	= Per Esercizio 2024: Spesa personale ultimo rendiconto approvato (2022) + valore massimo incremento pari es. <u>purchè < soglia massima spesa personale D/ da 2025 valore a regime lett D</u>	G2] = val. a regime pari ad € 2.148.782,82	2025	< di D
	Spesa personale dipendente a rendiconto 2022 (C) 1.607.169,84	G3] = val. a regime pari ad € 2.148.782,82	2026	< di D
H	SPESA PERSONALE PREVISIONE 2024-2026 - STANZIATO di BILANCIO BOZZA 2_10.12 (macroaggr 1+3 lav.fless.+acc.ti miss.20 secondo esig.+ solo nel 2024 impegnato 2023 per anticipi contrattuali)	H1] € 1.900.819,59	2024	< di D
		H2] € 1.786.536,55	2025	< di D
		H3] € 1.775.360,95	2026	< di D
I	MARGINE SPESA PERSONALE PREVISIONE 2024-2026 DEF vs VALORE MASSIMO SPESA PERSONALE DEF 2024-2026 (H-G)	I1] - 20.137,13	2024	
		I2] - 362.246,27	2025	
		I3] - 373.421,87	2026	
L	MARGINE SPESA PERSONALE PREVISIONE DEF 2024-2026 vs VALORE SOGLIA a REGIME (H-D)	I1] - 247.963,23	2024	
		I2] - 362.246,27	2025	
		I3] - 373.421,87	2026	

4.3 Dinamica della forza lavoro

Il costo degli stipendi (oneri diretti) dipende dalla dinamica della forza lavoro impiegata, e cioè dal numero e dal livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza dell'eventuale quota residuale dei soggetti impiegati con contratto a tempo determinato o altro rapporto di lavoro flessibile.

La programmazione formulata, come già evidenziato nel paragrafo precedente, rispetta i vincoli *assunzionali* imposti dalle norme in materia di coordinamento della finanza pubblica e non richiede alcun intervento correttivo.

Di seguito la **COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO DELL'ENTE, ATTUALE E PROGRAMMATA NEL TRIENNIO 2024-2026**:

Area CCNL 2019-2021	Personale in servizio al 31.12.2023	Programmazione triennio 2024-2026
Area degli Operatori (ex cat A)	1	1
Area degli Operatori esperti (ex cat B-B3)	4	4
Area degli Istruttori (ex cat C)	21	22
Area dei Funzionari ed E.Q. (ex cat D)	11 ^[2]	13 ^{[1] [2]}
Segretario generale in convenzione	1	1
Totale	38	41
di cui personale a tempo indeterminato	37	39
di cui segretario generale in convenzione (Cologno Ente capofila)	1	1
di cui personale in servizio a tempo determinato c/o l'Ente ex c. 557 ^[1]	0	1
di cui personale in comando presso altro Ente ^[2]	1	1

4.4 Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui comporta, per l'intero periodo di ammortamento, l'assolvimento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale. Tali oneri costituiscono, a tutti gli effetti, spese ascritte alla gestione del bilancio corrente, da finanziare con risorse di pari natura.

L'equilibrio di parte corrente si fonda infatti sul bilanciamento delle entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti).

Gli oneri da indebitamento rappresentano pertanto una delle componenti principali del grado di rigidità del bilancio nel medio-lungo periodo.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, pur in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti contratti dall'ente.

Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

- ✓ Come già evidenziato, l'elaborato contabile 2024-2026 prevede il ricorso ad indebitamento, di carattere "eventuale e solo potenziale", esclusivamente in relazione al già menzionato "**PRESTITO CDP SPA CONTO TERMICO**", autorizzato e contratto nell'esercizio 2023 quale "**forma alternativa al finanziamento in c.to contributo GSE dell'opera PNRR di Messo in sicurezza della scuola secondaria di 1° grado**, da attivare altrettanto esclusivamente in ragione del concretizzarsi di esigenze di liquidità connesse ai tempi di erogazione "ex post", a collaudo e certificazione energetica conseguiti, peculiari di tale risorse trasferita.

Le determinazioni assunte dall'Ente scaturiscono, nell'ambito delle azioni promosse per la più efficiente ed efficace "**GOVERNANCE LOCALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E ADOZIONE DI MISURE ORGANIZZATIVE PER ASSICURARE LA SANA GESTIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI**", in attuazione degli strumenti di disciplina e controllo interno a tal fine adottati con **DGC n. 127 del 15.11.2022**, dal percorso compiuto di approfondita **analisi e pianificazione dei flussi finanziari**, nonché di **ricerca di ogni utile strumento** a sollievo delle inerenti criticità, intrinsecamente connesse alle fonti di finanziamento degli interventi.

Nello specifico, a fronte del coo-finanziamento in conto **contributo GSE – Conto Termico** dell'opera in trattazione, considerate le potenziali problematiche di liquidità e di gestione del cash flow connesse alle dinamiche ed ai tempi di erogazione del Contributo (→ **40% in acconto entro 60 giorni dall'avvenuto avvio lavori, previa richiesta dell'Ente, subordinatamente agli esiti positivi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, alla sottoscrizione della "scheda-contratto" ed all'accettazione della richiesta, → 60% a saldo solo ad avvenuta conclusione ed integrale pagamento lavori, collaudo opera ed esito positivo della certificazione energetica**) l'Ente, con **DCC n. 29 del 20.06.2023**, ha autorizzato la contrazione con **Cassa Depositi e Prestiti SpA**, del c.d. "**PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO**", per il valore corrispondente al finanziamento GSE conseguito.

Si tratta di **un'innovativa e mirata linea di finanziamento dell'investimento, alternativa (e non sovrapposta) a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico**, che viene attivata esclusivamente al ricorrere del fabbisogno finanziario, considerato che l'incentivo GSE, posto originariamente a coo-finanziamento dell'investimento, in caso di utilizzo, parziale e/o totale del mutuo contratto (e quindi della linea di finanziamento alternativa) durante il periodo di preammortamento, viene ridestinato, altrettanto in tutto od in parte, al rimborso "obbligatorio" del capitale erogato da CDP SPA. Linea di finanziamento **assolutamente funzionale alle tematiche di liquidità** indotte dall'investimento, caratterizzandosi, oltre che per la "**flessibilità**" dello strumento, anche per la totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (diverso dagli eventuali interessi di preammortamento), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo dello stesso nel periodo di preammortamento.

Nella DCC n. 29/2023 di approvazione del ricorso all'indebitamento, sono state esaustivamente esposte le **caratteristiche strutturali dello strumento finanziario** individuato, sintetizzabili negli elementi di seguito:

preventivo avvenuto **riconoscimento in capo all'Ente della formale "prenotazione" del contributo GSE Conto Termico**

previsione di ricorso all'indebitamento per un valore sino a concorrenza del Contributo GSE Conto Termico riconosciuto nei termini di cui sopra;
previsione di un periodo di "preammortamento", sino ad un massimo di 4 anni successivi alla stipula , nel corso del quale l'Ente potrà richiedere, al sussistere del fabbisogno ed al maturare dei titoli di spesa (SAL lavori e delle altre voci di spesa del QTE dell'opera) l'erogazione dei valori inerenti a CDP SpA, con addebito in forma semestrale posticipata di interessi di preammortamento a tasso variabile, come definiti all'atto della sottoscrizione del prestito
"obbligo" di rimborso anticipato (rispetto alla decorrenza dell'ammortamento) delle somme erogate da CDP SPA in linea capitale e nella misura delle stesse, al ricevimento delle tranche (in acconto ed a saldo) del contributo GSE Conto Termico ed a mezzo utilizzo e ridestinazione parziale e/o totale di tali risorse al rimborso
Totale assenza di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio (diverso dagli interessi di preammortamento), in caso di utilizzo solo parziale ed anche di mancato utilizzo della linea di finanziamento CDP SpA nel periodo di preammortamento
Possibilità di accedere al periodo, di medio/lungo termine, di ammortamento effettivo del prestito , nell'ipotesi eventuale di perdita del diritto all'ottenimento del Contributo GSE Conto Termico di preventiva riconosciuta "prenotazione", con interessi di ammortamento a tasso variabile, come definiti all'atto della sottoscrizione del prestito
Totale assenza , come già evidenziato e, quindi, nel caso di regolare chiusura della linea di finanziamento a mezzo retrocessione, parziale e/o totale, a CDP SPA del contributo GSE conseguito, ovvero in caso di totale mancato utilizzo della linea di finanziamento in tale arco temporale (per non verificarsi del fabbisogno), di oneri di indennizzo e di ogni ulteriore altro onere accessorio

- ✓ **Caratteristiche in ragione delle quali il c.d. "Prestito Investimenti Conto Termico" costituisce un efficace strumento di "messa in sicurezza" a tutto raggio dell'Ente e dell'investimento, sia per gli aspetti di natura finanziaria che per ogni incidenza e variabile gestionale dell'opera.**

Giova in proposito evidenziare che, nell'esercizio concluso, a seguito del **regolare e tempestivo accredito** da parte del GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI GSE S.p.A. **in favore dell'Ente del previsto acconto dell'incentivo** da destinare alla realizzazione dell'Intervento (**40%, per € 679.884,69**), in relazione a questa prima fase di gestione dell'intervento **non si è in concreto generata l'esigenza di ricorso ad erogazioni** a valere sul "**PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO**" contratto; la linea di finanziamento, grazie alla sua "flessibilità", è stata conseguentemente ridotta di pari valore, in assenza di addebiti a carico dell'Ente.

In tale premessa, coerentemente allo strumento di finanziamento attivato per le finalità "di salvaguardia della liquidità" ad origine delle determinazioni assunte, la posta contabile iscritta al Titolo 6 dell'Entrata nell'elaborato previsionale 2024-2026 (es. 2025), **risulta valorizzata in ragione del saldo (60%) del contributo GSE, per € 1.017.714,81**, con **interessi di preammortamento ("potenziali" in caso di utilizzo)** in pari esercizio prudenzialmente quantificati, in ragione del tasso variabile contrattualizzato, in altrettanto potenziali **€ 30.000,00**.

- ✓ La situazione dell'Ente, quanto a consistenza iniziale e finale del debito nel triennio, è ritraibile dal prospetto di seguito:

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2024	2025	2026
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	7.450.253,55	7.149.653,55	6.844.253,55
Accensione	(+)	0,00	1.017.714,81	0,00
Rimborso	(-)	300.600,00	1.323.114,81	308.000,00
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		7.149.653,55	6.844.253,55	6.536.253,55

4.5 Esposizione per interessi passivi

Il livello di indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, post che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle annualità in ammortamento con le ordinarie risorse di parte corrente.

L'ente può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento disponibili sul mercato del credito solo se rispetta, in via preventiva, i limiti massimi imposti dal legislatore (articolo 204 TUEL). L'importo annuale degli interessi passivi, sommato a quello dei mutui, dei prestiti obbligazionari e delle garanzie prestate, infatti, non può superare un determinato valore percentuale (attualmente pari al 10%) delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto relativo al penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

L'ammontare degli interessi passivi è conteggiato al netto dei corrispondenti contributi in conto interessi eventualmente ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente esercizio (costo economico netto).

Anche in questo caso, come per l'indebitamento, l'approfondimento contabile che ha preceduto la stesura definitiva del bilancio ha considerato sia gli effetti di una possibile espansione del ricorso al credito che il peso degli interessi passivi netti sull'equilibrio finanziario.

✓ Nello specifico, la situazione dell'Ente in ordine al **pieno rispetto dei limiti di legge** è ritraibile dal prospetto di seguito:

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)		Previsione		
		2024	2025	2026
Esposizione massima per interessi passivi				
Entrate penultimo anno precedente				
Tributi e perequazione (Tit.1/E)	(+)	5.475.417,25	5.475.417,25	5.475.417,25
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	740.794,99	740.794,99	740.794,99
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	2.587.957,05	2.587.957,05	2.587.957,05
	Somma	8.804.169,29	8.804.169,29	8.804.169,29
Limite massimo esposizione per interessi passivi				
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate		10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi		880.416,93	880.416,93	880.416,93
Esposizione effettiva				
Interessi passivi				
Interessi su mutui	(+)	161.900,00	185.100,00	147.400,00
Interessi su prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	(+)	0,00	0,00	0,00
	Interessi passivi	161.900,00	185.100,00	147.400,00
Contributi in C/interessi				
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
	Contributi C/interessi	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)		161.900,00	185.100,00	147.400,00
Verifica prescrizione di legge				
Limite teorico interessi	(+)	880.416,93	880.416,93	880.416,93
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-)	161.900,00	185.100,00	147.400,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi		718.516,93	695.316,93	733.016,93
	Rispetto del limite	Rispettato	Rispettato	Rispettato

Anche nell'analisi dagli indici di indebitamento del triennio 2024-2026, che, benché ampiamente contenuti rispetto ai potenziali limiti di legge, continuano a risentire del debito precedentemente contratto, non si può prescindere dal richiamare i favorevoli effetti dell'intervento di **RINEGOZIAZIONE DEI PRESTITI CONTRATTI CON CDP SPA** perfezionato nel 2020 (**DELIBERAZIONE G.C. N. 46 DEL 21.05.2020**), in virtù del quale, muovendo dalla positiva valutazione delle condizioni CDP ed, in primis, dalla garanzia del principio di "equivalenza finanziaria", è stata conseguita **una rimodulazione temporale delle annualità successive funzionale ad un proficuo alleggerimento degli oneri finanziari da indebitamento ascritti alla gestione corrente del bilancio (-125k€ sino a tutto il conclusivo biennio 2024-2025).**

Quanto all'entità degli interessi passivi da indebitamento esposti nell'esercizio 2025, oltre a quelli connessi al debito contratto negli esercizi precedenti, figurano gli **interessi "solo potenziali" di preammortamento** riferiti al **"PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO"** contratto con CDP SpA nell'esercizio trascorso, come già evidenziato prudenzialmente quantificati, in ragione del tasso variabile contrattualizzato, in altrettanto potenziali € **30.000,00**.

4.6 Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private, direttamente costituite o partecipate, ed indica così un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale. La forma societaria adottata, pertanto, al pari del possibile fine lucrativo che di per sé non è in contrapposizione con il perseguimento di uno scopo pubblico, non ha alcun peso per conferire o meno al soggetto operante la natura pubblica. Le modalità di gestione dei servizi sono quindi lasciate alla scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.

L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Per questa ragione, le valutazioni poste in sede di stesura della Nota integrativa hanno interessato anche le partecipazioni, con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti prodotti da un'espansione del fenomeno sugli equilibri finanziari. In questo ambito, è stata posta particolare attenzione all'eventuale presenza di ulteriori fabbisogni di risorse che possono avere origine dalla condizione economica o patrimoniale degli eventuali rapporti giuridici consolidati.

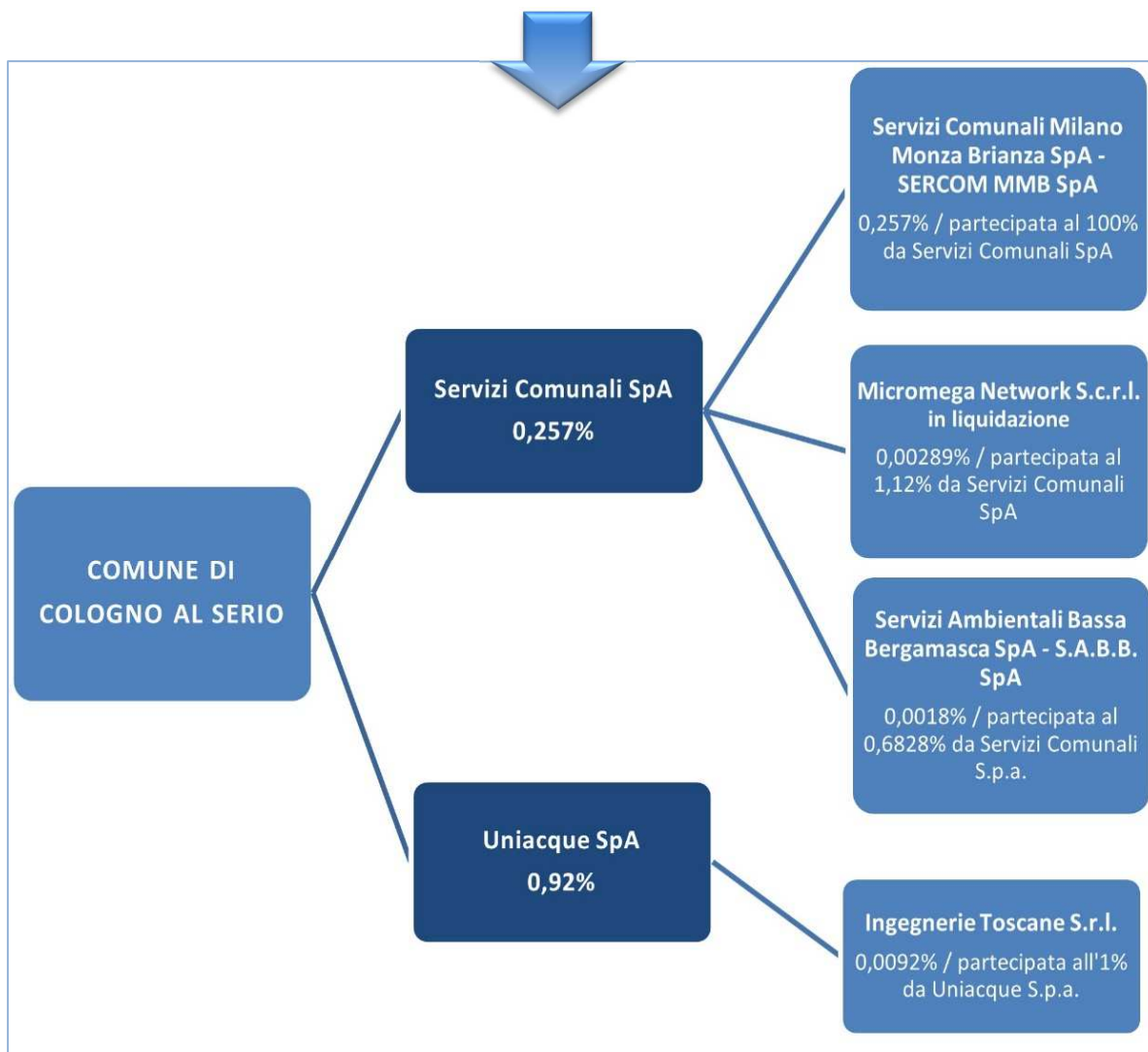
✓ **Nell'esercizio 2023 l'Ente ha portato ad integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.**

Nello specifico al 31.12.2023 risultano perfezionate le dismissioni delle partecipazioni nelle società:

- ✓ **SABB Servizi Ambientali Bassa Bergamasca SpA**
Cessazione della partecipazione a seguito di conclusione della procedura di recesso (atto notarile di cessione di azioni del 12.12.2023)
- ✓ **GE.S.IDRA SpA (in liquidazione giudiziale)**
Cessazione della partecipazione a seguito di chiusura della procedura di liquidazione giudiziale

La composizione delle società partecipate dall'Ente, alla data del 01.01.2024, è individuata nei seguenti quadri sinottici:

Partecipazioni possedute dall'Ente		Cap. sociale partecipata	Val. nominale partecipazione	Quota % dell'Ente
Uniacque SpA		36.000.000,00	331.812,00	0,921700 %
Servizi Comunali SpA		9.380.670,00	24.180,00	0,257764 %
Totale			355.992,00	
Denominazione	Uniacque SpA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Gestione servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale di competenza per conto dei Comuni Soci			
Denominazione	Servizi Comunali SpA			
Soggetto giuridico	Società			
Natura legame	Partecipata			
Collocaz. nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)			
Attività svolta	Servizi di raccolta, trasporto e conferimento presso gli impianti dei rifiuti solidi urbani così come definiti dal D.Lgs 22/97			



Quanto agli obblighi normativi di “razionalizzazione” delle partecipazioni progressivamente introdotti dal legislatore, si indica di seguito la sintesi del percorso adottato dall’Ente a decorrere dal 2015:

- ✓ Con deliberazione n. 39 del 17.06.2015 il Consiglio comunale ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 commi 611 e segg. della Legge 190/2014. Successivamente con deliberazione n. 22 del 27.05.2016 ha approvato la relazione conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015. Nel corso del primo semestre del 2017 sono stati adeguati alle nuove normative gli statuti delle società partecipate. Il 29 settembre 2017 con delibera consiliare n. 56 è stata approvata la ricognizione delle partecipazioni dell’Ente.
- ✓ Con deliberazione consiliare n. 55 del 21.12.2018 è stato approvato il piano di razionalizzazione anno 2018 e con delibera consiliare n. 4 del 28.01.2019 è stato approvato lo scioglimento e la messa in liquidazione della società CO.S.IDR.A. Srl.
- ✓ Nel Piano di razionalizzazione 2019 (approvato con DCC n. 53 del 21.12.2019) è stato determinato il RECESSO DALLA QUALITA’ DI SOCIO ex art. 24, c.5 D.Lgs. 175/2016 dalla società SABB SpA.
- ✓ Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 18.12.2020 (approvativa del Piano di Razionalizzazione 2020) sono state confermate le determinazioni già assunte con precedenti DCC n. 4/2019 e n. 53/2019.
- ✓ Con deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 22.12.2020 è stato approvato il **Bilancio finale di liquidazione della società COSIDRA SpA**, di seguito approvato dall’assemblea societaria in data 23.12.2020. Il bilancio finale di liquidazione ha chiuso con un patrimonio netto di liquidazione di € 74.305,04, attribuito ai soci, in proporzione alle quote detenute:
 - per € 56.479,04 mediante liquidità disponibile sul conto corrente;
 - per € 17.826,00 mediante attribuzione di crediti tributari (IVA, IRES e IRAP).

La quota di competenza del Comune di Cologno al Serio (15,02%) è conseguentemente risultata pari ad €

11.160,62, di cui € 8.483,15 (pari al valore spettante su liquidità disponibile c/c societario), è stata accreditata all'Ente entro il 31.12.2020.

- ✓ Con deliberazione n. 70 del 27.12.2021, il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di Razionalizzazione 2021, mantenendo senza interventi le partecipazioni già detenute ed individuando, a conferma delle determinazioni di cui alla DCC 66/2020 e, quale ulteriore azione di razionalizzazione riferita alla partecipata SABB S.p.a., in alternativa all'opzione di recesso già esercitata ma non ancora perfezionata, la possibilità di cessione a titolo oneroso della partecipazione, qualora di maggior opportunità e convenienza per l'Ente;
- ✓ Con DCC n. 74 del 29.12.2022, l'Ente ha approvato il Piano di razionalizzazione periodica anno 2022 delle partecipazioni societarie del Comune di Cologno al Serio al 31.12.2021, reiterando l'integrale conferma delle determinazioni già assunte per le partecipazioni dirette con DCC n. 70/2021.

Infine, con **deliberazione n. 65 del 20.12.2023**, il Consiglio Comunale, in sede di revisione periodica delle partecipazioni pubbliche, ha approvato **la relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2022, il Piano di razionalizzazione periodica anno 2023** delle partecipazioni detenute al 31.12.2022 e, nelle more della predisposizione complessiva della ricognizione dei servizi pubblici di rilevanza economica affidati nel proprio territorio ex art. 30 del D.lgs n. 201/2022, limitatamente al **servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e di igiene ambientale affidato in house, la relazione ricognitiva del servizio** medesimo, quale appendice alla relazione oggetto della deliberazione in oggetto.

A seguire, con deliberazione di Giunta comunale **n. 197 del 28.12.2023** l'Ente ha approvato la "**Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art 30 del D.Lgs 201/2022**", relativamente ai servizi di:

- ✓ IGIENE URBANA (La ricognizione del servizio è stata inserita altresì quale appendice nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 20 del D.lgs. n. 175/2016, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 20.12.2023)
- ✓ TRASPORTO SCOLASTICO
- ✓ REFEZIONE SCOLASTICA
- ✓ SERVIZI CIMITERIALI

Con riguardo ai **procedimenti di dismissione societaria** programmati, sulla scorta delle determinazioni consiliari progressivamente assunte e confermate in materia:

→ **GE.S.IDRA SPA (IN LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE):**

Nel corso del 2022, al fine di accelerare la chiusura della procedura di liquidazione della società, con deliberazione di G.C. n. 156 del 15.11.2022, è stato sottoscritto l'accordo tra i comuni soci di GE.S.IDR.A. S.p.a. per la disciplina delle modalità di gestione dei crediti tributari a seguito della conclusione del processo di liquidazione della società; il medesimo atto è stato successivamente inviato alla Società dall'Ente capofila Comune di Azzano S. Paolo.

A conclusione della procedura, la società ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.07.2023, procedendo al deposito dello stesso e dell'inerente documentazione in data 31.08.2023 presso il Registro delle imprese, al fine della chiusura della società.

Non essendo state rilevate opposizioni entro i 90 gg. dal deposito del bilancio finale di liquidazione, il liquidatore giudiziale, come da comunicazione prot. 27999 del 21.12.2023, ha proceduto in pari data al versamento all'Ente in data 21.12.2023 della somma di € 53.878,75, quale riparto finale di liquidazione di spettanza in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente nella società.

Al 31.12.2023 la procedura di liquidazione giudiziale della società risulta perfezionata, con conseguente cessazione della partecipazione in Ge.s.idra s.p.a.

→ **S.A.B.B. SPA:**

Nel corso del 2022 sono procedute le azioni dell'Ente per la concretizzazione della dismissione della partecipazione societaria in trattazione.

In data 25.11.2022 si è poi svolto un incontro tra la Società ed i rappresentanti dei Comuni intenzionati a recedere dalla stessa, nel corso del quale l'Amministratore unico ha manifestato, *risolte le questioni pendenti nelle scorse annualità che non permettevano il perfezionamento dei recessi richiesti*, la sussistenza

dele condizioni per dare attuazione alle dismissioni già deliberate.

In tal senso l'Amministratore ha richiesto agli Enti di formulare delle proposte, impegnandosi a sottoporre le stesse all'assemblea.

Al fine della tutela dell'Ente ed altresì in esito a quanto in tal senso a titolo anticipatorio già comunicato a riscontro di espressa richiesta del MEF, con successiva PEC del 06.12.2022 il Comune di Cologno al Serio ha diffidato la Società ad adempiere alla liquidazione della partecipazione in denaro (ex. art. 24, co. 5, del d.lgs. 175/2016) entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In data 09.03.2023 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci, ove si è preso in esame la liquidazione della partecipazione dei Comuni di Calcio, Cividate al Piano e Cologno al Serio; l'Assemblea ha accolto la richiesta di dismissione della partecipazione dei soci anzidetti al valore di € 1,00 per azione. Il valore conseguentemente spettante all'Ente, in ragione della propria quota di partecipazione pari al 3,082% e del numero di azioni detenute, è stato quantificato in € 57.034,00.

Con delibera di Giunta Comunale n. 92 del 18.07.2023, l'Ente ha preso formalmente atto delle risultanze del verbale dell'Assemblea ordinaria dei soci del 09.03.2023, nonché della perizia di stima della partecipazione di minoranza redatta il 25.03.2023 a cura del Dr. Roberto Bendotti (prot. 9147/2023 – allegato 2 a DGC), reiterando a S.A.B.B. SpA, anche sulla scorta delle risultanze peritali acquisite, la richiesta di € 1,00 ad azione, per un totale di € 57.034,00.

A seguito di tali determinazioni, il giorno 12.12.2023 si è perfezionata, con atto notarile, la cessione delle azioni detenute dall'Ente alla Società al menzionato valore complessivo di € 57.034,00, importo in pari data bonificato all'Ente.

Al termine dell'esercizio 2023 anche la procedura di dismissione della partecipazione dell'Ente in S.A.A.B. SpA risulta pertanto conclusa.

Come premesso, nell'esercizio 2023 hanno pertanto trovato integrale compimento le procedure di dismissione societaria programmate dall'Ente nel contesto delle revisioni periodiche ex art. 20 TUSP 2018-2023.

4.7 Disponibilità di enti strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale, che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente, a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale. La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario, e con una propria autonomia decisionale.

Si tratta, pertanto, di organi strumentali collegati all'ente che le ha costituite e con gli stessi limiti posti al possibile svolgimento dell'attività al di fuori del territorio di appartenenza.

Al pari delle partecipazioni in società, la costituzione di un'entità giuridica strumentale vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione. In presenza di rapporti giuridici di questa natura, pertanto, le valutazioni che accompagnano la stesura della Nota integrativa ricalcano quanto già descritto per le partecipazioni.

Nello specifico, l'Ente dispone del seguente Ente strumentale:

Principali enti strumentali dell'Ente	
Denominazione	Azienda Speciale Consortile "SOLIDALIA"
Attività svolta	Gestione servizi sociali e socio-assistenziali in delega L. 328/2000

4.8 Gestione dei servizi a domanda individuale

La legge sancisce la potestà impositiva autonoma degli EELL nel campo tariffario, garantendo così che le tasse, i

diritti, le tariffe ed i corrispettivi sui servizi di propria competenza restino ancorati al territorio ed ai cittadini che li hanno corrisposti.

In questo ambito, l'ente è tenuto a richiedere agli effettivi beneficiari del servizio una contribuzione, anche a carattere non generalizzato, ad eccezione delle prestazioni gratuite per legge. A seconda della natura del servizio esiste una diversa articolazione della tariffa ed un sistema selettivo di abbattimento del costo per il cittadino utente. Questa libertà di azione viene inibita se il comune versa in condizioni finanziarie problematiche. Gli enti locali che si trovano in condizione di deficitarietà strutturale, infatti, *"(..) sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano, mediante un'apposita certificazione, che (..) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento (..)"* (D.Lgs.267/00, art.243/2).

Per quanto riguarda la tipologia di prestazione, rientrano tra i servizi pubblici a domanda individuale *"(..) tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale (..)"* (D.M. 31.12.1983). Lo stesso decreto elenca poi le diverse tipologie di servizi a domanda individuale che, se erogati dall'ente al cittadino, sono soggette alla corrispondente disciplina.

La tipologia dei servizi a domanda individuale, muovendo dall'originario DM citato, si è peraltro progressivamente ampliata ed ulteriormente articolata nel tempo, in ragione della sempre più ampia gamma dei servizi erogati dall'Ente locale al cittadino.

Dopo la disponibilità dei dati contabili, sono stati valutati i risvolti finanziari di breve o medio periodo di queste attività svolte in economia ed a favore del singolo cittadino e che comportano, in ogni caso, un impatto sugli equilibri finanziari complessivi.

4.9 Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

Nel campo specifico dei servizi a domanda individuale, nella sessione che precede ed accompagna la formazione del bilancio, è definita la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi che sarà finanziata da tariffe e contribuzioni. Le scelte di politica tariffaria, infatti, rientrano nell'ambito decisionale richiamato dai principali documenti di programmazione. Al bilancio di previsione, infatti, sono allegate *"(..) le deliberazioni con le quali sono determinati per l'esercizio successivo le tariffe (..) le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (..)"* (D.Lgs.267/00, art.172/1c). Il termine per deliberare queste tariffe *"(..) è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione (..)"* (L.388/00, art 53.16).

L'analisi dei dati contabili, riferita al solo impatto economico dei servizi a domanda individuale, tende a verificare se, e in quale misura, l'obiettivo previsto dalla norma sia stato effettivamente raggiunto, garantendo così, per i servizi presi in considerazione, un grado di copertura della spesa complessiva coerente con gli obiettivi programmatici.

Il **quadro finanziario generale afferente la gestione dei SDI dell'Ente per il primo esercizio del triennio**, come riportata nel prospetto di sintesi a seguire, evidenzia un tasso di copertura dei costi gestionali piuttosto contenuto, ma comunque in crescita vs dati iniziale 2023 **(+ 3,14 punti percentuali)**.

Tale circostanza scaturisce dall'espressa scelta e volontà dell'Amministrazione comunale di contenimento degli oneri a carico delle famiglie e degli utenti fruitori dei servizi, onde agevolare ed incentivare al massimo l'accesso agli stessi.



Denominazione	ENTRATE	SPESE ^[1]	Costo netto a carico bilancio	% cop.costi 2024
A) MENSA SCOLASTICA	<i>servizio in concessione - tariffe di spettanza della società concessionaria, introitate direttamente dalla medesima</i>			
B) TRASPORTO SCOLASTICO	43.000,00	124.000,00	81.000,00	34,68%
C) PRE SCUOLA e POST SCUOLA	42.000,00	71.000,00	29.000,00	59,15%
D) IMPIANTI SPORTIVI	3.300,00	22.750,00	19.450,00	14,51%
E) UTILIZZO SALE	4.000,00	24.800,00	20.800,00	16,13%
F) SPAZIO GIOCO	4.500,00	16.800,00	12.300,00	26,79%
G) TRASPORTO SOCIALE	1.500,00	4.000,00	2.500,00	37,50%
H) SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	20.500,00	96.000,00	75.500,00	21,35%
I) ILLUMINAZIONE VOTIVA	41.000,00	36.810,00	(- 4.190,00)	111,38%
TOTALE	159.800,00	396.160,00	236.360,00	40,34%

RAPPORTO COMPLESSIVO DI COPERTURA COSTI			Storico bil. iniziale
ENTRATE	159.800,00	40,34%	2021: 33,89%
SPESE	396.160,00		2022: 36,85%
COSTO A CARICO DEL BILANCIO	236.360,00		2023: 37,20%

Per le tariffe d'accesso ai c.d. **SERVIZI "A DOMANDA INDIVIDUALE"**, approvate dalla Giunta Comunale con DGC n. **18 del 01.02.2024**, a valere per l'anno solare 2024 e per l'anno scolastico 2024-2025 (con decorrenza settembre), nel contesto delle scelte finanziarie e gestionali operate per il presente esercizio, già in sede della propedeutica DGC n. 160/2023, l'Amministrazione ha ritenuto di disporre **la sostanziale invarianza e conferma delle tariffe e dei criteri agevolativi vigenti nell'esercizio 2023**. Il tasso complessivo previsionale di copertura costi SDI per l'esercizio 2024 risulta quantificato in ragione del **40,34%** vs limite minimo del 36%, peraltro non rivestente natura obbligatoria per questo Ente, per effetto dell'art. 243, D.Lgs. 267/2000, stante la totale assenza delle condizioni di "deficitarietà strutturale" paramtrate ex. DM 18.02.2013.

In coerenza a tale spirito informatore delle scelte, nel contesto deliberativo si è inoltre ritenuto di **porre particolare attenzione ad alcune tipologie di utenza**, con l'introduzione:

- ✓ di **tariffe agevolate base ISEE per il servizio PRE-POST SCUOLA** (muovendo, come premessa, da tariffe base risultano invariate, con la sola rimodulazione bilanciata connessa all'introduzione della "quota fissa di iscrizione);
- ✓ di **tariffa agevolata per USO SALE ATTREZZATE** (per utilizzi continuativi/stagionali auditorium da parte di associazioni iscritte all'Albo);
- ✓ di **tariffa ad hoc, altrettanto calmierata, per UTILIZZO PALESTRE da parte di gruppi iscritti all'Albo.**

In relazione alle variabili connesse ai costi d'appalto del servizio per il futuro arco gestionale (in esito a gara) ed alle tipologie di servizio reso (in funzione delle iscrizioni a tale titolo pervenute), è stata in parallelo prevista la possibilità di revisione delle tariffe per TRASPORTO SCOLASTICO, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti portatori di interessi (c.d. stakeholder) che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di *coerenza interna* tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di *coerenza esterna*, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate degli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del *principio n.10 - Coerenza*).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica nei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del *principio n.11 - Costanza*).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. L'eventuale cambiamento, giustificato da circostanze eccezionali per frequenza e natura, come nel caso di modifiche alle regole contabili, è stato messo in risalto nei singoli argomenti dalla Nota integrativa interessata dal fenomeno. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del *principio n.12 - Comparabilità e verificabilità*).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, del risultato di amministrazione presunto, dell'avanzo applicato in entrata o del disavanzo stanziato in uscita, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato, della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, del fondo crediti di dubbia esigibilità, degli accantonamenti in fondi rischi e, solo se applicabili all'ente, dei vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

La Nota integrativa riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Risultato di amministrazione presunto 2023

Il *risultato di amministrazione presunto* è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, disponibili), al fine di evidenziare e preservare le finalità di destinazione dei singoli elementi di espressa previsione legislativa. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

All'atto di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2024-2026, posto che l'elaborazione del

rendiconto risulta ancora in progress, benchè in fase avanzata, è rilevata una **situazione a “pre-consuntivo 2023”**, da intendersi definitiva quanto ai dati di cassa al 31.12.2023 e, per contro, **“provvisoria”** quanto alle risultanze in termini di **“avanzo di amministrazione presunto”** (quest’ultimo peraltro plausibilmente suscettibile di miglioramento, per effetto del perfezionamento dell’azione di riaccertamento ordinario dei residui, allo stato attuale in fase di elaborazione) .

In tale premessa, si evidenzia che si è proceduto a determinare il **valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili disponibili allo stato dell’arte**.

Le conclusioni di questa verifica hanno già assolutamente escluso, come del resto ritraibile dal monitoraggio nel corso della gestione finanziaria 2023, la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l’iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti.

Il **dato a pre-consuntivo 2023 evidenzia infatti risultanze finanziarie attive**, sia in termini complessivi che con riguardo alle componenti tipologiche di previsione legislativa. In tale contesto **ampiamente garantiti**, tenuto debitamente conto delle quote del risultato oggetto di accantonamento e vincolo al 31.12, **gli equilibri di parte corrente, quelli di parte capitale** e quelli rivenienti dalla gestione in conto residui.

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle **componenti elementari** di previsione legislativa:

- ✓ la **quota di avanzo accantonata** è costituita, in primis dai valori iscritti in parte spesa nella missione 20 per fondo crediti di dubbia esigibilità ed, ove necessario in ragione delle opportune e circostanziate valutazioni dell’Ente, per fondi passività potenziali e future a diverso titolo, per fondo contenzioso ed fondo perdite partecipate;
- ✓ La **quota vincolata** è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili (*ovvero da maggiori accertamenti in Entrata di natura vincolata vs spese finalizzate*) [c.d. *“vincoli da legge o da principi contabili”*], da economie di spesa su capitoli finanziati da trasferimenti di parte corrente ed in conto capitale a specifica destinazione [c.d. *“vincoli da trasferimenti”*], su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per il finanziamento di investimenti [c.d. *“vincoli da contrazione di mutui”*], ed, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie alle quali è stato attribuito un vincolo di destinazione per espressa determinazione dell’Ente [c.d. *“vincoli formalmente attribuiti dall’Ente”*];
- ✓ La **quota destinata agli investimenti** rappresenta la risultante della gestione di parte capitale (maggiori accertamenti Titoli 4 e 5 non vincolati e/o minori spese per investimenti a pari titolo finanziati)
- ✓ La **parte disponibile** è costituita infine dal **valore residuo**, detratte dal risultato complessivo di amministrazione le quote accantonate, vincolate e destinate. La legislazione di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili ha enfatizzato l’importanza ed essenzialità di tale componente del risultato, in quanto idonea a rappresentare la reale situazione finanziaria dell’Ente. *Ove tale risultato sia negativo, l’inerente valore va “ripianato” con iscrizione in parte spesa nel bilancio di previsione quale “avanzo da ripianare”*.

Il prospetto a seguire mostra la **composizione sintetica del risultato di amministrazione presunto 2023**, che viene ulteriormente articolata nelle sue componenti tipologiche di dettaglio, come da **allegato a)** al bilancio di previsione, di seguito riportato, per immediatezza di riferimenti.



TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2023
(all'inizio dell'esercizio 2024 di riferimento del bilancio di previsione)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	6.615.133,65
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	1.696.466,94
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	12.983.330,39
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	12.431.771,95
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	261.295,07
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	1.460,95
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	9.125.915,05
+	<i>Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023</i>	<i>0,00</i>
-	<i>Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023</i>	<i>0,00</i>
-	<i>Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023</i>	<i>0,00</i>
+	<i>Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023</i>	<i>0,00</i>
+	<i>Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023</i>	<i>0,00</i>
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	2.228.311,50
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	6.897.603,55

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31.12.2023 ⁽⁴⁾	3.975.530,93
Fondo anticipazioni liquidità ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	36.150,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	286.169,78
B) Totale parte accantonata	4.297.850,71
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	240.277,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	397.054,66
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	24.468,07
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	661.800,02
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	159.510,31
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.778.442,51
<i>F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾</i>	
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾</i>	

3) Utilizzo quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	148.462,89
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Utilizzo altri vincoli da specificare	-
Totale Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 applicato al bilancio di previsione 2024 - PARTE VINCOLATA	148.462,89
Utilizzo quota accantonata	
Utilizzo quota accantonata per -----	-
Totale Avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023 applicato al bilancio di previsione 2024 - PARTE ACCANTONATA	-
	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	148.462,89

5.3 Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione

Premesso che l'iscrizione ed utilizzo delle componenti dell'avanzo di amministrazione "destinata agli investimenti" e "disponibile" sono per tassativamente subordinati all'accertamento del risultato finanziario d'esercizio effettivo in sede di approvazione del rendiconto, **la vigente legislazione** di riforma ed armonizzazione dei sistemi contabili (D.Lgs. 118/2011 All.to 4/1 e 4/2 e smi, art. 187, comma 3 del D.Lgs 267/2000 e smi) **consente di utilizzare ed applicare al bilancio di previsione l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, limitatamente alle quote costituite dai "fondi accantonati" e dai "fondi vincolati"**. (L'iscrizione ed utilizzo della parte "destinata agli investimenti" e della parte "disponibile" è per contro sempre subordinata all'accertamento dell'avanzo di amministrazione effettivo in sede di approvazione del rendiconto))

In tale ipotesi, ai sensi del citato art. 187, comma 3 quater:

"Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Se la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è inferiore rispetto all'importo applicato al bilancio di previsione, l'ente provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato."

- ✓ Ed, ancora, a decorrere dall'esercizio 2020, con l'applicazione a regime dei contenuti e dei modelli di bilancio aggiornati ex 11^{mo} correttivo ai principi contabili (DM 1 agosto 2019), **qualora il bilancio di previsione impieghi**, nell'ambito delle espresse facoltà legislative, **quote accantonate e/o vincolate dell'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente, al bilancio vanno obbligatoriamente allegati, oltre all'allegato a), i nuovi prospetti a1) ed a2)** indicanti rispettivamente la **composizione e rappresentazione analitica** delle quote accantonate e vincolate in trattazione.

→ Nello specifico, il bilancio di previsione 2024-2026 è caratterizzato **dall'applicazione, nel primo anno del triennio ed in PARTE CAPITALE, di quota del PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2023**, riferitamente **alla COMPONENTE VINCOLATA "DA TRASFERIMENTI"**, per complessivi € 148.462,89, nel rispetto delle facoltà e delle finalizzazioni di previsione legislativa.



DESCRIZIONE INTERVENTO	VALORE TOTALE	di cui quota finanziata in c.to avanzo di amministrazione presunto	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - R.LOMBARDIA)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - vinc.PNRR-GSE)
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE - E 2600)	508.645,37	844,89		844,89
PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualifica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (quota fin. Contr. PNRR E 2570 - ex c. 139 L. 145/2018)	361.800,00	120.600,00		120.600,00
BANDO R.Lombardia 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024"-Intervento 5 "Valorizzazione delle eccellenze locali"-ACQUISTO ATTREZZATURE DVS ENTI DID-Fin. da contributo c.to capitale R.L. ex DDUO n. 17508/2022 (av vinc. da E 2700/2022)	27.018,00	27.018,00	27.018	
			27.018	121.444,89
TOTALE	897.463,37	148.462,89	148.462,89	

→ La **sintesi finanziaria** dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al primo esercizio del bilancio di previsione 2024-2026 risulta conseguentemente come di seguito formulata:

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)	Stanzamenti		
	2024	2025	2026
Avanzo applicato in entrata			
Avanzo applicato a finanziamento bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a finanziamento bilancio investimenti (+)	148.462,89	0,00	0,00
Totale	148.462,89	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita			
Disavanzo applicato al bilancio corrente (+)	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

→ Al bilancio di previsione risultano allegati, oltre al **prospetto A)** indicante la composizione sintetica complessiva **dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2023**, anche gli **Allegati a/1) - A/2) - A/3)** indicanti rispettivamente la **composizione e rappresentazione analitica** delle **quote accantonate, vincolate e destinate ad investimenti**, nonché di quelle **vincolate applicate in entrata**, nel rispetto dell'obbligo introdotto dal legislatore a decorrere dal presente esercizio.

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni di spesa, ivi inclusi quelli finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, **sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile, secondo il principio cardine della riforma contabile della "competenza finanziaria potenziata"**. Ciò comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento possa essere ripartito pro-quota in più esercizi. Tale situazione, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una "impropria" componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (*mancata imputazione dell'impegno*) e di disavanzo (*assenza del finanziamento della spesa*) in quelli immediatamente successivi è stata fronteggiata e risolta dal legislatore di riforma dei sistemi contabili tramite il c.d. "**Fondo pluriennale vincolato, in entrata ed in spesa**".

I Fondi **PLURIENNALI VINCOLATI IN ENTRATA E SPESA**, peculiari del bilancio armonizzato, costituiscono quindi **LA RAPPRESENTAZIONE CONTABILE DELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO FONDANTE DELLA COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA**.

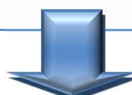
LA COMPETENZA POTENZIATA ED IL FONDO PLURIENNALE

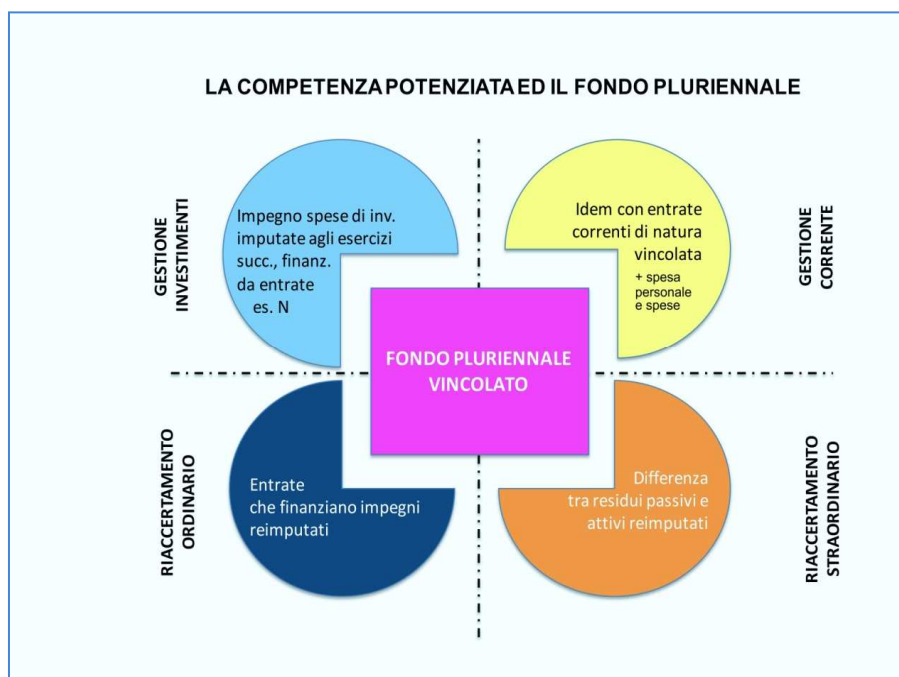
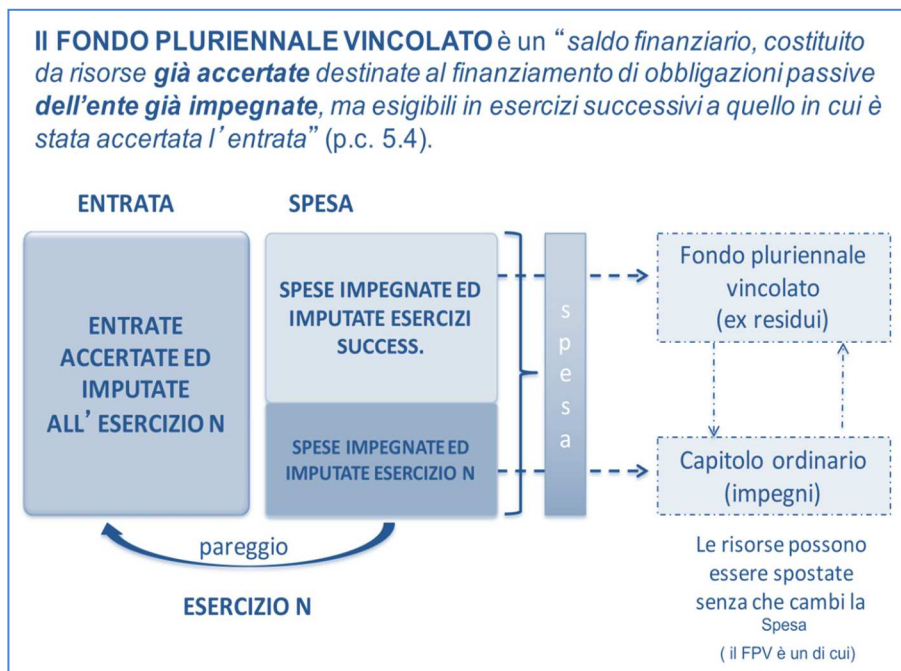
Secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, mentre le spese sono imputate agli esercizi in cui sono esigibili, le entrate devono essere subito disponibili, anche se vanno a finanziare spese su più anni. Per dare evidenza di risorse disponibili che sono state accantonate per finanziare spese future, nel bilancio è previsto il **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**.

LE FINALITÀ' DEL FPV

garantire la copertura di spese imputate ad esercizi successivi

rendere evidente la distanza temporale che intercorre tra l'acquisizione di entrate e l'effettivo impiego di risorse





La tecnica che prevede l’impiego del *fondo pluriennale vincolato* ha lo scopo precipuo di fare convivere l’imputazione della spesa secondo il **principio della “competenza finanziaria potenziata”** con l’esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all’esercizio in cui la prestazione connessa con l’obbligazione passiva avrà termine.

La normativa di riforma dei sistemi contabili estende l’impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge (*spese personale dipendente e spese legali, in parte corrente – spese di parte capitale*). Non si tratta, pertanto, di un criterio generalizzato applicabile a tutte le casistiche di assunzione dell’impegno ma solo ad una cerchia ristretta di situazioni, tutte codificate dalla legge o espressamente regolamentate dal principio contabile 4/2, a cui l’ente deve fare riferimento.

Nelle situazioni come quella prospettata, lo stanziamento di spesa di ciascun anno è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (*spesa esigibile nell’esercizio*) e di quella la cui

liquidazione maturerà solo nel futuro (*spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi*), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Il legislatore ha quindi voluto evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di incerto esito e collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La soluzione indicata, però, non è esente da difficoltà di gestione.

Venendo ai *criteri adottati per la stesura del documento contabile*, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio (*spesa esigibile*) è stata prevista nell'ordinaria posta di bilancio in parte spesa, mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (*quota imputabile in C/esercizi futuri*) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata **fondo pluriennale vincolato**.

L'importo complessivo **di questo fondo (FPV/U)**, dato dalla somma di tutte le voci riconducibili alla casistica in trattazione, viene poi ripreso tra le entrate del bilancio dell'esercizio immediatamente successivo (**FPV/E**) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita).

Lo *stanziamento complessivo* delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata, secondo il piano di lavoro previsto (*crono programma per gli investimenti o previsione di liquidazione per le spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per quelle riferite al personale dipendente ed alle spese legali*) ad esercizi successivi.

Per quanto riguarda invece la *dimensione complessiva* assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (*componente pregressa del FPV/U*) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (*componente nuova del FPV/U*). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto seguente mostra i *criteri di formazione* del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti del primo esercizio, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli *equilibri di bilancio* conseguenti alla tecnica contabile adottata.

Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è molto importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato va ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa reimputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/U a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Tale situazione, dal punto di vista della logica contabile, si ripropone anche per gli esercizi successivi al primo.

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.228.311,50	346.820,00	170.330,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	346.820,00	170.330,00	530.330,00

→ Nel triennio 2024-2026 l'FPV in Entrata e Spesa si connota per **valori di ampio rilievo, in primis connessi all'entità degli interventi di parte investimenti attivati e di prevista attivazione nel triennio**.

5.5 Composizione del fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un *saldo finanziario* originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era

sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio 4/2 applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (cronoprogramma) o di parte corrente (nei casi di previsione legislativa). La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

Conseguentemente, la quota di spesa che si ritiene non sarà imputata nell'anno di *perfezionamento del finanziamento* (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione iniziale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli *aggiornamenti in progress*, in relazione, in particolare, a successive variazioni dei cronoprogrammi (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine.

Detta modifiche saranno recepite e formalizzate con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante competente (*nella contabilità armonizzata GC in sede di riaccertamento ordinario dei residui, Responsabile dell'Area finanziaria in tutti gli altri casi*), che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) disponibili allo stato attuale, sarà poi oggetto di conclusiva verifica in sede di riaccertamento ordinario dei residui (di imminente perfezionamento), nel cui contesto ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per giungere all'inerente configurazione definitiva.

Il prospetto a seguire mostra **la composizione sintetica del fondo per missioni nel primo esercizio**.

- ✓ L'integrale ed analitica composizione del fondo nel triennio è individuata nel corrispondente **allegato b)** al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Composizione del FPV stanziato in spesa (FPV/U)		Previsione		FPV/U 2024
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	
Num.	Denominazione missione			
1	Servizi generali e istituzionali	120.600,00	10.000,00	130.600,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	20.710,00	0,00	20.710,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.310,00	0,00	2.310,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	6.270,00	0,00	6.270,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	10.000,00	10.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2.980,00	0,00	2.980,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	158.800,00	158.800,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	9.530,00	0,00	9.530,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	5.620,00	0,00	5.620,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U) (+)	168.020,00		168.020,00
	FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U) (+)		178.800,00	178.800,00
	Totale FPV/U stanziato			346.820,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima *suddivisione* adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento.

Tale distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

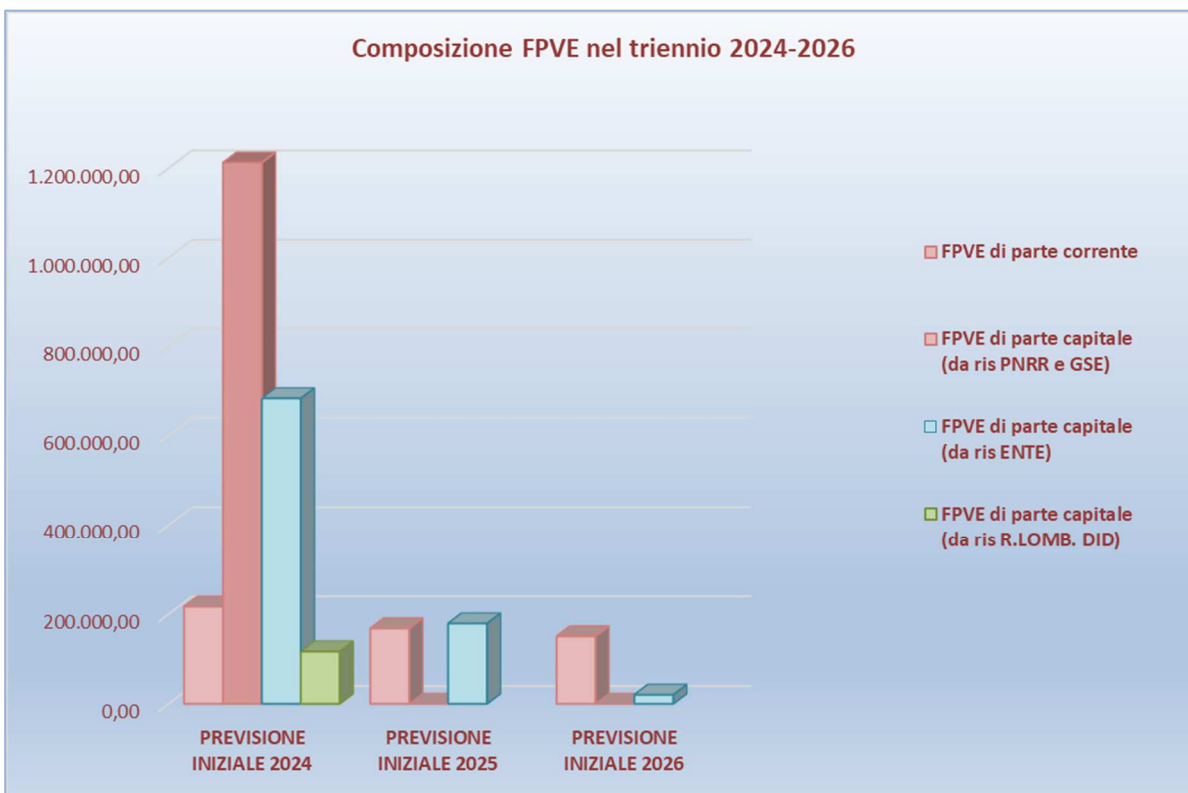
Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio.

Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra **la destinazione sintetica del fondo in entrata**, suddiviso nella **componente corrente** ed **investimenti**, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Stanziamenti		
		2024	2025	2026
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	216.441,42	168.020,00	150.330,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.011.870,08	178.800,00	20.000,00
Totale		2.228.311,50	346.820,00	170.330,00

Nel triennio 2024-2026 il **Fondo pluriennale vincolato in Entrata (FPVE) di parte capitale si connota per valori di ampio rilievo**, in primis connessi all'entità degli interventi di parte investimenti **in ambito PNRR** attivati nell'esercizio 2023 e con crono-programma esteso al primo biennio previsionale.



5.7 Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il **fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)** è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In

questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile e/o dubbio realizzo”.

Il fondo deve quindi essere commisurato al fine di **garantire la copertura delle perdite e/o del rischio** per:

➔	inesigibilità già manifestatesi
➔	inesigibilità non ancora manifestatesi, ma temute o latenti
➔	azioni di autotutela che possano ridurre il credito

La *dimensione iniziale* del fondo crediti dubbi è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso).

Si tratta pertanto di neutralizzare con adeguate risorse l'impatto sia dell'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nel triennio (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata di seguito a definita, una volta disponibili i dati contabili conclusivi, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (*avanzo accantonato*). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che “non consente di spendere” la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio di previsione, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso e futuri) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari o, comunque, tenderà a contenerli.

L'ammontare della voce “**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**” è funzionale alla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nel triennio previsionale, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (*media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata*).

Va inoltre sottolineato che le modalità di costruzione degli addendi del rapporto su cui poi è calcolata la media, come anche l'individuazione del quinquennio storico preso in considerazione dalla media, variano a seconda dell'anno in cui l'ente ha adottato per la prima volta i nuovi principi contabili e dall'esistenza, o meno, dei dati definitivi di rendiconto (consuntivo approvato o in corso di approvazione).

Per quanto riguarda il primo aspetto (*addendi della media*) gli incassi considerati nel rapporto sono calcolati:

- ✓ negli anni del quinquennio che precede l'adozione dei principi, come somma della competenza e dei residui;
- ✓ negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- ✓ a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.
- ✓ Per quanto riguarda invece il secondo aspetto (individuazione del quinquennio storico) l'intervallo è il seguente:
 - ✓ in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
 - ✓ in assenza dei dati del rendiconto, come nella fattispecie, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

Un'ulteriore variabile è costituita dall'eventuale adozione, da parte dell'ente, del secondo metodo di calcolo degli incassi, situazione questa che fa slittare all'indietro il quinquennio storico di un ulteriore anno.

Riguardo al *tipo di credito* oggetto di accantonamento, la norma consente facoltà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai *criteri effettivamente adottati* per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo avere:

- ✓ individuato le categorie di entrate ed, in tale contesto, gli specifici capitoli d’entrata che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia esigibilità;
- ✓ calcolato, per ogni specifica entrata oggetto di accantonamento, la media tra incassi in competenza e accertamenti degli ultimi cinque esercizi nei tre tipi di procedimento ammesso, e cioè media semplice, rapporto tra la sommatoria ponderata degli incassi rispetto alla somma degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi e, infine, media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno;
- ✓ scelto, tra le tre possibilità ammesse, la modalità di calcolo della media utilizzata per ciascuna tipologia di entrata oppure, indistintamente, per tutte le tipologie.
- ✓ determinata la media, ove ammesso, con i due metodi di quantificazione degli incassi previsti dalla norma (riscossioni di competenza o incassi di competenza sommati agli incassi dell’esercizio successivo effettuati su accertamenti dell’anno precedente).

A seguito delle modifiche del paragrafo 3.3 del principio contabile 4/2 già introdotte dalla Legge di bilancio 2018 (L. 205/2017, art. 1, comma 882) e smi, l’entrata a regime della disciplina in materia di accantonamento a FCDE (originariamente prevista dal 2019) è stata dilazionata al 2021, con facoltà derogatoria, limitata a tale esercizio, di calcolo 90% del complemento a 100, a favore degli Enti c.d. “virtuosi”, ovvero rispettosi dei parametri sui tempi di pagamento, riduzione dello stock del debito e degli inerenti obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 1, comma 859 della L. 145/2018.

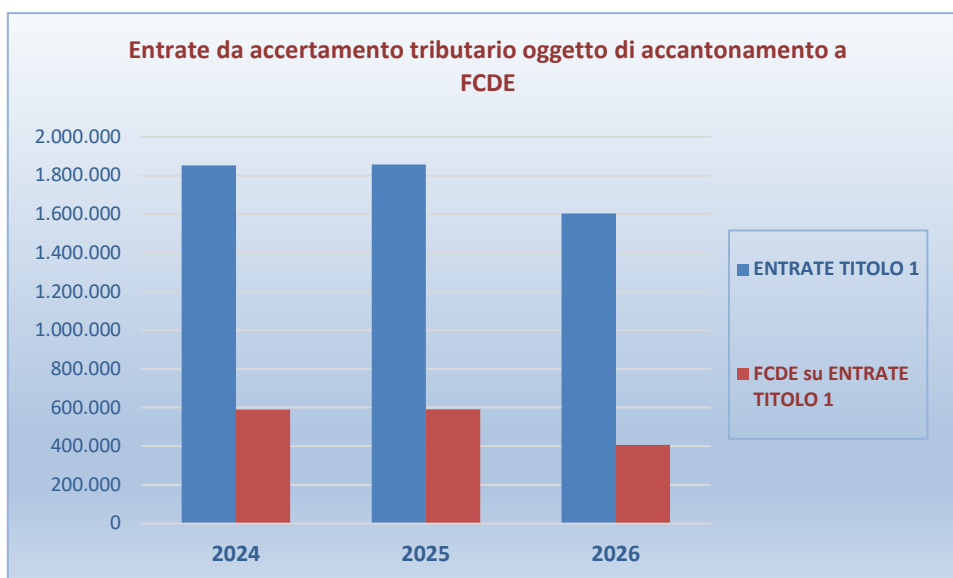
Già dall’esercizio 2022, pertanto, **vige a regime l’obbligo di accantonamento integrale a FCDE**, in ragione del:

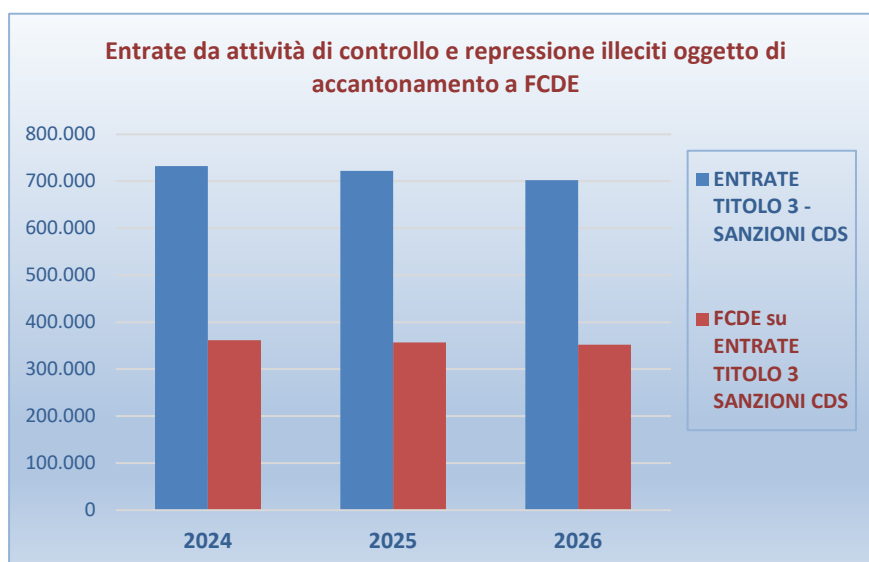
➡ **100% DEL COMPLEMENTO A 100**

Il quadro di riepilogo mostra la **composizione sintetica del fondo**. La composizione di dettaglio (con suddivisione del fondo per titoli, tipologie e specifici cespiti di entrata) è individuata nel corrispondente allegato al bilancio (**allegato c**), al quale pertanto si pone rinvio.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025	Stanziamiento 2026
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione	589.000,00	591.000,00	407.000,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	389.700,00	384.700,00	379.700,00
Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	978.700,00	975.700,00	786.700,00

Di seguito la rappresentazione grafica delle Entrate oggetto di accantonamento e degli FCDE inerenti, Titolo - Tipologia





Gli accantonamenti a **FONDI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ** risultano compiutamente quantificati ed iscritti nel documento di bilancio 2024-2026 nel rispetto delle previsioni legislative, a dovuta e sostanziale tutela degli equilibri di bilancio.

Tali fondi sono stati calcolati in applicazione del **“PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO ALLA CONTABILITÀ FINANZIARIA”** DI CUI ALL’ALLEGATO 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e smi, con riferimento alle entrate VALUTATE DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, IN BASE A PUNTUALI CRITERI DI RISCONTRO ED ANALISI OGGETTIVA PER SINGOLO CESPITE.

Alla luce delle opzioni nelle modalità di calcolo degli FCDE reintrodotte dal **DM 25.07.2023 (16° CORRETTIVO)**, per la **DETERMINAZIONE DEL "COMPLEMENTO A 100"** funzionale alla determinazione del **FCDE** secondo i parametri di cui ai principi contabili ex D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (All. 4/2), **NEL PRESENTE TRIENNIO PREVISIONALE 2024/2026** sono stati utilizzati:

➔ sia il **METODO DELLA "MEDIA MATEMATICA SEMPLICE" (LETT. A – ES. 5) FRA TOTALE INCASSATO ED TOTALE ACCERTATO, OVVERO DELLA MEDIA DEI RAPPORTI ANNUI DEL QUINQUENNIO 2018/2022 VS ACCERTATO DI PARI PERIODO** [considerate le riscossioni in c.to competenza anno n e riscossioni a residui nell'anno n+1 riferite ad anno n, a regime post armonizzazione]

➔ che, ove ritenuto opportuno e sostenibile in ragione del miglioramento del tasso di solvenza riscontrato, **IL METODO DELLA "MEDIA PONDERATA" (LETT. C – ES. 5) DEL RAPPORTO TRA INCASSI E ACCERTAMENTI REGISTRATO IN CIASCUN ANNO DEL QUINQUENNIO 2018/2022 RIPARAMETRATO CON I SEGUENTI PESI: 0,35 IN CIASCUNO DEGLI ANNI NEL BIENNIO PRECEDENTE E 0,10 IN CIASCUNO DEGLI ANNI DEL PRIMO TRIENNIO** [altrettanto considerate le riscossioni in c.to competenza anno n e riscossioni a residui nell'anno n+1 riferite ad anno n]

in ossequio a quanto espressamente previsto in proposito dal già citato Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi (Esempio n. 5).

→ Si evidenzia che, nel rispetto dei nuovi principi contabili, l'accantonamento a FCDE **NON È STATO EFFETTUATO** a fronte dei trasferimenti da PA e UE, per le entrate tributarie "accertate per cassa" sulla base dei principi contabili detti (rif. anche punto 3.7.5 principio contabile 4/2), per le entrate garantite da titoli fidejussori e per le entrate che, in base a puntuali criteri di riscontro ed analisi oggettiva, non presentano elementi di criticità nella riscossione.

→ L'entità degli ACCANTONAMENTI A FCDE stanziati nel triennio previsionale 2024-2026 risulta **AMPIAMENTE COERENTE AI VALORI MINIMI DI LEGGE, con un MARGINE MEDIO del + 8,5% vs valori detti nel triennio, ad opportuna GARANZIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, in funzione dell'analisi del grado di insolvenza monitorato sui singoli cespiti di entrata oggetto di svalutazione, con riguardo in primis alle risorse rivenienti dall'attività di accertamento tributario e dall'attività di controllo e repressione illeciti.**

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del c.d. "risparmio forzoso", ottenuta con l'inserimento nel bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, è stata fatta una ricognizione complessiva sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione è stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non adeguati o sufficienti al fabbisogno stimato, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo "spese future" per fronteggiare gli oneri per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio, compreso quello di chiusura del percorso amministrativo.

Quanto agli ulteriori accantonamenti a "SPESE FUTURE E POTENZIALI" iscritti nella MISSIONE 20 (totalizzati nella voce "altro" del prospetto), in ossequio alle indicazioni del legislatore di riforma volte a garantire la sostenibilità di ogni onere "potenzialmente" a carico del bilancio, anche se non giuridicamente perfezionato, nel bilancio di previsione 2024-2026 sono stati iscritti, per **complessivi 359,4 mila euro nel triennio**, gli accantonamenti per:

➔ FONDO ACCANTONAMENTO TFM SINDACO (INDENNITÀ DI FINE MANDATO)
€ 4.500,00 ANNUI PER IL TRIENNIO 2024-2026
➔ FONDO RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DIPENDENTE
€ 62.400,00 PER L'ESERCIZIO 2024 (valore al netto anticipo contrattuale dicembre 2023)
€ 104.000,00 ANNUI PER GLI ESERCIZI 2025 – 2026
in base ai valori stimati per il futuro rinnovo CCNL EELL 2022-2024 (+5,8% monte salari, come da L. di bilancio 2024)
➔ FONDO ACCANTONAMENTO A ONERI PEO DA CCDI ANNO N-1
€ 8.900,00 ANNUI per ogni esercizio del triennio
➔ FONDO ACCANTONAMENTO A ONERI ISTITUTI CCDI ANNO N
€ 5.000,00 PER L'ESERCIZIO 2024
➔ FONDO ACCANTONAMENTO SU QUOTE VINCOLATE FSC SERVIZI EDUCATIVI INFANZIA E TRASPORTO STUDENTI DVS ABILI IN PENDENZA ESITI RENDICONTAZIONE
€ 14.600,00 ANNUI per ogni esercizio del triennio

Con riguardo, infine, ai **potenziali accantonamenti a titolo sanzionatorio in relazione agli obblighi in materia di “tempestività dei pagamenti”** previsti dalla normativa vigente (L. 145/2018, art. 1 comma 862 e smi), si segnala che l’Ente, **in base alla risultanze al 31.12.2023**, di imminente formalizzazione con DGC ricognitiva ad hoc, **ha ampiamente rispettato ogni parametro di legge.**

Nello specifico l’Ente:

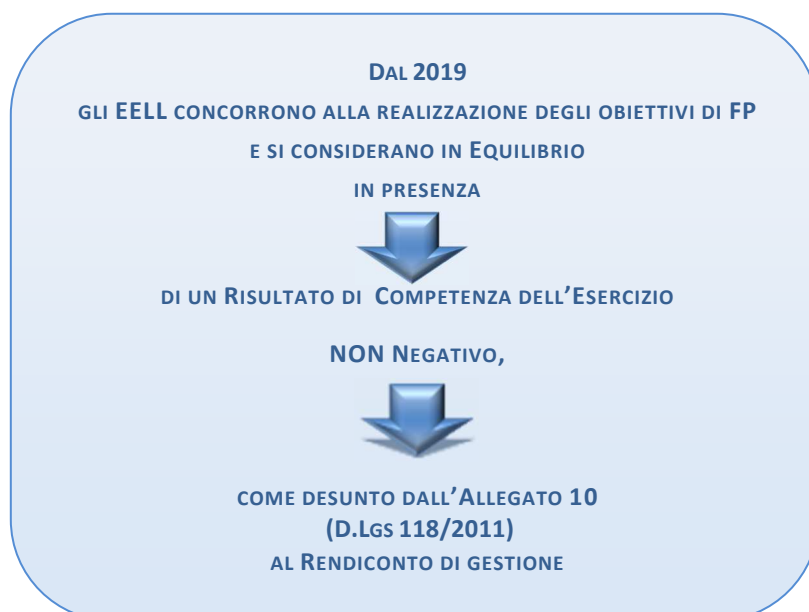
<p>➔ HA RISPETTATO ENTRAMBI I PARAMETRI DI LEGGE EX ART.1, COMMA 859, LETTERE A) E B) DELLA L. 145/2018 E SMI:</p>
<p>✓ STOCK DEBITO RESIDUO SCADUTO 2023 → 1,38% DEL VALORE FATTURE RICEVUTE (PARAMETRO < 5%)</p>
<p>✓ INDICATORE TEMPO MEDIO DI RITARDO NEI PAGAMENTI → -27 GG (PARAMETRO < 0)</p>
<p>➔ HA REGOLARMENTE ADEMPIUTO AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI DI CUI AL COMMA 868 SUL SITO WEB ISTITUZIONALE, NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE”</p>
<p>➔ NON E’ CONSEQUENTEMENTE TENUTO ALL’ISCRIZIONE NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026, DEL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALL’ARTICOLO 1 COMMA 862 DELLA L. 145/2018”</p>

Con riguardo all’ulteriore **TARGET** introdotto dal **PNRR – RIFORMA 1.11 (“Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie”)**, ed, a seguire, dell’art. **4bis del DL 13/2023 (L. 41/2023 – c.d. PNRR-TER)**; TARGET che prevede che, entro la fine del 2023, le pubbliche amministrazioni a livello centrale, regionale e locale **paghino i propri debiti commerciali entro il termine di 30 giorni**,

<p>➔ L’ENTE HA ALTRESÌ AMPIAMENTE GARANTITO L’OBIETTIVO DI LEGGE, CONSEGUENDO NEL 2023 UN TEMPO MEDIO PONDERATO DI PAGAMENTO DI 19 GG</p>
--

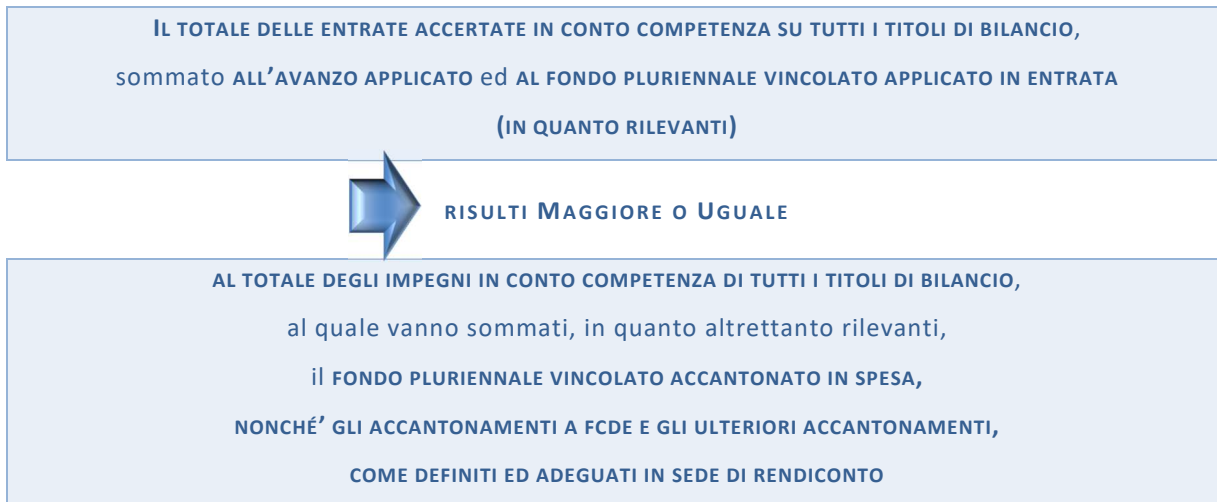
5.9 Obiettivo di finanza pubblica

La Legge di bilancio 2019 (L. 145 del 30.12.2018, commi 819-826), nell’ambito delle misure finalizzate alla semplificazione ed al rilancio degli investimenti degli Enti locali, anche in ragione della necessità di adeguarsi alle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **HA INTEGRALMENTE INNOVATO LE MODALITÀ DI CONCORSO DELLE AUTONOMIE TERRITORIALI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA**, a totale superamento dei vincoli in materia di equilibri di FP imposti dapprima dal Patto di stabilità interno e, dal 2016, dal c.d. “Saldo di Finanza Pubblica”.



In estrema sintesi, in base alle nuove disposizioni, già dal 2019 **IL VINCOLO DI FINANZA PUBBLICA COINCIDE CON GLI EQUILIBRI ORDINARI DI BILANCIO DISCIPLINATI DALL'ARMONIZZAZIONE CONTABILE (D.Lgs. 118/2011) E DAL TUEL (art. 162, comma 6) (EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ED EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE)**, principi ed elementi informativi del bilancio di previsione.

La situazione di equilibrio è quindi soddisfatta ove, in base alle risultanze finali del Conto del bilancio:



L'elemento innovativo dirimente, già parzialmente anticipato nell'ottobre 2018 dalla Circolare della RGS n. 25/2018, è senz'altro rappresentato dalla **definitiva ricomprensione**, nel novero delle **entrate rilevanti al fine dell'Equilibrio, DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, comunque destinato, e delle ENTRATE DA INDEBITAMENTO**, nonché dei relativi **Fondi pluriennali vincolati in Entrata**.

Per effetto del superamento della disciplina previgente, già dal 2019 hanno cessato di avere applicazione tutte le norme relative al pareggio di bilancio, alla definizione del saldo di competenza, alla presentazione dei prospetti e degli adempimenti conseguenti al monitoraggio e alla certificazione, nonché l'intero regime sanzionatorio e lo speculare sistema premiale.

IN TUTTA EVIDENZA, ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI, PER QUESTO ENTE,



COME RITRAIBILE DAL PROSPETTO A SEGUIRE

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Bilancio 2024)		Bilancio 2024 Previsioni CP	Bilancio 2025 Previsioni CP	Bilancio 2026 Previsioni CP
Obiettivo di finanza pubblica				
Entrate parte Corrente	(+)	9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
Uscite parte Corrente	(-)	9.835.507,10	10.157.634,81	8.850.030,00
		Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)	0,00	0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
Uscite parte Investimenti	(-)	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
		Equilibrio parte Capitale (Z1)	0,00	0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite Movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
		Equilibrio Movimento fondi	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo finanza pubblica) (W1)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio generale				
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00	0,00	0,00

6 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

6.1 Stanziamenti di entrata e attendibilità delle previsioni

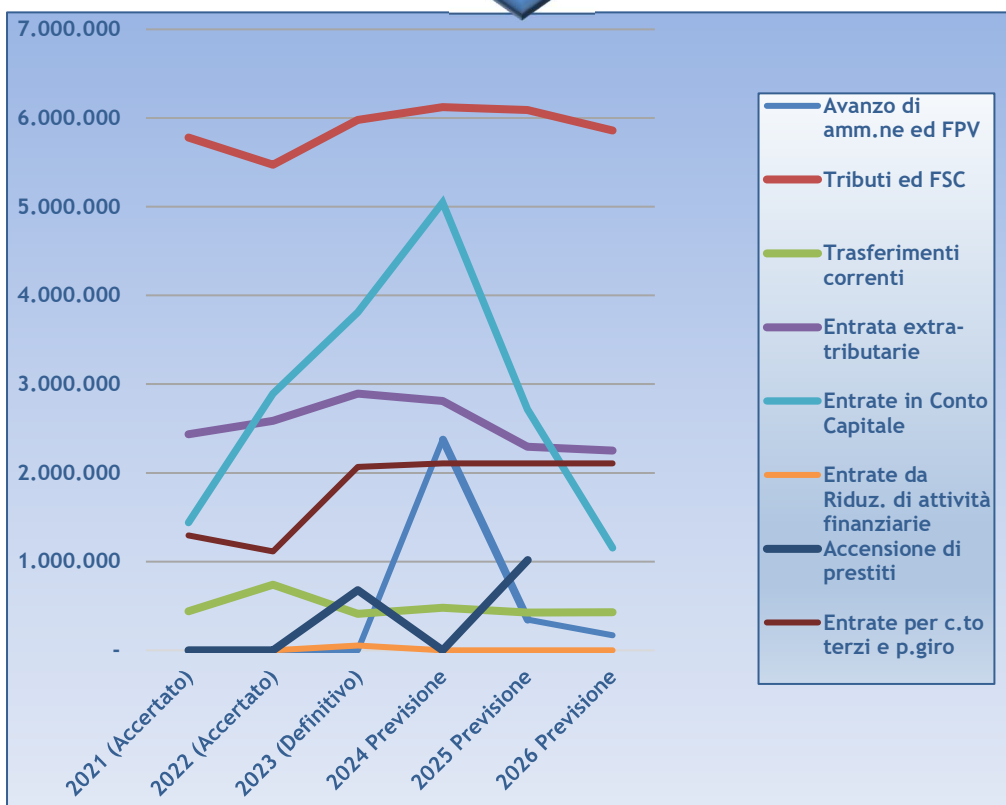
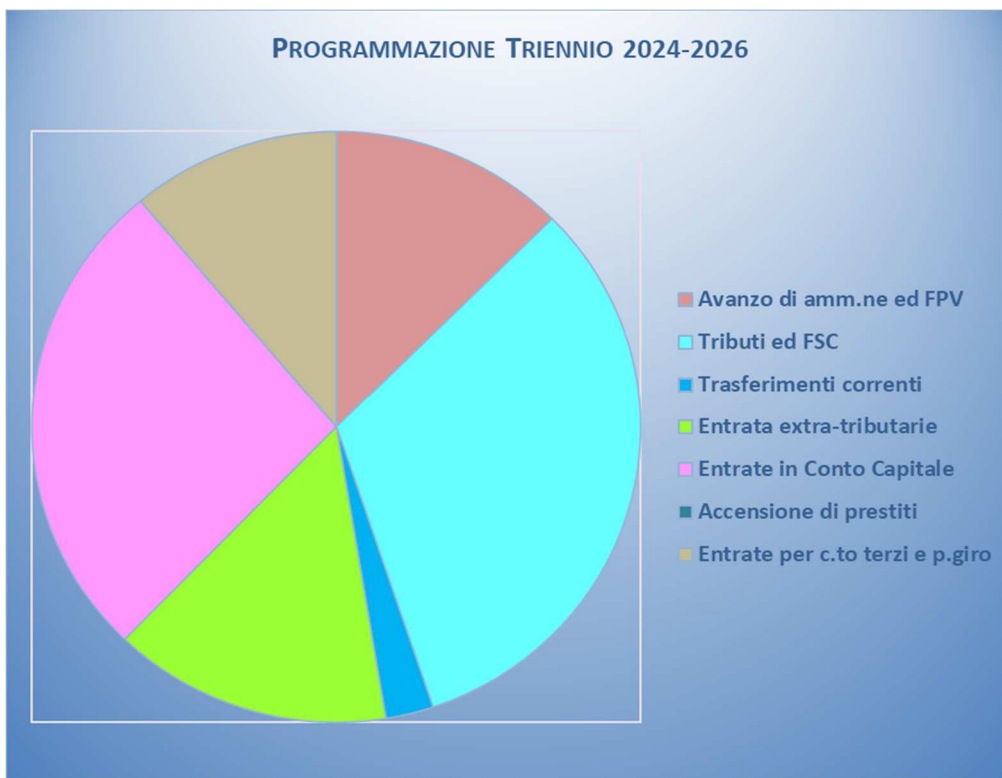
Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (**attendibilità**).

- ✓ Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e prospettico-programmatico oppure, in carenza di tali elementi, da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (**attendibilità**).
- ✓ La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (**correttezza**).
- ✓ I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).
- ✓ Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).
- ✓ Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del **principio n.8 - Congruità**).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto individua a seguire il **riepilogo dell'entrata per titoli**, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi paragrafi (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere) andranno invece ad analizzare i criteri adottati per quantificare i valori previsionali delle diverse tipologie di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza.

Titolo	Trend Storico			Programmazione TRIENNIO 2024-2026		
	2021 (Accertato)	2022 (Accertato)	2023 (Definitivo)	2024 Previsione	2025 Previsione	2026 Previsione
0 Avanzo di amm.ne ed FPV	-	-	-	2.376.774,39	346.820,00	170.330,00
1 Tributi ed FSC	5.781.965,52	5.475.417,25	5.980.300,00	6.123.000,00	6.090.900,00	5.857.900,00
2 Trasferimenti correnti	441.114,86	740.794,99	413.394,38	481.065,68	426.500,00	428.300,00
3 Entrata extra-tributarie	2.436.395,51	2.587.957,05	2.896.077,50	2.812.000,00	2.293.500,00	2.252.500,00
4 Entrate in Conto Capitale	1.439.352,50	2.893.181,00	3.808.430,22	5.048.259,87	2.715.136,93	1.155.000,00
5 Entrate da Riduz. di attività finanziarie	-	-	57.000,00	-	-	-
6 Accensione di prestiti	-	-	679.039,80	-	1.017.714,81	-
7 Anticipazioni da Tesoriere	-	-	-	-	-	-
9 Entrate per c.to terzi e p.giro	1.293.167,51	1.117.719,90	2.068.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
TOTALE ENTRATE	11.391.995,90	12.815.070,19	15.902.241,90	18.949.099,94	14.998.571,74	11.972.030,00

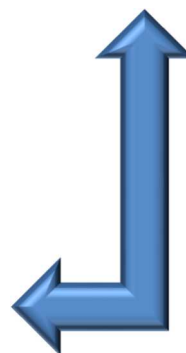
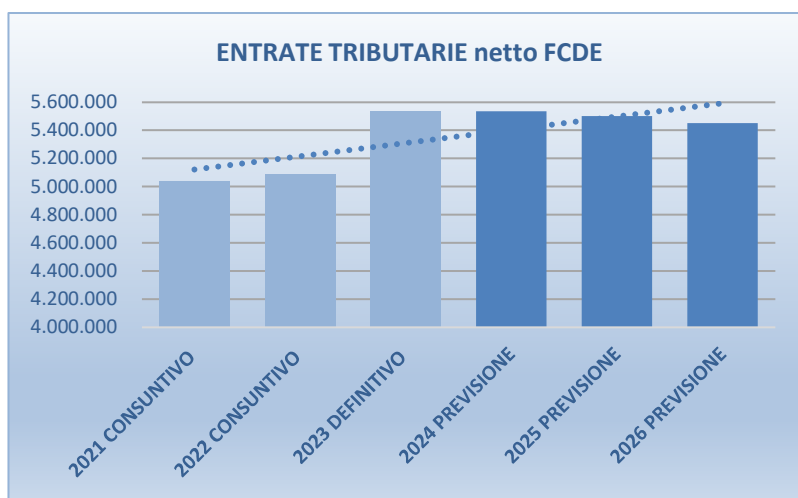
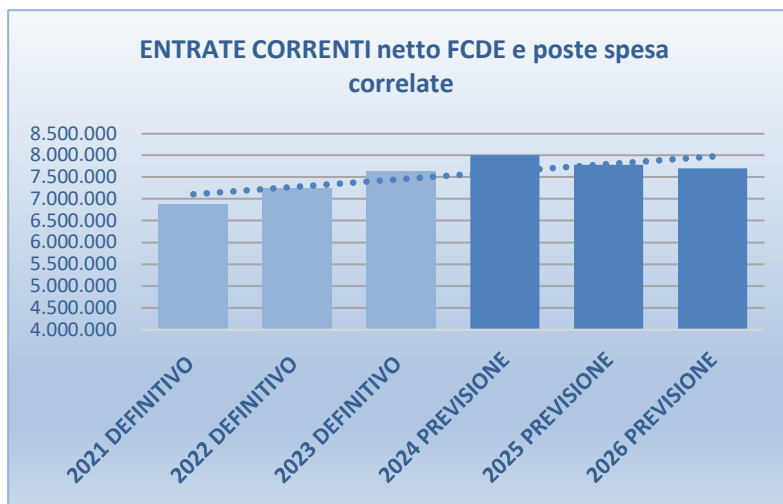
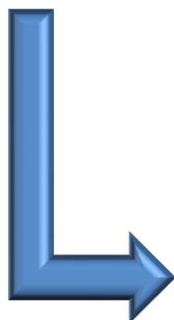
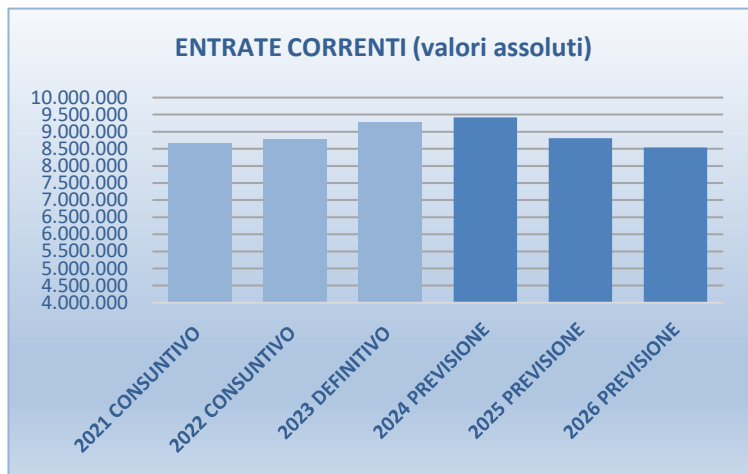


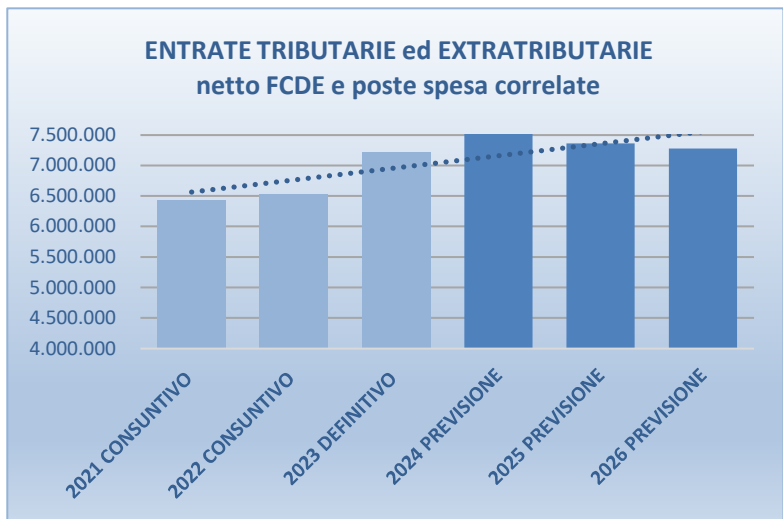
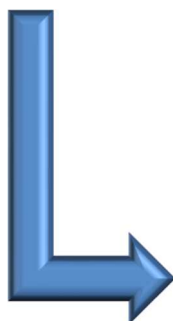
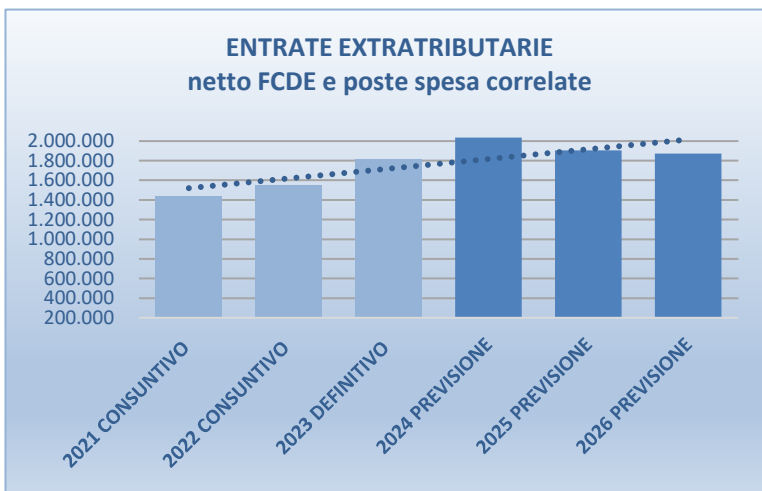
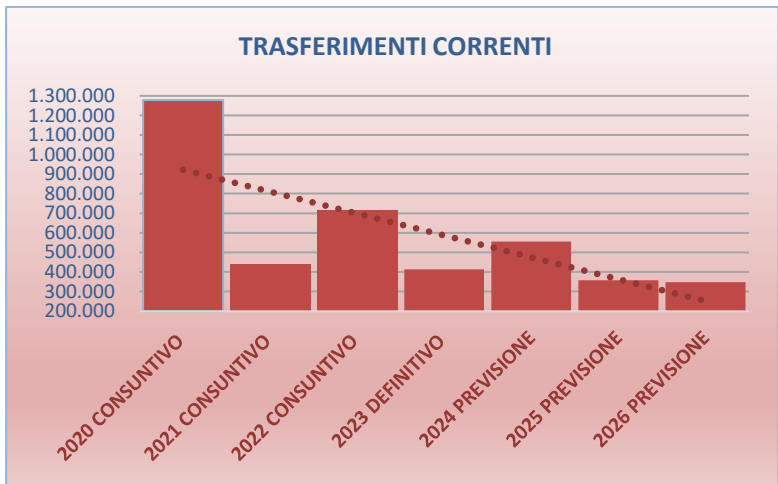
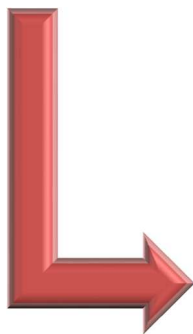
LE RISORSE DI PARTE CORRENTE nel triennio previsionale 2024-2026, post biennio 2020-2021 fortemente segnato dalla grave congiuntura socio-economica connessa all'emergenza sanitaria Covid-19, evidenziano **una complessiva ripresa dell'apporto finanziario**, sia sul versante **TRIBUTARIO** che su quello **EXTRATRIBUTARIO**.

In verticale flessione, per contro, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, rispetto ai valori del triennio 2020-2022. Triennio caratterizzato, in primis, dalle **significative contribuzioni** di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria (*attribuite prioritamente nel 2020 e fruite anche nel biennio*

successivo) e di seguito, nell’esercizio 2022, dall’intervento dello stato a sollievo del c.d. “caro energetico”. Intervento, quest’ultimo, già nettamente ridotto nel 2023 e totalmente assente nel triennio previsionale, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo.

Le linee di tendenza e le dinamiche evolutive caratterizzanti la previsione del nuovo triennio vs trend storico 2020-2023 sono immediatamente e meglio ritraibili dalla rappresentazione grafica a seguire.





6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Tributi.** I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile

accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (*accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo*) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- ✓ **Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.** Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- ✓ **Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.** Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto.

Il prospetto indica la composizione sintetica delle entrate tributarie; l'analisi di dettaglio (entrate per titolo, tipologia e categoria) è esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle Entrate *a carattere non ricorrente*.

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.112.000,00	5.151.000,00	4.918.000,00
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.011.000,00	939.900,00	939.900,00
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
Totale	6.123.000,00	6.090.900,00	5.857.900,00



tributo - gettito ordinario di competenza dell'esercizio	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 definitivo	2024	2025	2026
IMU - gettito di competenza dell'es. in autoliquidazione	1.975.427	2.012.080	2.020.000	2.020.000	2.035.000	2.035.000
IMU – versamenti tardivi in ravv.operoso	30.042	60.436	64.500	20.000	20.000	20.000
TASI – versamenti tardivi in ravv.operoso	731	7.862	2.600	-	-	-
ADDIZIONALE IRPEF gettito di competenza esercizio	940.000	1.070.000	1.170.000	1.200.000	1.220.000	1.240.000
ADDIZIONALE IRPEF gettito es. pregressi	19.187	19.325	21.000	10.000	10.000	10.000
TARI	1.018.003	1.030.831	1.111.000	1.130.000	1.154.000	1.154.000
Sub-totale gettito tributario ordinario di competenza dell'esercizio	3.983.390	4.200.534	4.389.100	4.380.000	4.439.000	4.459.000

A seguito delle scelte operate in materia tributaria nell'esercizio 2019, volte alla doverosa tutela ed al consolidamento degli equilibri finanziari dell'Ente, la politica in materia fiscale programmata dall'Ente medesimo già nel 2020 ed, in linea di continuità, reiterata per il breve e medio periodo, si caratterizza per l'ulteriore conferma della leva fiscale individuata con la manovra 2019.

Tale determinazione si è posta e si pone a maggior ragione necessaria, incardinandosi in un contesto congiunturale di criticità socio-economica e finanziaria, ulteriormente aggravato dal caro energetico e dall'esponentiale crescita del tasso inflattivo.

Contesto nel quale si è in parallelo sviluppata e confermata **un'azione di rigorosa razionalizzazione ed ottimizzazione della spesa, tesa a coniugare il contenimento degli oneri gestionali con l'imprecindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

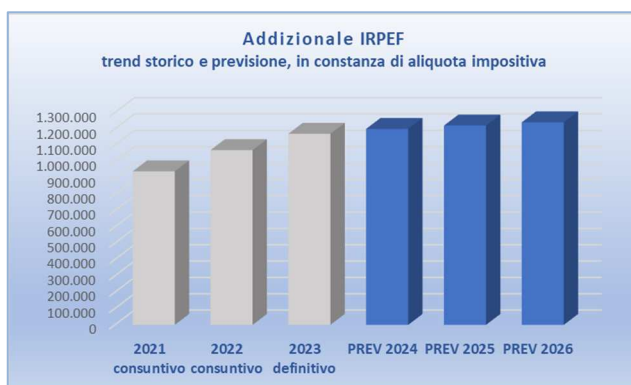
IMU E ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

→ Con riguardo al **gettito di carattere "ordinario" in autoliquidazione** delle principali risorse fiscali (**IMU-Addizionale IRPEF**), la programmazione elaborata per il triennio previsionale 2024-2026 **conferma la ripresa ed il consolidamento dei flussi finanziari**, avvalorata dal trend progressivamente emerso nel costante monitoraggio *in fieri* ed, in particolare, dai valori di segno positivo conseguiti nell'ultima annualità fiscale conclusa.

Il dato previsionale del triennio è stato comunque dimensionato secondo criteri di rigorosa "accertabilità delle risorse", considerate:

- ✓ per l'**Addizionale comunale all'IRPEF**, l'incidenza della riforma fiscale introdotta dalla legge di bilancio 2023 (*con estensione della c.d. "flat tax"*), in uno con le peculiari dinamiche di accredito rateale posticipato rispetto all'esercizio di competenza, che consentono di dare una lettura compiuta dell'evolversi della risorsa fiscale e dell'inerente base imponibile solo nell'anno n+1;
- ✓ per l'**IMU**, le variabili connesse ai flussi tardivi da "**ravvedimento operoso**", la cui entità registra una tendenziale e progressiva crescita, indotta dall'estensione dei termini in materia introdotta dal legislatore con il Decreto Fiscale 2020 (*c.d. "ravvedimento lungo"*).

Il **gettito da Addizionale IRPEF**, ad invarianza di aliquota unica impositiva (0,8%), ha registrato e registra, post biennio pandemico, **una progressiva e costante ripresa**, come ritraibile dal grafico di seguito:



Pari **dato tendenziale è rinvenibile anche in materia di IMU**, altrettanto ad invarianza di leva fiscale, grazie anche al consolidamento della risorsa indotto, "a regime", **dall'azione di accertamento** compiuta dall'Ente:



Per entrambi i tributi in trattazione, nell'elaborato previsionale, oltre al gettito di competenza dell'esercizio, sono iscritte anche le risorse afferenti **annualità pregresse**, da attività di accertamento di fonte erariale (per l'Addizionale Irpef) e da versamenti in "ravvedimento operoso" (per l'IMU), prudenzialmente quantificati in complessivi **30mila euro annui** nel triennio, quale dato ampiamente accertabile sulla scorta del trend storico.

TARIP (TARI PUNTUALE)

Il **prelievo TARI**, per espresso obbligo di previsione normativa, deve finanziare integralmente i costi di esercizio, così come quantificati e perimetrati dal **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO INERENTE (PEF) DI DURATA QUADRIENNALE**.

→ Si segnali, anche in questa sede, che **l'Ente ha attivato già nell'esercizio 2021 l'applicazione della c.d. TARIP (TARI puntuale)**, in coerenza alla programmazione in tal senso delineata quale primario obiettivo gestionale dell'Ente.

Al termine del primo triennio di applicazione della TARIP, **i risultati conseguiti hanno ampiamente avvalorato la proficuità della scelta**, sui complementari versanti dell'ulteriore incentivo alla crescita della raccolta differenziata e dell'ottimizzazione della forma di prelievo.

Nell'esercizio trascorso **il PEF (Piano Finanziario TARI) 2022-2025** è stato oggetto di **"revisione straordinaria infra-periodo"**, in ragione della rilevante evoluzione dei costi gestionali di servizio connessi alla congiuntura economica.

Nel 2024 **il PEF sarà soggetto ad ulteriore aggiornamento (revisione "ordinaria" obbligatoria per il biennio 2024-2025)**, sulla scorta delle disposizioni a tal fine emanate da **ARERA** nel mese di agosto 2023 con la deliberazione **389/2023/R/Rif** e con successiva determinazione **n.1/DTAC/2023**.

Il **PEF aggiornato e l'inerente Piano tariffario TARI** (confermativo dell'applicazione della Tariffa Puntuale) saranno sottoposti al Consiglio Comunale per l'approvazione entro il termine ordinario del 30 aprile, ex art. 3, c. quinquies del DL 228/2021.

→ In pendenza di tale aggiornamento e fatte salve le conseguenti variazioni, come altrettanto previsto in proposito dal citato DL "milleproroghe" 2021, **l'elaborato previsionale riproduce le previsioni scaturenti, per il medio periodo, dalla revisione straordinaria infra-periodo approvata nel 2023**.

Anche in materia di TARI, nell'elaborato previsionale, oltre al gettito di competenza dell'esercizio, sono iscritte le risorse rivenienti dalle **annualità pregresse**, connesse all'attività di accertamento ed ai c.d. "ruoli suppletivi", altrettanto prudenzialmente quantificate in **8mila euro annui** nel triennio.

ATTIVITA' DI CONTROLLO E CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Con riguardo ai flussi finanziari rivenienti dall'attività di **ACCERTAMENTO TRIBUTARIO**, già nel triennio 2021-2026, *post primo anno pandemico oggetto di dilazione dei termini e delle inerenti azioni attuative*, l'azione dell'Ente è stata **proficuamente perseguita ed incentivata**, grazie anche all'ulteriore sviluppo dell'azione accertativa sul **segmento aree edificabili**, in attuazione del progetto ad hoc attivato in pari periodo, con **significativo ritorno anche in termini di risorse finanziarie**.

tributo - gettito da attività di accertamento (*)	2021 consuntivo	2022 consuntivo	2023 definitivo	2024	2025	2026
IMU attività di accertamento (fabbricati-terreni)	409.079	56.718	325.000	505.000	485.000	250.000
IMU attività di accertamento (progetto aree edificabili)	303.856	126.436	170.000	155.000	155.000	155.000
TASI attività di accertamento (fabbr.-terreni)	45.359	3.903	27.000	38.000	38.000	20.000
TASI attività di accertamento (aree edif.)	36.815	13.569	18.000	17.000	17.000	17.000
TARI attività di accertamento	-	-	32.800	8.000	8.000	8.000
Sub-totale gettito tributario da attività di accertamento	795.109	200.626	572.800	723.000	703.000	450.000

Il focus sull’apporto finanziario dell’azione accertativa mirata condotta nel contesto del “**PROGETTO AREE EDIFICABILI**”, **ne evidenzia la proficuità ed efficacia**, in termini di potenziamento delle risorse disponibili.



FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)

La valorizzazione previsionale del **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC)** è stata formulata sulla scorta delle disposizioni di cui all’art. 1, commi 848-849 della L. 160/2019 e smi, come integrate dall’art. 1, commi 792-794 della L. n. 178/2020, dall’art. 1, commi 172 e 174 della L. 234/2021 e dall’art. 1 comma 774 della L. n. 197/2022, nonché delle **modifiche da ultimo introdotte dalla Legge di bilancio 2024** (L. 213/2023), articolo 1, commi 494-501 e 533-535.

Nello specifico:

- ✓ **ai commi 494-501 (RIMODULAZIONE FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE E ISTITUZIONE DEL FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI)** sono state recepite le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l’illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell’applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della “sanzione” rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate.

Sulla base di queste premesse, **il comma 495 RIDUCE LA DIMENSIONE DEL FSC A DECORRERE DAL 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), d-sexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto studenti con disabilità) dell’art. 1, c. 449 della legge 232/2016.**

Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel **nuovo FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI (comma 496)**, esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l’effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). **Fondo che, conseguentemente, dal 2025, da un punto di vista contabile, esce dal Titolo 1 per essere iscritto al titolo 2 dell’elaborato previsionale.**

Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC.

Successivamente al raggiungimento dell’ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, le stesse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l’obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (*ved. tabella seguente*).

L’operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Nel periodo di funzionamento del Fondo speciale **il regime sanzionatorio viene modificato** (commi 498-501) con l’attivazione di **un potere surrogatorio del Ministero dell’interno** in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi annuali, attraverso la nomina del sindaco come commissario. Il recupero delle somme a favore dello Stato non è abolito, ma si limita ai casi in cui il Comune certifichi l’assenza di utenti potenziali del servizio

oggetto dell'inutilizzo delle assegnazioni.

- ✓ **ai commi 533-535 (CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA A CARICO DEGLI EELL - C.D. SPENDING REVIEW) è stato introdotto, per il quinquennio 2024-2028, un taglio di risorse a carico degli enti locali, per 200 milioni annui a carico dei Comuni e per 50 milioni annui nel caso delle Città metropolitane e delle Province appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alle Isole (con esclusione degli enti in dissesto e predissesto e di quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi ex c. 557 e segg. della L. 234/2021 e smi).**

Il taglio **sarà ripartito in proporzione della spesa corrente, al netto del valore ascritto alla Missione 12** (servizi sociali), **sulla base dei dati a rendiconto del 2022, “tenendo conto” delle risorse del PNRR assegnate a ciascun ente al 31 dicembre 2023.**

La determinazione del taglio avrebbe dovuto essere stabilita con decreto ministeriale (Interno di concerto con Mef) **entro il 31 gennaio 2024, previa intesa presso la Conferenza Stato-Città:** allo stato attuale il previsto DM non è peraltro stato ancora emanato.

Sotto il profilo operativo, **il taglio verrà trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC** ovvero, in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012.

Tuttavia, per espressa previsione di legge, **i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa),** provvedendone alla conseguente “regolarizzazione contabile” in entrata.

- ✓ Al taglio di risorse connesso al contributo alla finanza pubblica richiesto agli EELL, dal 2024 **si sommano gli effetti della c.d. “SPENDING REVIEW INFORMATICA”, introdotta dalla L. 178/2020.** La legge di bilancio 2021, al c. 850 e segg., aveva infatti previsto a carico degli enti territoriali un contributo alla finanza pubblica connesso alla riorganizzazione dei servizi *(da attuarsi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile)* di 200 milioni per le regioni *(successivamente ridotto a 196 milioni)*, **di 100 milioni per i comuni** e di 50 milioni per province e città metropolitane **per ciascuno degli anni 2023-2025.** Da ultimo, nel contesto del DL 132/2023 (C.D. “Decreto proroghe”), all'art. 6-ter, commi 4-6, tale contributo:
 - **è stato azzerato per il 2023;**
 - **è stato accorpato a quello previsto dalla legge di bilancio 2024, per il biennio 2024-2025, con pari criteri applicativi.**
- ✓ **A parziale mitigazione della contrazione di risorse in trattazione,** nel contesto della definizione delle modalità di regolazione finale delle risorse Covid 2020-2022 (commi 506-510 della L. di bilancio), è stata prevista **la parziale ridestinazione agli EELL nel quadriennio 2024-2027 del “surplus” derivante dalle risorse Covid non utilizzate (con istituzione di un fondo ad hoc di 113 milioni su base annua).** I criteri di riparto avrebbero dovuto essere stabiliti con DM entro il 15 febbraio 2024. Anche tale Decreto allo stato attuale non risulta emanato.

Il Ministero dell'Interno, nel mese di novembre 2023 (e s.i.), al fine di orientare gli EELL nell'elaborazione dei bilanci di previsione, **ha pubblicato le spettanze per FSC 2024, al lordo di tutte le modifiche e le variabili di seguito introdotte dalla Legge di Bilancio 2024.**

Modifiche e variabili la cui quantificazione, allo stato attuale ed **in pendenza della decretazione attuativa,** ha potuto essere elaborata **necessariamente ed esclusivamente sulla scorta di “stime presuntive”** desumibili **dai criteri di riparto della Spending Review e dei dati a rendiconto 2022 (spesa corrente e missione 20), parametrati con le grandezze dei tagli previsti e dei valori a livello nazionale per comparto.**

Rimane in tale contesto assolutamente **non “elaborabile” il complementare parametro connesso alle “risorse PNRR assegnate nel 2023”,** che rappresenta quindi un'incognita risolvibile solo a seguito dell'emanazione del DM attuativo ex comma 533.

In tale scenario normativo, ancora caratterizzato dalla **carenza dei necessari elementi conoscitivi,** la quantificazione dei valori previsionali per FSC, è stata quindi elaborata **sulla scorta dei dati resi noti dal Ministero dell'Interno e della prudenziale applicazione dei soli “criteri presuntivi” allo stato dell'arte disponibili,** come anzi esposti, secondo il quadro sinottico di seguito:

Ente selezionato: COLOGNO AL SERIO (BG)		
Tipo Ente: COMUNE		Codice Ente: 1030120760
Estrazione dati al 16.11.2023 - 12:01:44		
(gli importi sono espressi in Euro)		
Popolazione Istat censimento permanente al 31/12/2022 : 11.066		
A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2024		
A1	Quota 2024 per alimentare il F.S.C. 2024, come da DPCM in corso di perfezionamento.	373.005,57
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2024 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=B5 del 2023	F.S.C. 2023 calcolato su risorse storiche.	118.385,98
B2	Rettifica risorse per effetto correzioni puntuali decorrenza 2024	0,00
B3	Importo attribuito per correzioni puntuali 2024	0,00
B4	Quota F.S.C. 2024 (B1 + B2 + B3).	118.385,98
B5	Quota FSC 2024 pari al 30% di B4, assegnata ai comuni delle 15 R.S.O. sulla base delle risorse storiche.	35.515,79
B6	Quota del 70% di B4 accantonata per costituire il fondo da ripartire, ai sensi dell'articolo del DPCM in corso di adozione	82.870,19
B7	Quota FSC 2024 70% riassegnata in base alla differenza tra fabbisogno standard e capacità Fiscale 2024.	66.143,44
B8	Totale assegnazione F.S.C. 2024 spettante da risorse storiche e perequazione (B5 + B7)	101.659,23
QUOTE COMPENSATIVE		
B9		
B10		
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVE 2024 ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I.		
C1	RIMBORSO Abolizione T.A.S.I. abitazione principale.	738.854,22
C2	RIMBORSO Agevolazioni I.M.U. - T.A.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati).	10.879,00
C3	RIMBORSO Agevolazione I.M.U. terreni.	32.416,49
C4	TASI assegnazione 66 mln "Gettito riscosso < TASI ab. Princ. 1 %" art.1, comma 449, lettera b, L.232/2016.	0,00
C5	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e T.A.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4).	782.149,71
C6	Rettifica per abolizione ristoro TASI Inquilini.	- 5.136,45
C7	Quota F.S.C. 2024 derivante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I. e abolizione ristoro TASI Inquilini (C5 + C6).	777.013,25
D1	Totale F.S.C. 2024 (B8+C7).	878.672,49
D2	Correttivo art.1 comma 450 L. 232/2016.	0,00
D3	Correttivo art.1 comma 449 lettera d-bis L. 232/2016.	803,11
D4	Contributo piccoli comuni condotazione FSC 2024 negativa art. 1, c. 449, lettera d-ter, L.232/2016.	0,00
D5	Totale F.S.C. 2024 compreso correttivi e contributi piccoli comuni (D1 + D2 + D3 + D4).	879.475,60
D6	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali a 345,923 mln art.1, comma 449 lettera d-quinquies, L. 232/2016.	56.585,87
D7	Incremento dotazione F.S.C. 2024 di 560 mln art.1, comma 449 lettera d-quater, L. 232/2016.	81.575,92
D8	Totale F.S.C. 2024 compreso incrementi (D5 + D6 + D7).	1.017.637,38
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2024 (da detrarre)	905,98
D10	Totale F.S.C. 2024 al netto dell'accantonamento (D8 - D9)	1.016.731,40
Altre componenti di calcolo della spettanza 2024		
E1	Incremento dotazione FSC 2024 di 100 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L.	15.336,40
E2	Incremento dotazione FSC 2024 di 50 mln trasporto studenti indisabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016	8.782,04



1	STIMA SPENDING REVIEW L.BIL 2024	- 29.399,55			
2	potenziale recup.su f.di covid (20% nel biennio 2024-2025 / 30% nel biennio 2026-2027 - STIME ANCI 18.12)	5.879,91	E3	Riduzione per mobilità ex AGES (art. 7 c. 31 Sexies, DL. 78/2010). STIMA DA 2023	- 20.000,00
3	STIMA SPENDING REVIEW SPESE INFORMATICHE	- 14.699,77	E4	Riduzione FIN aran / STIMA DA 2022	- 150,00
4	(1-2+3)	- 38.219,41	E3+E4	ULTERIORI DECURTAZIONI	- 20.150,00



SINTESI PREVISIONE DI BILANCIO 2024

SINTESI PREVISIONE di BILANCIO 2024					
CAP E	oggetto	valore	CAP U	oggetto	valore
200	FCS LORDO SPENDING REVIEW (D10-D6-E3-E4)	939.900,00	1200	SPENDING REVIEW LEGGE di BIL 2024 E DL 132/2023 (4)	38.300,00
			FCS NETTO SPENDING REVIEW		901.600,00
CAP E	oggetto	valore			
201	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata a SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (art.1, c.449 d-quinquies L. 232/2016) (D6)	56.500,00			
202	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (art.1, c.172 L. 234/2021) / STIMA DA 2023	15.340,00			
204	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata trasporto STUDENTI DvsABILI (art.1, c.174 L. 234/2021) / STIMA DA 2023	8.790,00			

✓ La previsione per FSC e FONDO SPECIALE EQUITÀ LIVELLO DEI SERVIZI iscritte a bilancio nel triennio 2024-2026 si articola pertanto come di seguito:



TIT	cap	oggetto	PREVISIONE INIZIALE 2024	PREVISIONE INIZIALE 2025	PREVISIONE INIZIALE 2026
1	200	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) (escluse quote vincolate L. 232/2016 e 234/2021 - E 201/202/204) - LORDO spendig review U 2420	939.900,00	939.900,00	939.900,00
1	201	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata a SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (art.1, c.449 d-quinquies L. 232/2016)	56.500,00	-	-
1	202	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (art.1, c.172 L. 234/2021)	7.650,00	-	-
1	204	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) - quota vincolata trasporto STUDENTI DvsABILI (art.1, c.174 L. 234/2021)	6.950,00	-	-
2	261	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata a SVILUPPO SERVIZI SOCIALI (ex art.1, c.449 d-quinquies L. 232/2016)		56.500,00	56.500,00
2	262	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata SERVIZI EDUCATIVI per L'INFANZIA (ex art.1, c.172 L. 234/2021)		7.650,00	7.650,00
2	263	FONDO SPECIALE EQUITA' LIVELLO DEI SERVIZI (c. 496-501 L. 213.2023) - quota vincolata trasporto STUDENTI DvsABILI (ex art.1, c.174 L. 234/2021)		6.950,00	6.950,00
TOTALI TITOLI 1 e 2 ENTRATA			1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00
1	2420	SPESA FIGURATIVA SPENDING REVIEW (L.BIL 2024 e commi 850-853 L. 178/2020) (a valere su FSC - regolazione in E 200)	38.300,00	38.300,00	35.300,00
TOTALE SPESA SPENDING REVIEW			38.300,00	38.300,00	35.300,00
TOTALE ENTRATA NETTO SPENDING REVIEW			972.700,00	972.700,00	975.700,00

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, fatte salve le eventuali eccezioni di legge di seguito indicate in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i **trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche** (Tip.101/E), **da famiglie** (Tip.102/E), **da imprese** (Tip.103/E), **da istituzioni sociali private** al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione **europea** e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

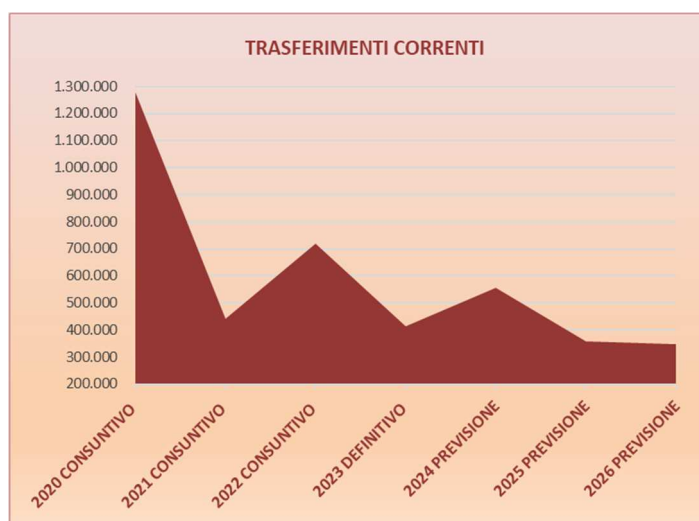
- ✓ **Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.** Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente; Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.
- ✓ **Trasferimenti UE.** Questa tipologia di entrata, ove presente, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. In tale premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Il prospetto a seguire individua la **composizione sintetica delle entrate da trasferimenti correnti**; l'analisi di

dettaglio (entrate per titolo, tipologia e categoria) è esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle Entrate *a carattere non ricorrente*.



Tit.2/E Trasferimenti correnti	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
101 Da Amministrazioni pubbliche	476.065,68	421.500,00	423.300,00
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	5.000,00	5.000,00	5.000,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
Totale	481.065,68	426.500,00	428.300,00



Come già evidenziato, **le risorse di NATURA TRASFERITA**, rivenienti dai contributi erariali e regionali di parte corrente, al netto delle contribuzioni di carattere straordinario in ambito PNRR DIGITALE e delle dinamiche connesse alla traslazione al Titolo 2 del **Fondo speciale equità livello dei servizi**, registrano una **verticale e progressiva flessione rispetto ai valori del triennio 2020-2022**. Triennio caratterizzato in primis dalle **significative contribuzioni di carattere straordinario connesse all'emergenza sanitaria (attribuite prioritamente nel 2020 e fruite anche negli esercizi successivi)** e, di seguito nell'esercizio 2022 dall'intervento dello stato a sollievo del c.d. **"caro energetico"**.

Intervento, quest'ultimo, già nettamente ridotto nel 2023 (- 80% VS 2022) e **totalmente assente nel triennio previsionale**, pur nel permanere delle inerenti criticità congiunturali, ulteriormente aggravate dalla crescita esponenziale del tasso inflattivo.

- ✓ Di particolare rilievo, nel primo esercizio del triennio, **il contributo in ambito PNRR** di parte corrente riconosciuto all'Ente per **"Transizione digitale - Missione/componente 1.1 - Investimento 1.2 - CUP E21C22000010006 - ABILITAZIONI AL CLOUD"**, per 121 mila euro, **traslato dall'esercizio 2023 al presente esercizio secondo esigibilità** e, come anzi detto, **di carattere non ricorrente e correlato al finanziamento dell'inerente intervento in parte spesa**.

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Gestione dei servizi pubblici.** I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- ✓ **Gestione dei beni.** Le risorse per locazioni o concessioni, che garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale.

Il prospetto a seguire individua **la composizione sintetica delle entrate di comparto**; l'analisi di dettaglio (entrate per titolo, tipologia e categoria) è invece esplicitata nell'allegato ad hoc al bilancio di previsione, nonché nel Piano dei Conti Finanziario (con classificazione delle Entrate sino al 4° livello del PDC), ai quali si pone rinvio, anche per l'individuazione delle *Entrate a carattere non ricorrente*.



Tit.3/E Entrate extratributarie	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.622.130,00	1.191.630,00	1.191.630,00
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	732.000,00	722.000,00	702.000,00
300 Interessi attivi	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	457.870,00	379.870,00	358.870,00
Totale	2.812.000,00	2.293.500,00	2.252.500,00

Le **ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE** rivenienti dalla **GESTIONE DEI SERVIZI E DEI BENI DELL'ENTE**, come già evidenziato, **registrano** un altrettanto positivo **trend di consolidamento delle inerenti risorse**, connesso, già dall'esercizio trascorso, al ritorno alla regolare e piena esplicazione dei servizi erogati, con particolare riguardo alle gestioni nell'ambito dell'assistenza scolastica, peraltro specularmente caratterizzate dall'incremento degli oneri di servizio.

- ✓ Nel novero **delle Entrate da Servizi**, l'evoluzione delle **risorse previsionali di breve e medio periodo** rivenienti dalla gestione della **FARMACIA COMUNALE** rappresenta, anche in termini "tecnico-contabili", il percorso finalizzato **all'esternalizzazione in concessione del servizio (DCC n. 58/2023)**, attualmente in progress e di programmato compimento entro il 1° semestre 2024, *ferme le variabili intrinsecamente connesse alle procedure di gara*.

In coerenza al mutamento della forma gestionale del servizio, la lettura dell'elaborato previsionale esprime quindi:

- nel **primo esercizio** del triennio, **un assetto "transitorio"**, articolato in ragione del **residuale arco temporale stimato di gestione diretta** (1° semestre - con iscrizione delle tradizionali entrate da vendita farmaci e spese per personale ed acquisto farmaci e beni/servizi connessi) e del **primo periodo di gestione "in concessione"** (2° semestre - con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione - minimo garantito rapportato a semestre - oltre agli stimati proventi, di carattere non ricorrente, da cessione al concessionario delle rimanenze finali di farmaci);
 - nel **biennio successivo**, **l'assetto "a regime"** della **gestione "in concessione"** (con iscrizione, esclusivamente in entrata, del canone di concessione - minimo garantito -, nella totale assenza delle voci di spesa precedentemente connesse alla gestione diretta).
- ✓ Le risorse rivenienti dalla **gestione degli ulteriori servizi (istituzionali, a "domanda individuale" e produttivi)**, nonché dalla **gestione dei beni dell'Ente**, registrano, per l'intero arco del triennio previsionale, **un consolidamento dell'apporto finanziario coerente con il dato tendenziale di comparto** (+ 5% ca vs definitivo 2023).
 - ✓ In particolare, nel comparto della gestione dei beni, il **gettito previsionale riferito al Canone Unico Patrimoniale per il triennio 2024-2026**, a regime già dal trascorso esercizio, *post esenzioni straordinarie e flessione dei flussi finanziari connessi all'emergenza pandemica caratterizzanti il primo biennio di applicazione*, è espresso nel quadro sinottico a seguire, in relazione alle diverse componenti di prelievo:

segmento CUP ⁽¹⁾	2023 definitivo	2024	2025	2026
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Messaggi Pubblicitari e DPA	58.700	58.000	58.000	58.0000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico	58.000	47.000	47.000	47.000
CANONE UNICO PATRIMONIALE su Occupazioni Suolo Pubblico MERCATO (Canone Mercatale)	50.500	50.000	50.000	50.000
TOTALE GETTITO CUP	167.200	155.000	155.000	155.000

⁽¹⁾ gettito al lordo FCDE (fondo crediti di dubbia esigibilità) di legge

Nell'esercizio trascorso, con DGC n. 36 del 23.03.2023, venivano approvate le inerenti **TARIFFE per l'esercizio 2023**.

Le determinazioni allora ivi assunte, in ulteriore coerenza al presupposto e principio legislativo, *sancito dal comma 817 della L. 160/2019*, di conseguimento e garanzia dell'*"INVARIANZA DEL GETTITO DELLA NUOVA FORMA DI PRELIEVO"*, avevano sostanziato:

- la conferma ed invarianza delle tariffe vigenti dall'esercizio 2021 per CUP su DIFFUSIONE MESSAGGI PUBBLICITARI ed OCCUPAZIONE AREE DEMANIO E PATRIMONIO INDISPONIBILE DELL'ENTE;
- l'aggiornamento, a sostanziale invarianza di tariffa finale, delle modalità e dei criteri di commisurazione e determinazione della tariffa giornaliera del CUP per "OCCUPAZIONI MERCATO SETTIMANALE", con individuazione ed applicazione dei coefficienti previsti dall'art. 67 del Regolamento comunale in materia, in esito all'analisi tecnico-giuridica condotta, anche alla luce dei pronunciamenti giurisprudenziali intercorsi nel primo biennio di applicazione del CUP.

In pari esercizio, con DCC n. 16 del 18.04.2023 si è inoltre proceduto all'approvazione della modifica dell'articolo 71 – CAPO V - CANONE MERCATALE - ad oggetto "VERSAMENTO DEL CANONE" del vigente Regolamento in materia, in accoglimento alle istanze di settore pervenute, tese alla rimodulazione della facoltà di rateizzazione dei versamenti del canone mercatale in via ordinaria ed a prescindere dal valore del dovuto su base annua.

Nell'esercizio 2024 vengono ulteriormente CONFERMATE LE TARIFFE per CUP approvate per l'esercizio 2023 con summenzionata DGC n. 36 del 23.03.2023.

✓ Nell'ambito dell'essenziale azione di controllo e repressione di irregolarità ed illeciti condotta dall'Area di Polizia Locale, **l'attivazione ed il successivo potenziamento nel biennio 2021-2022 dell'impianto T-RED di Via Milano-Via Circonvallazione continua a rispondere a preminenti esigenze di tutela della sicurezza stradale**; l'elaborato previsionale ne recepisce i flussi finanziari indotti, quantificati sulla scorta del gettito effettivo accertato nel primo biennio di funzionamento e destinati, per il **50% vincolato** (al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità) al finanziamento degli **interventi tesi alla sicurezza stradale previsti dal CDS (manutenzione e potenziamento della segnaletica stradale, potenziamento delle attività di controllo, altri interventi mirati al miglioramento della sicurezza)**.

6.5 Entrate in conto capitale

Le **risorse di parte capitale**, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è

stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- ✓ **Trasferimenti in conto capitale.** Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- ✓ **Alienazioni immobiliari.** Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- ✓ **Alienazione di beni o servizi non immobiliari.** L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;
- ✓ **Cessione diritti superficie.** La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- ✓ **Concessione di diritti patrimoniali.** Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- ✓ **Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione).** In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto a seguire individua **la composizione sintetica delle entrate in conto capitale**. L'analisi di dettaglio, oltre ad essere già stata oggetto di disamina nella presente (parte 3.3) è altresì individuata nel bilancio ufficiale e negli inerenti allegati (entrate per tipologia-categoria-codifica Piano dei conti finanziario), ai quali pertanto si pone rinvio.

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Stanziamen 2024	Stanziamen 2025	Stanziamen 2026
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	3.937.759,87	2.390.136,93	830.000,00
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.500,00	10.000,00	10.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	1.085.000,00	315.000,00	315.000,00
Totale	5.048.259,87	2.715.136,93	1.155.000,00



Come già evidenziato nella precedente PARTE 3.3 della presente, **LE RISORSE DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI** nel 2024 e nel medio periodo si connotano per valori previsionali ed ambiti di intervento di particolare rilievo.

La totalità delle risorse disponibili e programmate nel triennio è ascritta al comparto delle **RISORSE PROPRIE E TRASFERITE DI PARTE CAPITALE**.

In tale contesto, con riguardo alle **Entrate di parte capitale ascritte al Titolo 4**, il documento previsionale recepisce:

➔	5,2 MILIONI DI € PER CONTRIBUTI ERARIALI IN AMBITO PNRR
➔	1 MILIONE DI € PER CONTRIBUTO GSE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO (SALDO)
➔	10 MILA € PER ALTRI CONTRIBUTI ERARIALI IN CONTO CAPITALE
➔	920 MILA DI € PER CONTRIBUTI REGIONALI (CONTRIBUTO DID BANDO 2022 E PER OPERE IN AMBITO SPORTIVO)
➔	1.150 MILA EURO DA RISORSE DEL COMPARTO EDILIZIA ED URBANISTICA
➔	40,5 MILA € PER RISORSE DA ALIENAZIONI (IN FASE INIZIALE SONO ISCRITTE ESCLUSIVAMENTE PER PROVENTI DA TRASFORMAZIONE DDSS IN DD DI PROPRIETÀ AREE PEEP)

Come già evidenziato nel commento degli equilibri di bilancio di parte corrente, **parte delle risorse di cui al Titolo 4, è stata destinata:**

alle spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione 1^a e 2^a (1,03 mln euro di proventi da PDC per l'intero triennio), ex art. 1, commi 460-461 dell L. 232/2016

alla riduzione del debito (10% dei proventi da alienazioni immobiliari, in ragione di **45,5 mila euro complessivi nel triennio**) ex art. 7, c. 5 del DL 78/2015

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include **l'alienazione di attività finanziarie** (Tip.100/E), la **riscossione di crediti a breve (Tip.200/E)**, a medio e lungo termine (**Tip. 300/E**) oltre la **voce residuale (Tip.400/E)**. Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

➔ Nel bilancio previsionale 2024-2026 **tale cespite di entrata non risulta valorizzato**.

6.7 Accensione di prestiti

Per queste previsioni, salvo le eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state

formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per **l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E)**, **l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E)**, l'accensione di **mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E)** ed **altre forme residuali (Tip.400/E)**. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Assunzione di prestiti.** L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- ✓ **Contratti derivati.** La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

→ Nello specifico, nel bilancio previsionale 2024-2026 è previsto il ricorso a nuovo indebitamento esclusivamente in riferimento al c.d. "PRESTITO INVESTIMENTI CONTO TERMICO" di Cassa Depositi e Prestiti s.p.a. (DCC n. 29 del 20.06.2023), quale forma di finanziamento "alternativa" a quella in conto Incentivo GSE Conto Termico, posto a coo-finanziamento dell'investimento "PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini"

Tit.6/E Accensione di prestiti	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	1.017.714,81	0,00
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.017.714,81	0,00

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole **anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E)**. La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

→ Anche nel bilancio previsionale 2024-2026 **non è previsto il ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.**

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE USCITE

7.1 Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (**attendibilità**).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e prospettico-programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (**attendibilità**).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (**correttezza**) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (**comprensibilità**).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (**rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità**).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione" non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (**rispetto del principio n.7 - Flessibilità**).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (**rispetto del principio n.8 - Congruità**).

Nei prospetti a seguire sono individuati il **riepilogo della spesa per titoli e per missioni**, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale; il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è invece esplicitato nell'elaborato contabile e negli inerenti allegati, ai quali si pone pertanto rinvio.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti		9.534.907,10	8.834.520,00	8.542.030,00
2 In conto capitale		7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00
3 Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		300.600,00	1.323.114,81	308.000,00
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00
	Parziale (impieghi)	16.841.099,94	12.890.571,74	9.864.030,00
7 Spese conto terzi e partite di giro		2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
	Totale	18.949.099,94	14.998.571,74	11.972.030,00



Missioni	Denominazione	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.612.568,65	2.366.270,00	2.373.520,00
Missione 02	Giustizia	-	-	-
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	554.565,18	500,87	492.970,00
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	4.685.681,95	3.380.219,62	1.162.170,00
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	195.911,37	190.090,00	185.140,00
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	794.770,00	682.000,00	1.181.800,00
Missione 07	Turismo	-	-	-
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.454,46	3.500,00	3.500,00
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.408.775,65	1.337.660,00	1.338.160,00
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.659.825,40	1.111.450,00	1.029.500,00
Missione 11	Soccorso civile	6.500,00	3.800,00	3.800,00
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.493.382,24	1.853.162,12	824.760,00
Missione 13	Tutela della salute	21.500,00	20.000,00	20.000,00
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	1.043.313,04	87.721,00	85.111,00
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	157.400,00	157.400,00	157.400,00
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie locali	38.300,00	38.300,00	35.300,00
Missione 19	Relazioni internazionali	-	-	-
Missione 20	Fondi e accantonamenti	1.112.152,00	1.144.129,00	956.899,00
Missione 50	Debito pubblico	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	-	-	-
Missione 99	Servizi per conto terzi	2.108.000,00	2.108.000,00	2.108.000,00
Totale generale spesa		18.949.099,94	14.498.202,61	11.972.030,00





(esclusi i servizi per conto terzi - Missione 99)

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- ✓ **Trattamenti fissi e continuativi (personale).** Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- ✓ **Rinnovi contrattuali (personale).** La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- ✓ **Trattamento accessorio e premiante (personale).** Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- ✓ **Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale).** È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- ✓ **Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi).** Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- ✓ **Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi).** Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- ✓ **Aggi sui ruoli (beni e servizi).** È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- ✓ **Gettoni di presenza (beni e servizi).** Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- ✓ **Utilizzo beni di terzi (beni e servizi).** Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- ✓ **Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti).** Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- ✓ **Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti).** Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;

- ✓ **Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti).** Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- ✓ **Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi).** Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- ✓ **Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi).** Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- ✓ **Sentenze in itinere (beni e servizi).** La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle uscite correnti per macroaggregati, ovvero in ragione della natura economica della spesa.

Tit.1/U Correnti	Stanziameti 2024	Stanziameti 2025	Stanziameti 2026
101 Redditi da lavoro dipendente	1.779.740,42	1.676.050,00	1.669.560,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	130.900,00	123.710,00	122.300,00
103 Acquisto di beni e servizi	5.378.933,68	4.768.351,00	4.706.691,00
104 Trasferimenti correnti	532.861,00	515.750,00	513.250,00
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	161.900,00	185.100,00	147.400,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.000,00	27.000,00	27.000,00
110 Altre spese correnti	1.523.572,00	1.538.559,00	1.355.829,00
Totale	9.534.907,10	8.834.520,00	8.542.030,00

Come già evidenziato, anche **l'elaborazione del documento previsionale 2024-2026 si incardina ancora intrinsecamente in un contesto di criticità socio-economica e finanziaria indotto dal caro energetico e dell'esponenziale crescita del tasso inflattivo.**

In tale scenario, il processo di dimensionamento della spesa corrente **si è ulteriormente caratterizzato per un'azione di rigorosa e mirata "spending review", tesa a coniugare il contenimento e la razionalizzazione degli oneri gestionali con l'imprescindibile garanzia dei servizi resi alla popolazione.**

E' stata quindi confermata ed ulteriormente approfondita, in tal senso:

- ▶ **L'ANALISI DEL FABBISOGNO FINANZIARIO CON STRUMENTI DI COMPARAZIONE DEL TREND STORICO E DELLE INERENTI VARIABILI**
- ▶ **LA VALUTAZIONE DEL GRADO DI RIGIDITÀ DELLA SPESA PER TIPOLOGIA E DEI MARGINI DI AZIONE PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA STESSA**

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'**acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli** sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le **spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U)**, gli **investimenti fissi lordi (Macro.202/U)**, i **contributi agli investimenti (Macro.203/U)**, i **trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U)** ed a cui si aggiunge la **voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U)**.

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- ✓ **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;
- ✓ **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Ciò premesso, qualora durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle spese in conto capitale; il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è esplicitato nell'elaborato previsionale e negli inerenti allegati, ai quali pertanto si va rinvio.



Tit.2/U In conto capitale	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.690.299,66	2.702.936,93	624.000,00
203 Contributi agli investimenti	121.493,18	10.000,00	10.000,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	193.800,00	20.000,00	380.000,00
Totale	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00



→ Il **QUADRO SINOTTICO COMPLETO DEGLI INVESTIMENTI (POP ED EXTRA POP) PROGRAMMATI NEL PRIMO ESERCIZIO E NEL MEDIO PERIODO**, in uno con le inerenti fonti di finanziamento, è esaustivamente espresso negli **ALLEGATI A-B-C** alla presente Nota Integrativa.

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere

dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- ✓ **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;
- ✓ **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni anzi descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono stanziati nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Tale movimentazione (che rappresenta "posta figurativa in E/U") è peculiare dei prestiti contratti con l'Istituto di credito in trattazione ed è finalizzata a porre evidenza contabile nel bilancio dell'Ente, come espressamente previsto dal paragrafo 3.18 del Principio contabile Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, **all'apertura di conto corrente dedicato da parte di CPD SpA** ove confluisce il valore del prestito contratto ed, in parallelo, il **prelievo da tale conto corrente** per il finanziamento dell'opera cui lo stesso è destinato.

Tit.3/U Incremento attività finanziarie	Stanziamenti 2024	Stanziamenti 2025	Stanziamenti 2026
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
302 Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica passiva e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il **rimborso dei titoli obbligazionari** (Macro.401/U), dei **prestiti a breve termine** (Macro.402/U), dei **mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine** (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del **rimborso di altre forme di indebitamento** (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- ✓ **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- ✓ **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata.

La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto a seguire individua la composizione sintetica delle spese per rimborso di prestiti. Il dettaglio per missioni-programmi, macroaggregati e PDC è esplicitato nell'elaborato previsionale e negli inerenti allegati, ai quali pertanto si va rinvio.

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
401 Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	297.600,00	1.322.114,81	307.000,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
405 Fondi per rimborso prestiti	3.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale	300.600,00	1.323.114,81	308.000,00

→ Con riguardo ai valori previsionali caratterizzanti l'esercizio 2025, connessi al c.d. "Prestito Conto Termico" contratto con CDP Spa, si fa rinvio agli elementi di analisi già espressi nelle precedenti Parti 4.4 – 4.5 – 6.7.

→ Si evidenzia altresì che l'elaborato contabile 2024-2026 recepisce, per l'ultimo biennio 2024-2025, le risultanze della proficua Rinegoiazione dei Prestiti perfezionata nel mese di maggio 2020 con CPD SpA.

Il piano di ammortamento aggiornato dei prestiti in essere nel triennio 2024-2026 si formula come di seguito:

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 -2026 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2024																		
valori post rinegoiazione mutui CDP 2020 (*)																		
n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2024	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem.	PREVISIONE di BILANCIO	min.spesa da rieneg. 2020 (*)
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	104.721,23	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,233% (*)		4.397,08	3.416,53	7.813,61	01.03	1641	4.397,08	4.450,00	su mutuo n. 1
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	10.215,00	2014	2025	12	0,00%		-	5.107,50	5.107,50	05.01				-8.165,22
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	760.924,84	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		23.116,51	28.061,47	51.177,98	06.01	4500	23.116,51	23.150,00	su mutuo n. 3
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	6.110.741,09	2017	2044	28	2,687%	(6.447,43)	128.751,62	220.361,90	349.113,52	06.01	4158	128.751,62	128.800,00	-107.034,16
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	315.333,36	2020	2034	15	1,345%	(4.90,99)	-	28.666,66	28.666,66					su mutuo n. 8
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.685,35	-	2001	2021	20	var. spread 0,6%					10.05	4850	-	-	-10.144,16
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	59.471,84	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98					
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	130.101,80	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,233% (*)		5.462,77	4.244,58	9.707,35	12.09	6771	5.462,77	5.500,00	
TOTALE				11.835.899,76	7.491.509,16					(20.578,42)	161.727,98	297.292,62	459.020,60	totale TIT 1	161.727,98	161.900,00		
DEBITO RESIDUO ALL'01.01.2024					Totale	CDP Spa	ICS	altri						01.03	8670	3.416,53	3.450,00	
					7.491.509,16	995.747,87	6.426.074,45	69.686,84						05.01	8691	5.107,50	5.150,00	
														06.01	8661	28.061,47	28.100,00	
														06.01	8663	249.028,56	249.100,00	
														10.05	8680	-	-	
DEBITO RESIDUO AL 31.12.2024					Totale	CDP Spa	ICS	altri						10.05	8700	7.433,98	7.500,00	
					7.194.216,54	960.025,29	6.177.045,89	57.145,36						12.06	8662	4.244,58	4.300,00	
														totale TIT 4	297.292,62	297.600,00		
														TOT TIT. 1+4	459.020,60	459.500,00	-125.343,54	

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 -2026 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2025																		
valori post rinegoiazione mutui CDP 2020 (*)																		
n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2025	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem.	PREVISIONE di BILANCIO	min.spesa da rieneg. 2020 (*)
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	101.304,70	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,233% (*)		4.250,93	3.562,68	7.813,61	01.03	1641	4.250,93	4.300,00	su mutuo n. 1
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	5.107,50	2014	2025	12	0,00%		-	5.107,50	5.107,50	05.01				-8.165,22
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	732.863,37	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		22.249,55	28.928,43	51.177,98	06.01	4500	22.249,55	22.500,00	su mutuo n. 3
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	5.890.379,19	2017	2044	28	2,687%	(6.447,43)	122.830,49	226.283,03	349.113,52	06.01	4158	122.830,49	123.000,00	-107.034,16
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	286.666,70	2020	2034	15	1,345%	(3.746,7)	-	28.666,66	28.666,66					su mutuo n. 8
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.685,35	-	2001	2021	20	var. spread 0,6%					10.05	4850	-	-	-10.144,16
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	52.037,86	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98					
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	125.857,22	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,233% (*)		5.281,19	4.426,16	9.707,35	12.09	6771	5.281,19	5.300,00	
TOTALE				11.835.899,76	7.194.216,54					(20.194,4)	154.612,16	304.408,44	459.020,60	totale TIT 1	154.612,16	155.100,00		
DEBITO RESIDUO ALL'01.01.2025					Totale	CDP Spa	ICS	altri						01.03	8670	3.562,68	3.600,00	
					7.194.216,54	960.025,29	6.177.045,89	57.145,36						05.01	8691	5.107,50	5.150,00	
														06.01	8661	28.928,43	28.950,00	
														06.01	8663	254.949,69	254.950,00	
														10.05	8680	-	-	
DEBITO RESIDUO AL 31.12.2025					Totale	CDP Spa	ICS	altri						10.05	8700	7.433,98	7.450,00	
					6.889.808,10	923.108,02	5.922.096,20	44.603,88						12.06	8662	4.426,16	4.300,00	
														totale TIT 4	304.408,44	304.400,00		
														TOT TIT. 1+4	459.020,60	459.500,00	-125.343,54	

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 -2026 - QUADRO GENERALE DEI MUTUI IN AMMORTAMENTO NELL'ESERCIZIO 2026
valori post rinegoiazione mutui CDP 2020 (*)

n.	Istituto finanziatore	Posizione	Opera oggetto di finanziamento	Valore capitale originario	Debito residuo 01.01.2025	inizio amm.	fine amm.	durata anni	tasso	(contributi c.to interessi)	Quota interessi	Quota Capitale	ANNUALITA'	miss. progr.	CAP	val. matem	PREVISIONE di BILANCIO
1	CDP SpA	4112388/00	Ristrutturazione sede municipale (*)	379.180,84	97.742,02	lug-03	2043 (*)	53,5 (*)	4,233% (*)		4.098,52	3.715,09	7.813,61	01.03	1641	4.098,52	4.100,00
2	Finlombarda	70651	Mutuo Rocca Medioevale	61.290,00	-	2014	2025	12	-		-	-	-	05.01			
3	CDP SpA	4435056/01	Realizzazione impianti sportivi (*)	2.206.367,05	703.934,94	2006	2043 (*)	38 (*)	3,066% (*)		21.355,81	29.822,17	51.177,98	06.01	4500	21.355,81	21.400,00
4	ICS		Mutuo Centro Natatorio	7.500.000,00	5.664.096,16	2017	2044	28	2,687%	(6.447,43)	116.750,26	232.363,26	349.113,52	06.01	4158	116.750,26	116.800,00
5	ICS	4851700	Mutuo Manut. Str. Campi calcio	430.000,00	258.000,04	2020	2034	15	1,345%	(3.382,45)	-	28.666,66	28.666,66				
6	Banca OPI spa	66689	Centro storico - Sist. Il LOTTO	774.885,35	-	2001	2021	20	var.spread 0,15%					10.05	4850	-	-
7	R.Lombardia	45703	Miglioramento mobilità stradale	148.679,54	44.603,88	2011	2031	20	0,00%		-	7.433,98	7.433,98				
8	CDP SpA	4257902/00	Realizzazione loculi cimiteriali (*)	335.696,98	121.431,06	lug-03	2043 (*)	50 (*)	4,233% (*)		5.091,85	4.615,50	9.707,35	12.09	6771	5.091,85	5.100,00
TOTALE				11.835.899,76	6.889.808,10					(19.809,88)	147.296,44	306.616,66	453.913,10	totale TIT 1	147.296,44	147.400,00	
													01.03	8670	3.715,09	3.800,00	
													05.01	8691	-	-	
													06.01	8661	29.822,17	29.900,00	
													06.01	8663	261.029,92	261.100,00	
													10.05	8680	-	-	
													10.05	8700	7.433,98	7.500,00	
													12.06	8662	4.615,50	4.700,00	
													totale TIT 4	306.616,66	307.000,00		
													TOT TIT. 1+4	453.913,10	454.400,00		

DEBITO RESIDUO ALL'01.01.2026	Totale	CDP SpA	ICS	altri
	6.889.808,10	923.108,02	5.922.096,20	44.603,88

DEBITO RESIDUO AL 31.12.2026	Totale	CDP SpA	ICS	altri
	6.583.191,44	884.955,26	5.661.066,28	37.169,90

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E). L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, in assenza di deroghe al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di prevedere la spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

➔ Nel bilancio di previsione 2024-2026, specularmente all'Entrata inerente, non è presente alcuna valorizzazione afferente il Titolo di spesa in trattazione.

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Stanzamenti 2024	Stanzamenti 2025	Stanzamenti 2026
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del **principio n.9 - Prudenza**).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Nel medesimo intervallo di tempo potrebbero peraltro manifestarsi fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Nel predisporre il bilancio va quindi posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dalla modalità di finanziamento degli investimenti, il tipo e quantità delle garanzie prestate a terzi, gli eventuali impieghi di risorse in strumenti derivati, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta, ove presenti, di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti della Nota integrativa.

8.2 Modalità di finanziamento degli investimenti

Le *fonti* a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione. Si tratta di due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità delle risorse attivabili nei diversi esercizi, di entrate con il vincolo, più o meno elevato, della "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'*espansione degli investimenti* sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori), ma vi possono essere anche incidenze finanziariamente negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi. Le considerazioni tecniche su quest'ultimo fenomeno, come la necessaria cautela che deve portare alla scelta della forma di finanziamento, sono già state formulate nei corrispondenti argomenti della Nota integrativa (livello di indebitamento ed esposizione per interessi passivi).

Per quanto riguarda invece gli *aspetti prettamente contabili*, relativi alle modalità di finanziamento e di imputazione contabile delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

- ✓ **Grado di copertura.** Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. Si dà atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, avrà luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;

- ✓ **✓ Criterio d'imputazione.** Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella formalmente manifestata dagli enti pubblici concedenti;
- ✓ **Finanziamento con avanzo effettivo.** Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto sarà destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;
- ✓ **Permessi a costruire.** L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) sarà effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il prospetto a seguire sintetizza le fonti di finanziamento degli investimenti, già oggetto di ampia analisi nella presente.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso	Finanziamenti		
	2024	2025	2026
Entrate in conto capitale (Tit.4/E) (+)	5.048.259,87	2.715.136,93	1.155.000,00
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti (-)	203.000,00	1.178.714,81	161.000,00
Risorse ordinarie	4.845.259,87	1.536.422,12	994.000,00
FPV per spese in C/capitale (FPV/E) (+)	2.011.870,08	178.800,00	20.000,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti (+)	148.462,89	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E) (+)	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo	0,00	0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E) (+)	0,00	1.017.714,81	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui	0,00	0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	2.160.332,97	1.196.514,81	20.000,00
Totale	7.005.592,84	2.732.936,93	1.014.000,00

8.3 Garanzie prestate

L'amministrazione può legittimamente concedere delle garanzie, principali o sussidiarie, a favore di altri soggetti, sottoscrivendo i rispettivi documenti che vincolano l'ente nel tempo. Dal punto di vista prettamente patrimoniale, il valore complessivo delle garanzie prestate è riportato tra i conti d'ordine della contabilità economica mentre la concessione della singola garanzia non richiede, di regola, alcuna registrazione finanziaria né è soggetta a particolari restrizioni.

Pur in assenza di specifici vincoli, l'approccio prudente alle problematiche della gestione, che deve sempre precedere le scelte della pubblica amministrazione, può portare l'ente a preferire il possibile accantonamento di un fondo rischi tra le uscite di uno o più esercizi del triennio entrante.

L'eventuale stanziamento, a carattere facoltativo, può essere assimilato ad un'economia di bilancio volontaria, non soggetta quindi ad impegno, e collegata al rischio implicito connesso con la sottoscrizione delle garanzie verso terzi. Questo risparmio forzoso produrrà a rendiconto una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione, importo poi riservato, nella forma di avanzo vincolato, alla copertura dell'onere che potrebbe sorgere per l'eventuale escussione del debito garantito. La decisione di costituire o incrementare il fondo può essere presa all'inizio, in sede di programmazione di medio periodo, oppure nel corso dell'anno, con

l'adozione di una o più variazioni di bilancio.

→ **L'Ente non ha in essere alcuna garanzia passiva prestata a terzi, né risulta ipotizzata alcuna azione in tal senso sia nell'esercizio che nella programmazione di medio periodo.**

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente (Consistenza)	Esercizio 2024
Non ci sono garanzie da segnalare	0,00
Totale	0,00

8.4 Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per "strumenti derivati" si intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio, e così via. Le difficili problematiche di gestione connesse con l'avvenuta sottoscrizione di strumenti derivati sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali. Regioni, province e comuni, infatti, hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

Queste operazioni hanno avuto un impatto positivo ed immediato sul bilancio, dato che il loro acquisto era proprio finalizzato allo scopo di liberare risorse finanziarie altrimenti congelate dall'indebitamento pregresso. In una prospettiva di più ampio respiro, però, gli impieghi in strumenti derivati hanno avuto l'effetto di trasferire in un futuro più o meno lontano il rischio che deriva dalla definitiva quantificazione del prestito effettivo da rimborsare. In particolari circostanze, si sono pertanto verificati effetti distortivi sul bilancio non previsti al momento dell'originaria stipula. Le perdite emergenti ed il rischio di futuri esborsi di ammontare superiore a quello preventivabile, pur essendo insite nella natura stessa di questi prodotti finanziari atipici, non è stato, quindi, sempre valutato in tutte le sue implicazioni.

Questo è il motivo per cui le operazioni di questa natura hanno incontrato un crescente livello elevata attenzione. L'eventuale presenza di operazioni di questa natura va pertanto monitorata con la dovuta cautela, visti i possibili risvolti sui delicati equilibri di bilancio, difficilmente prevedibili con largo anticipo.

→ **L'Ente non ha in essere alcuna forma di impiego finanziario in strumenti derivati.**

Impieghi finanziari stanziati in strumenti derivati	Esercizio		
	2024	2025	2026
Non ci sono impieghi da segnalare	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. **Le casistiche dei debiti fuori bilancio riconoscibili sono individuate dal legislatore nell'art. 194 del TUEL.** Esempi tipici sono l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio ed il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico

procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

Nello specifico, allo stato attuale, per quanto in analisi **si segnala che NON RISULTANO SUSSISTERE A NOME DELL'ENTE**:

→ debiti fuori bilancio in corso di formazione, riconoscibili e non riconosciuti;

→ debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati;

→ debiti fuori bilancio non riconoscibili;

ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000.

□□□□□

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

- ✓ I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle **regole stabilite dalla normativa vigente e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”** (D.Lgs.n.118/2011 e smi), applicabili al triennio previsionale 2024-2026.
- ✓ In particolare, il documento contabile **garantisce per l'intero triennio 2024-2026 gli equilibri di parte corrente e di parte capitale**, secondo le singole componenti di legge.
- ✓ Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa del primo esercizio, espresso nei relativi flussi stimati in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).
- ✓ **I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.**
- ✓ **Il fondo pluriennale vincolato di Entrate e Spesa risulta correttamente elaborato.**
- ✓ **I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati**, con previsione, ove necessario e nel rispetto dei parametri di legge, di idoneo **accantonamento a FCDE**.
- ✓ Nelle eventuali circostanze in cui la normativa potesse dare adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza in luogo del puro e semplice rispetto della forma, come previsto dall'inerente principio.
- ✓ Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.
- ✓ I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

La presente Nota Integrativa è allegata al bilancio di previsione armonizzato 2024-2026

Cologno al Serio, 15.02.2024

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

-Chiara Lalumera-

Atto firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 21, secondo comma,
del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2024

1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE

(Inclusi INTERVENTI PNRR e fin RL attivati nel 2023 secondo cronoprogramma)

SPESE D'INVESTIMENTO - TIT. 2 - 1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE				FONTI DI FINANZIAMENTO																				TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO							
Missione Progr. Titolo Macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)													B) Avanzo di amm.ne presunto 2023				C) F.P.V 2024									
					Contributi c.to capitale da EE.PP													Monetiz. Standards e prov. conv. Urbanistiche - altri proventi da PGT								C1) FPVE da Entrate vincolate			C2) FPVE da E.n.v.		
					A3.1) Stato - Enti centrali													A3.2) Regione		A4)					B2A)		B2B)				
					A1)	A2)			A3.1) Stato - Enti centrali										A3.2) Regione		A4)				B2A)		B2B)				
	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR.COSTR.vin c. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.2 (DL 152/2021 - Dmiur 343/2021) - CUP E25E22000030006	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26J20000680001	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26J20000690001	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E27H20001140001	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.1 (ex c. 59 L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e DM 22.03.2021)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 29 L. 160/2019) - CUP E24D23000990001 (U 7556)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 29 L. 160/2019) - CUP E24J24000010006 (U 7715)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E25F22000150005	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E2400-10-15-17	FONDO per la SIC. URBANA 2023 (art. 35q DL 113/18 - DM 02.08.23) - qp fin Prog. "SCUOLE SICURE 2023-24"	Contributo RL per DID - QP per finanziamento Spese in c.to capitale IMPRESE DID (DDUO N.17508/2022)	MONETIZ. Aree e standard urbanistici	PROVENTI DA CONV. URB. PC in deroga art. 14 in località Bizzeria	Standard qualitativo Convenzione Lamera (E fig. controvalore in opere)	PARTE VINCOLATA (vinc. da LEGGI e pr.contab. di parte capitale)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - vinc.PNRR-GSE)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - vinc.PNRR-GSE)	FPVE di parte capitale da Entrate- Avanzo vinc. Bando RL 2022 DID 2022	FPVE di parte capitale (opere PNRR - qp coo-fin GSE)	FPVE di parte capitale da Entrate PNRR	Fondo pluriennale vincolato in Entrata di parte capitale						
4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.500.01	4.500.03	4.500.04	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/				
E 1029	E 1035	E 1050	E 1045	E 2500	E 2510	E 2520	E 2530	E 2540	E 2555	E 2560	E 2570	E 2400-10-15-17	E 975	E 2710	E 1040	E 1065	E 1074	E 30	E 31	E 32	E 33	E 9	E 8	E 7	E 6						
04.2.2.2	(7.555)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000680001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (E 2510 - ex. c. 139)	936.353,17	-		708.000,00																					228.353,17	936.353,17			
04.2.2.2	(7.556)	PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D23000990001 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.) (E 2555 - ex comma 29 L. 160/2019)	90.000,00							90.000,00																		90.000,00			
04.2.2.2	(7.559)	PNRR - Missione/componente 2.4 - Investimento 2.2 - CUP E24D22002560006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO edificio scolastico SCUOLA PRIMARIA di Via A. Locatelli (INFISSI 2° p.) (quota fin mezzi di bilancio)	117.569,53																							117.569,53	117.569,53				
04.2.2.2	(7.580)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (E 2520 - ex c. 139)	718.152,86								580.980,00																137.172,86	718.152,86			
04.2.2.2	(7.581)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio scolastico SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE - E 2600)	508.645,37																			844,89		507.800,48				508.645,37			
04.2.2.2	(7.625)	PNRR - M.4 C.1 I.1.2 - CUP E25E22000030006 - REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO (E 2500)	714.234,84	-		688.482,27																					25.752,57	714.234,84			
04.2.2.2	(7.626)	REALIZZAZIONE NUOVA MENSA SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO - OPERE COMPLEMENTARI (fin. av. Amm.ne disponibile)	188.315,00																							188.315,00	188.315,00				
10.5.2.2	(7.847)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E27H20001140001 - Messa in sicurezza Messa in sicurezza PONTI FOSSATO (E 2530 - ex c. 139)	57.661,54								57.661,54																	57.661,54			
10.5.2.2	(7.851)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualfica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (quota fin. Contr. PNRR E 2570 - ex c. 139 L. 145/2018)	361.800,00										241.200,00														120.600,00	361.800,00			
10.5.2.2	(7.852)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualfica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (quota fin.mezzi bilancio E 1065)	397.000,00	158.800													397.000											397.000,00			
12.1.2.2	(8.350)	PNRR - M.4 C.1 I.1.1 - CUP E21B21001860001 - Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 (E 2540 - ex c. 59)	1.612.528,68	-										1.299.282,06													313.246,62	1.612.528,68			
14.2.2.2	(8.625)	BANDO R.Lombardia 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" - Intervento 3 "Riqualficazione urbana del Distretto" - RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE ENTE CAPOFILA DID-QP Fin. da contributo c.to capitale R.L. ex DDUO n. 17508/2022 (E 2700)	116.326,80	-																			116.326,80					116.326,80			

ALLEGATO A) Sez. 7.3 N.I.

Missione Progr. Titolo Macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)													B) Avanzo di amm.ne presunto 2023				C) F.P.V 2024				TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO					
					Contributi c.to capitale da EE.PP													Monetiz. Standards e prov. conv. Urbanistiche - altri proventi da PGT													
					A3.1) Stato - Enti centrali													A3.2) Regione	A4)				B2A)		B2B)		C1) FPVE da Entrate vincolate		C2) FPVE da E n.v.		
					A1)	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONT R.COSTR.vin c. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.2 (DL 152/2021 - Dmiur 343/2021) - CUP E25E22000030006	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26I20000680001	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26I20000690001	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E27H20001140001	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.1 (ex c. 59 L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e DM 22.03.2021)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 29 L. 160/2019) - CUP E24D23000990001 (U 7556)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 29 L. 160/2019) - CUP E24I24000010006 (U 7715)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E25F22000150005	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E240240000100006 (U 7715)	FONDO per la SIC. URBANA 2023 (art. 35q DL 113/18 - DM 02.08.23) - qp fin Prog. "SCUOLE SICURE 2023-24"	Contributo RL per DID - QP per finanziamento Spese in c.to capitale IMPRESE DID (DDUO N.17508/2022)	MONETIZ. Aree e standard urbanistici	PROVENTI DA CONV. URB. PC in deroga art. 14 in località Bizzera	Standard qualitativo Convenzione Lamera (E fig. controvalore in opere)	PARTE VINCOLATA (vinc. da LEGGI e pr.contab. di parte capitale)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale)	PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - vinc.PNRR-GSE)		PARTE VINCOLATA (vinc. da TRASFERIM. di parte capitale - vinc.PNRR-GSE)	FPVE di parte capitale da Entrate- Avanzo vinc. Bando RL 2022 DID 2022	FPVE di parte capitale (opere PNRR - qp coo-fin GSE)	FPVE di parte capitale da Entrate PNRR	Fondo pluriennale vincolato in Entrata di parte capitale
4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01	4.500.01	4.500.03	4.500.04	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/			
E 1029	E 1035	E 1050	E 1045	E 2500	E 2510	E 2520	E 2530	E 2540	E 2555	E 2560	E 2570	E 2400-10-15-17	E 975	E 2710	E 1040	E 1065	E 1074	E 30	E 31	E 32	E 33	E 9	E 8	E 7	E 6						
14.2.2.3	(8.636)	Erogazione ad IMPRESE DID contributo R.Lombardia in c.to capitale Bando 2022 "SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024" (DDUO n. 17508/2022) (fin E 2710)	100.000,00	-										100.000															100.000,00		
01.5.2.2	(8.131)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	25.500,00	-	9.000	16.500																							25.500,00		
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	10.000		10.000																							10.000,00		
10.5.2.2	(8.130)	Opere di riqualif. impiantistica e manut.str. (contratto servizio illuminazione pubblica)	103.500,00	-		103.500																							103.500,00		
		Sub-totale B) interventi d'investimento extra-POP	623.734,11	10.000	22.500	120.000	10.000	-	-	-	-	-	-	90.000,00	-	62.455,00	9.699	100.000	-	103.000	-	-	27.018	-	-	-	-	-	79.062	623.734,11	
01.5.2.2	(7.350)	Abolizione barriere architettoniche in edifici pubblici (10% oouu 1^2^ - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	5.000,00	-		5.000																							5.000,00		
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% oouu 1^2^ - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	10.000,00	-		10.000																							10.000,00		
01.11.2.3	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^ - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	10.000		10.000																							10.000,00		
09.2.2.2	(8.505)	Fondo aree verdi - altri interventi forestali e di incremento naturalità (5% PdC con consumo suolo - L.R. 12/2005, art.43, comma 2 bis) (E 1045)	10.000,00	-		10.000																							10.000,00		
08.1.2.5	(8.260)	Rimborso somme versate per rilascio permessi a costruire	15.000,00	-		15.000																							15.000,00		
		Sub-totale C) Interventi d'investim. vincolati	50.000,00	10.000	-	40.000	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50.000,00		
TOTALE 2024 (A + B + C)					22.500	160.000	10.000	10.000	688.482,27	708.000,00	580.980,00	57.661,54	1.299.282,06	90.000,00	90.000,00	241.200,00	62.455,00	9.699	100.000	-	600.000	[115.000]	-	27.018	-	121.444,89	116.326,80	507.800,48	704.525,22	488.619,84	
1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			6.810.995,10	178.800	A1) 22.500	A2) 180.000			A3.1) PNRR 3.818.060,87					A3.1) 9.699	A3.2) 100.000	A4) 715.000,00			B2a) 0	B2b) 148.462,89			C1) 1.328.652,50		C2) 488.619,84	6.810.995,10					
					A) 4.845.259,87													B) 148.462,89				C) 1.817.272,34									
50.02.04	(8.705)	Fondo vincolato a estinz.anticip.prestiti art. 7, c. 5 DL 78/2015 (10% proventi alienazioni)	3.000,00			3.000																							3.000,00		
Totale accantonamenti vincolati (Titolo 4)			3.000,00			3.000																							3.000,00		
Totale proventi da alienazioni (incluso 10% vincolato)					25.500																										

Segue 2024 - 2) Investimenti imputati a 2024 secondo esigibilità

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2024

2) INTERVENTI ATTIVATI nell'ESERCIZIO 2023 e preced. IMPUTATI e REIMPUTATI all'ESERCIZIO 2024 secondo ESIGIBILITA'

2A) INVESTIMENTI 2023 di NUOVA PREVISIONE REIMPUTATI all'Esercizio 2024					FONTI DI FINANZIAMENTO		determinazioni e di reimputazione
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE STANZIATO	di cui FPV Spesa	Entrate REIMPUTATE a 2024	FPV E 2024	
						Fondo pluriennale vincolato in E di parte investimenti [da fonti di finanziamento NON VINC]	
						(E 6)	
				-		-	
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (2023 esig.nel 2024) [vedi 1) - PNRR]			-	-	-	-	
01.2.2.2	(7.318)	Acquisto arredi per uffici e sale organi istituzionali Palazzo comunale	625,22			625,22	det.n. 113/2023
01.2.2.2	(7.321)	Efficientamento energetico Imp. di condizionamento PALAZZO COMUNALE (interventi fin. mezzi propri di bilancio)	9.871,20			9.871,20	det.n. 113/2023
04.2.2.2	(7.561)	Acquisto ARREDI plesso scolastico SCUOLA PRIMARIA	4.669,12			4.669,12	det.n. 113/2023
04.2.2.2	(7.562)	Intervento di MESSA in SICUREZZA aule SCUOLA PRIMARIA "A. Locatelli"	20.041,33			20.041,33	det.n. 113/2023
04.2.2.2	(7.620)	Manutenzione straordinaria Plessi Scolastici e Auditorium SCUOLA SECONDARIA 1°gr.	3.991,84			3.991,84	det.n. 113/2023
08.2.2.2	(7.700)	Manutenz. straordinaria alloggi di proprietà comunale in locazione	11.954,46			11.954,46	det.n. 113/2023
09.2.2.2	(8.480)	Acquisto ARREDI e GIOCHI per PARCHI ed AREE VERDI	44.949,19			44.949,19	det.n. 113/2023
09.2.2.2	(8.502)	Manutenzione straordinaria AREE VERDI	3.706,50			3.706,50	det.n. 113/2023
10.5.2.2	(7.891)	Manutenzione straordinaria VIABILITA' ed INFRASTRUTTURE VIARIE	7.999,54			7.999,54	det.n. 113/2023
10.5.2.2	(7.908)	IMPLEMENTAZIONE e MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEGNALETICA STRADALE	16.502,21			16.502,21	det.n. 113/2023
12.3.2.2	(8.405)	Riallestimento Museo memoria contadina	6.087,80			6.087,80	
12.9.2.2	(8.585)	Manutenzione straordinaria CIMITERO COMUNALE	5.807,53			5.807,53	det.n. 113/2023
12.9.2.2	(8.595)	Acquisto attrezzature per Cimitero comunale	1.495,72			1.495,72	det.n. 113/2023
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	7.320,00			7.320,00	det.n. 113/2023
Sub-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2023 esig.nel 2024)			145.021,66	0,00	0,00	145.021,66	
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^) - art. 73, L.R.12/05	21.493,18	-		21.493,18	det.n. 113/2023
Sub-totale c) Investimenti vincolati (2023 esig.nel 2024)			21.493,18	0,00	0,00	21.493,18	
TOTALE 2A) INVESTIMENTI 2023 di NUOVA PREVISIONE REIMPUTATI all'Esercizio 2024 secondo esigibilità			166.514,84	0,00	0,00	166.514,84	

Segue 2024 - 2) Investimenti imputati a 2024 secondo esigibilità

ALLEGATO A) Sez. 7.3 N.I.

Segue 2024 - 2) Investimenti imputati a 2024 secondo esigibilità

2B) INVESTIMENTI da Es. precedenti REIMPUTATI all'Esercizio 2024					FONTI DI FINANZIAMENTO		determinazioni e di reiputazione
Missione Programma Titolo	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE STANZIATO	di cui FPV Spesa	Entrate REIMPUTATE a 2024	FPV E 2024	
				-		Fondo pluriennale vincolato in E di parte investimenti [da fonti di finanziamento NON VINC] (E 6)	
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (da es.preced. esig. nel 2024)			-	0,00		-	
04.2.2.2	(7.558)	Manutenzione straordinaria Plessi Scolastici SCUOLA PRIMARIA	12.387,25	-		12.387,25	det.n. 113/2023
09.2.2.2	(8.466)	Realizzazione QUADRO ELETTRICO PARCO della ROCCA al servizio MANIFESTAZIONI	10.887,63			10.887,63	det.n. 113/2023
09.2.2.2	(8.502)	Manutenzione straordinaria AREE VERDI	3.862,52			3.862,52	det.n. 113/2023
12.9.2.2	(8.585)	Manutenzione straordinaria CIMITERO COMUNALE	945,50			945,50	det.n. 113/2023
Sub-totale B) Investimenti vincolati da es.preced. esig. nel 2024)			28.082,90	0,00		28.082,90	
TOTALE 2B) INVESTIMENTI da ESERCIZI PRECEDENTI REIMPUTATI all'Esercizio 2024 secondo esigibilità			28.082,90	0,00		28.082,90	

2B+2A) TOTALE INVESTIMENTI ATTIVATI nel 2023 e PRECEDENTI REIMPUTATI all'ESERCIZIO 2024 secondo ESIGIBILITA'	194.597,74	0,00	0,00	194.597,74
---	------------	------	------	------------

TOTALE GENERALE TITOLO 2 Es. 2024 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	7.005.592,84	di cui inter.NUOVI e PNRR fin da risorse 2024 (nuove e reimputate PNRR)	4.845.259,87	7.005.592,84
		di cui NUOVI interv. fin da AV.VINC.2023	148.462,89	
		di cui INTERV. REI fin. FVP E 2024 [E 6]	683.217,58	
		di cui interv.REI fin. FVP E 2024 [E 7-PNRR]	704.525,22	
		di cui interv.REI fin. FVP E 2024 [E 8-GSE]	507.800,48	
		di cui interv.REI fin. FVP E 2024 [E 9 R.L.]	116.326,80	
		TOT interv. REI FIN FPVE	2.011.870,08	
di cui esigibili nell'esercizio 2024	6.826.792,84			
di cui ad esigibilità differita (FPVU)	178.800,00			

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2025

1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE
 (inclusi INTERVENTI PNRR attivati nel 2023 secondo cronoprogramma)

SPESE D'INVESTIMENTO - TIT. 2 - 1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE					FONTI DI FINANZIAMENTO									
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)						B) F.P.V 2025	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO		
					A1) Alienazioni	A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.1) Contributi c.to capitale da EE.PP (Stato - Enti centrali)				B2) FPVE da E non vincolate	
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONT R.COSTR.vinc . A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26J20000690001	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.1 (ex c. 59 L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e DM 22.03.2021)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E25F22000150005		INCENTIVO c.to capitale GSE (DM 16.02.2016) / Mutuo CDP Conto TERMICO	Fondo pluriennale vincolato in Entrata di parte capitale (da E Ente-altre-avanzo NON vinc)
					4.400.02	4.500.01	4.500.01	4.500.01	4.200.01	4.200.01	4.200.01		4.200.01 / 6.300.01	/
(cap.1029)	(cap 1035)	(cap 1050)	(cap 1045)	(cap.2520)	(cap.2540)	E 2570	(cap.2600) / (cap 3581)	E 6						
04.2.2.2	(7.580)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (E 2520 - ex c. 139)	92.620,00	-					92.620,00			92.620,00		
04.2.2.2	(7.581)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E26J20000690001 - Messa in sicurezza ed efficientamento energetico edificio edificio SCUOLA SECONDARIA 1° di Via Rosmini (quota fin. contr. GSE - E 2600 / Mutuo Conto CDP Conto Termico - E 3581)	1.017.714,81	-							1.017.714,81	1.017.714,81		
10.5.2.2	(7.851)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualfica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (quota fin. Contr. PNRR E 2570 - ex c. 139 L. 145/2018)	241.200,00							241.200,00		241.200,00		
10.5.2.2	(7.852)	PNRR - M.2 C.4 I.2.2 - CUP E25F22000150005 - Messa in sicurezza del SISTEMA VIARIO E PEDONALE DI PIAZZA AGLIARDI con Riqualfica urbana, messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico ed opere di abbattimento barriere architettoniche - LOTTO 2B: RIQUALIFICAZIONE PIAZZA AGLIARDI (quota fin. mezzi bilancio E 1065)	158.800,00								158.800,00	158.800,00		

ALLEGATO B) Sez. 7.3 N.I.

Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)							B) F.P.V 2025	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	
					A1)	A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.1) Contributi c.to capitale da EE.PP (Stato - Enti centrali)					B2) FPVE da E non vincolate
					Alienazioni	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONT R.COSTR.vinc . A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex comma 139 L. 145/2018) - CUP E26J2000069001	Contributo c.to cap PNRR - M.4 C.1 I.1.1 (ex c. 59 L. 160/2019 - dpcm 30.12.2020 e DM 22.03.2021)	Contributo c.to cap PNRR - M.2 C.4 I.2.2 (ex c. 139 L. 145/2018) - CUP E25F22000150005	INCENTIVO c.to capitale GSE (DM 16.02.2016) / Mutuo CDP Conto TERMICO		Fondo pluriennale vincolato in Entrata di parte capitale (da E Ente-altre-avanzo NON vinc)
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'									
12.1.2.2	(8.350)	PNRR - M.4 C.1 I.1.1 - CUP E21B21001860001 - Realizzazione NUOVO NIDO e POLO INFANZIA 0-6 (E 2540 - ex c. 59)	1.028.602,12	-						1.028.602,12		1.028.602,12		
		Sub-totale A) Investimenti da P.O.P.	2.538.936,93	-	-	-	-	92.620,00	1.028.602,12	241.200,00	1.017.714,81	158.800,00	2.538.936,93	
01.5.2.2	(8.131)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	25.500,00	-	9.000	16.500							25.500,00	
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	10.000		10.000							10.000,00	
10.5.2.2	(8.130)	Opere di riqualif. impiantistica e manut.str. (contratto servizio illuminazione pubblica)	103.500,00	-		103.500							103.500,00	
		Sub-totale B) interventi d'investimento extra-POP	139.000,00	10.000	9.000	120.000	10.000	-	-	-	-	-	139.000,00	
01.5.2.2	(7.350)	Abolizione barriere architettoniche in edifici pubblici (10% ouuu 1^2^A) - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	5.000,00	-		5.000							5.000,00	
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% ouuu 1^2^A) - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	10.000,00	-		10.000							10.000,00	
01.11.2.3	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% ouuu 2^A) - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	10.000		10.000							10.000,00	
09.2.2.2	(8.505)	Fondo aree verdi - altri interventi forestali e di incremento naturalità (5% PdC con consumo suolo - L.R. 12/2005, art.43, comma 2 bis) (E 1045)	10.000,00	-			10.000						10.000,00	
		Sub-totale C) Interventi d'investim. vincolati	35.000,00	10.000	-	25.000	-	10.000	-	-	-	-	35.000,00	
TOTALE 2025 (A + B + C)			2.712.936,93	20.000	9.000	145.000	10.000	10.000	92.620,00	1.028.602,12	241.200,00	1.017.714,81		2.712.936,93
					A1) 9.000	A2) 165.000			A3.1) PNRR 1.362.422,12			A3.1) GSE 1.017.714,81		
1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			2.712.936,93	20.000	A) 2.554.136,93							B) 158.800,00	2.712.936,93	
50.02.04	(8.705)	Fondo vincolato a estinz.anticip.prestiti art. 7, c. 5 DL 78/2015 (10% proventi alienazioni)	1.000,00		1.000								1.000,00	
Totale accantonamenti vincolati (Titolo 4)			1.000,00		1.000								1.000,00	
Totale proventi da alienazioni (incluso 10% vincolato)					10.000									

Segue 2025 - 2) Investimenti imputati a 2025 secondo esigibilità

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2025

2) INTERVENTI AD ESIGIBILITA' DIFFERITA IMPUTATI all'ESERCIZIO 2025 secondo ESIGIBILITA'

SPESE D'INVESTIMENTO - 2) INVESTIMENTI 2024 di NUOVA PREVISIONE IMPUTATI AL 2025 secondo esigibilità					FONTI DI FINANZIAMENTO		
Missione Programma Titolo	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2025 Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti (E 6)	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
						-	-
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (2023-24 esig.nel 2025) [vedi 1) - PNRR]			-	-		-	-
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	-		10.000	10.000,00
Sub-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2024 esig. nel 2025)			10.000,00	-		10.000	10.000,00
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^) - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	-		10.000	10.000,00
Sub-totale B) Investimenti vincolati (2024 esig. nel 2025)			10.000,00	-		10.000	10.000,00
TOTALE 2 - INVESTIMENTI ATTIVATI nel 2022 ed IMPUTATI all'ESERCIZIO 2023 secondo esigibilità			20.000,00	-	A) 0,00	20.000	20.000,00

TOTALE GENERALE TITOLO 2 ES. 2025 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	2.732.936,93	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2025	TOT. F.TI FIN
		20.000,00	A+B) 2.554.136,93	B) 178.800	2.732.936,93
di cui esigibili nell'esercizio 2025	2.712.936,93				
di cui ad esigibilità differita (FPVU)	20.000,00				

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2026

1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE

SPESE D'INVESTIMENTO - TIT. 2 - 1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE					FONTI DI FINANZIAMENTO						
Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)						TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
					A1) Alienazioni	A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.2) Contributi c.to capitale da EE.PP (Regione)		
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR. COSTR.vinc. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo R.Lomb. in c.to cap per OPERE in AMBITO SPORTIVO	Contributo Regione Lombardia in c.to capitale per interventi d'investimento in ambito VIABILITA'-AMBIENTE	
06.1.2.2	(7.550)	Realizzazione nuova TENSOSTRUTTURA per attività sportive (fin. contr. RL c.to cap - E 1017)	500.000,00	200.000					500.000,00		500.000,00
10.5.2.2	(7.950)	Realizzazione pista ciclo-pedonale CENTRO URBANO-CASTEL LITEGGIO 1L (fin. contr. c.to cap RL - E 1014)	320.000,00	160.000						320.000,00	320.000,00
		Sub-totale A) Investimenti da P.O.P.	820.000,00	360.000	-	-	-	-	500.000,00	320.000,00	820.000,00
01.5.2.2	(8.131)	Opere di riqualificazione impiantistica (Contratto servizio energia)	25.500,00	-	9.000,00	16.500,00					25.500,00
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	10.000			10.000,00				10.000,00
10.5.2.2	(8.130)	Opere di riqualif. impiantistica e manut.str. (contratto servizio illuminazione pubblica)	103.500,00	-		103.500,00					103.500,00
		Sub-totale B) interventi d'investimento extra-POP	139.000,00	10.000	9.000,00	120.000,00	10.000,00	-	-	-	139.000,00
01.5.2.2	(7.350)	Abolizione barriere architettoniche in edifici pubblici (10% oouu 1^2^A) - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	5.000,00	-		5.000,00					5.000,00
10.5.2.2	(7.860)	Eliminazione e abbattimento barriere architettoniche - INTERVENTI sulla VIABILITA' (10% oouu 1^2^A) - art. 15 L.R. n. 6/1989 (E 1035-1060 qp)	10.000,00	-		10.000,00					10.000,00
01.11.2.3	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^A) - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	10.000		10.000,00					10.000,00
09.2.2.2	(8.505)	Fondo aree verdi - altri interventi forestali e di incremento naturalità (5% PdC con consumo suolo - L.R. 12/2005, art.43, comma 2 bis) (E 1045)	10.000,00	-			10.000,00				10.000,00
		Sub-totale C) Interventi d'investim. vincolati	35.000,00	10.000	-	25.000,00	-	10.000,00	-	-	35.000,00

ALLEGATO C) Sez. 7.3 N.I.

Missione Progr. Titolo macro	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (Tit. 4)						TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
					A1) Alienazioni	A2) Proventi da PDC e sanzioni			A3.2) Contributi c.to capitale da EE.PP (Regione)		
					TRASF.DD. SUP. AREE PEEP in DD. PROPRIETA'	RILASCIO PERMESSI a COSTRUIRE	SANZIONI in MATERIA EDILIZIA	MAGG.CONTR. COSTR.vinc. A INTERV. FOR. E NAT. (art. 43 c.2bis L.R. 12/05)	Contributo R.Lomb. in c.to cap per OPERE in AMBITO SPORTIVO	Contributo Regione Lombardia in c.to capitale per interventi d'investimento in ambito VIABILITA'- AMBIENTE	
					4.400.02 (cap.1029)	4.500.01 (cap 1035)	4.500.01 (cap 1050)	4.500.01 (cap 1045)	4.200.01 (cap.1017)	4.200.01 (cap.1014)	
TOTALE 2026 (A + B + C)					9.000,00	145.000,00	10.000,00	10.000,00	500.000,00	320.000,00	
1) INTERVENTI DI NUOVA PREVISIONE			994.000,00	380.000	A) 994.000,00						994.000,00
50.02.04	(8.705)	Fondo vincolato a estinz.anticip.prestiti art. 7, c. 5 DL 78/2015 (10% proventi alienazioni)	1.000,00		1.000						1.000,00
Totale accantonamenti vincolati (Titolo 4)			1.000,00		1.000						1.000,00
Totale proventi da alienazioni (incluso 10% vincolato)					10.000						

Segue 2025 - 2) Investimenti imputati a 2026 secondo esigibilità

SPESE D'INVESTIMENTO ANNO 2026

2) INTERVENTI AD ESIGIBILITA' DIFFERITA IMPUTATI all'ESERCIZIO 2026 secondo ESIGIBILITA'

SPESE D'INVESTIMENTO - 2) INVESTIMENTI 2025 di NUOVA PREVISIONE IMPUTATI AL 2026 secondo esigibilità					FONTI DI FINANZIAMENTO		
Missione Programma Titolo	(Cap)	DESCRIZIONE	IMPORTO TOTALE	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2026 Fondo pluriennale vincolato di parte investimenti (E 6)	TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO
						-	-
Sub-totale A) Investimenti da P.O.P. (ES.PRECED esig.nel 2026)			-	-		-	-
06.1.2.2	(7.691)	Manutenzione straordinaria impianti sportivi (contratto concessioni impianti)	10.000,00	-		10.000	10.000,00
Sub-totale B) Ulteriori interventi d'investimento (2025 esig. nel 2026)			10.000,00	-		10.000	10.000,00
01.11.02	(7.480)	Contributi c.to capitale per edifici di culto e attrezzature di interesse comune per servizi religiosi(8% oouu 2^) - art. 73, L.R.12/05	10.000,00	-		10.000	10.000,00
Sub-totale B) Investimenti vincolati (2025 esig. nel 2026)			10.000,00	-		10.000	10.000,00
TOTALE 2 - INVESTIMENTI ATTIVATI nel 2022 ed IMPUTATI all'ESERCIZIO 2023 secondo esigibilità			20.000,00	-	A) 0,00	20.000	20.000,00

TOTALE GENERALE TITOLO 2 ES. 2026 [1) Interventi di nuova previsione + 2) Interventi reimputati]	1.014.000,00	di cui FPV SPESA	A.A) ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLO 4)	B) F.P.V 2026	TOT. F.TI FIN
		380.000,00	A+B) 994.000,00	B) 20.000	1.014.000,00
di cui esigibili nell'esercizio 2026	634.000,00				
di cui ad esigibilità differita (FPVU)	380.000,00				